



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 29 APRILE 2022

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 – “Interrogazioni ed interpellanze”-	Pag.	03
PUNTO N. 2 – “Esame ed approvazione del rendiconto di gestione....”	Pag.	19
PUNTO N. 3 – “Presenza d'atto del piano economico finanziario PEF...”	Pag.	36
PUNTO N. 4 – “Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno...”	Pag.	42
PUNTO N. 5 – “Determinazioni agevolazioni alle utenze non domestiche...”	Pag.	57
PUNTO N. 6 – “Determinazione agevolazioni sociali sulla tassa sui rifiuti...”	Pag.	63
PUNTO N. 7 - “Presenza d’atto del Consiglio in merito ai prelievi dal fondo...”	Pag.	71
PUNTO N. 8: “Presenza d’atto in merito alle deliberazioni di variazione di...”	Pag.	72
PUNTO N. 9: “Decreto Legge 112/2008 convertito in legge 133/2008:...”	Pag.	73
PUNTO N. 10: “Approvazione Regolamento sulla collaborazione tra cittadini...”	Pag.	79
PUNTO N. 11 - “Approvazione verbale di C.C. del 01.03.2022”.	Pag.	91
PUNTO N. 12 - “Approvazione verbale di C.C. del 17.03.2022”.	Pag.	93

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sono le 15.43, quindi direi di dare inizio al Consiglio Comunale. Do la parola al Segretario Generale per l'appello. Grazie.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Aretusini Michele, assente; Azzalin Graziano, assente; Bagatin Benedetta, assente; Balzan Margherita, presente; Bertacin Riccardo, presente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, presente; Businaro Giorgia, presente; Chendi Nello, assente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, presente; Giannese Roberto, assente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, assente; Masin Matteo, presente; Menon Silvia, assente; Milan Mattia, presente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, assente; Nale Caterina, assente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, presente; Raise Micaela, presente; Rizzato Lorenzo, presente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, presente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, assente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, presente; Traniello Elisabetta, assente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il Consiglio Comunale può avere inizio perché abbiamo 21 presenze.

Inizierei con la nomina degli scrutatori, così dopo possiamo andare avanti spediti. Chiedo al Consigliere Montagnolo, al Consigliere Rizzato e al Consigliere Sette, se può andare bene a fare lo scrutatore.

PUNTO N. 1 - “Interrogazioni ed interpellanze”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Diamo inizio quindi al Consiglio Comunale con il primo punto all'ordine del giorno “Interrogazioni ed interpellanze”. Io ho già due richieste di intervento a questo punto, ho anche la terza con la mano alzata del Consigliere Sette. La prima Consiglieria di aver chiesto di intervenire è la Consiglieria Businaro. Prego Consiglieria Businaro.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Sottraggo un paio di minuti al tempo a mia disposizione per due parole che spero possano essere accolte anche dagli altri colleghi. Io vorrei esprimere le mie più sentite condoglianze al gruppo consigliere della Lega per la recente perdita di Stefano Falconi. Stefano è stato Assessore nell'Amministrazione Comunale precedente all'attuale. Lo ricordiamo tutti per essere stato un uomo molto, molto convinto dei propri valori e di quelli del suo partito, ma allo stesso tempo un uomo disponibile, leale e sempre cordiale nei confronti dell'avversario politico. Credo che la sua perdita a soli 61 anni sia una perdita per tutta la comunità politica polesana e, in virtù del suo ruolo proprio in quest'aula, credo sia doveroso dedicargli almeno qualche secondo di ricordo.

Procedo poi con le mie interrogazioni e ringrazio per l'attenzione; interrogazioni che rivolgo all'Assessore Favaretto. La prima rapidissima, visto che questa Amministrazione ha dato tanta attenzione e ha investito molte risorse nella cura delle nostre fontane storiche, chiedo all'Assessore se e quando sarà possibile rivedere in funzione la fontana di Piazza XX Settembre.

L'altra richiesta riguarda invece Parco Curiel. All'inizio di questa Consigliatura mi sono recata dall'Assessore Favaretto, che all'epoca aveva la delega anche all'urbanistica, insieme ad alcuni cittadini del Comitato Tassina, e avevamo sottoposto all'Assessore la problematica di Parco Curiel. Oggi questa problematica viene riproposta dalla stampa per motivazioni di sicurezza. Quel parco, oltre ad avere delle caratteristiche oggi di bosco urbano, per cui anche di difficile gestione, presenta

anche una problematica di natura urbanistica. L'Assessore lo sa bene, nel 2014 è stata avviata una Conferenza di Servizi con la quale si sarebbe dovuta firmare una convenzione per la restituzione alla città della parte privata di Parco Curiel, che è di proprietà della Casa di Cura Città di Rovigo, ma quella convenzione nel decennio scorso non ha mai trovato firma, quindi tutto è fermo. Chiedo all'Assessore Favaretto se sia possibile, se ci sia l'intenzione di recuperare quel tema e, magari di concerto con l'Assessore all'urbanistica Cattozzo, riuscire a risolvere anche la questione della gestione anche della parte privata, restituendo questo polmone verde alla fruizione dei cittadini. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Businaro. Volevo ringraziarla per aver ricordato l'ex Assessore Falconi dicendo anche che in realtà ho mandato un telegramma alla famiglia a nome di tutto il Consiglio Comunale proprio a dare il nostro abbraccio e a ricordarlo, perché comunque è stata una figura istituzionale di questa città. Proprio oggi per altro abbiamo ricevuto i ringraziamenti da parte della famiglia che ha ricevuto il telegramma. Quindi un ricordo va fatto, ma lo abbiamo fatto anche come Consiglio Comunale, come Capigruppo, ho già avvisato, e l'ha fatto anche il signor Sindaco come Giunta, quindi l'abbiamo fatto sia come Consiglio Comunale che come Giunta Comunale, perché ritenevamo fosse assolutamente opportuno e doveroso.

Do la parola all'Assessore Favaretto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ringrazio la Consiglieria Giorgia Businaro di aver sollevato una questione che a me sta molto a cuore, quella delle fontane della città di Rovigo, in particolare quella di Piazza XX Settembre. La fontana di Piazza XX Settembre non funzionano perché ha delle problematiche di natura elettromeccanica alle strutture realizzate, che richiedono intervento specialistico. Praticamente per far questo abbiamo inserito proprio nel restauro di Piazza XX Settembre anche il rifacimento di tutte quante le opere elettromeccaniche della fontana, compresa in Piazza XX Settembre, partecipando a un Bando Parchi e Giardini sul PNRR. Quindi stiamo aspettando di avere dei fondi, speriamo, da parte del PNRR, per rifare completamente le opere elettromeccaniche di Piazza XX Settembre. Qualora non fossimo fortunati ad avere questa assegnazione di finanziamento, provvederemo con i fondi del bilancio comunale.

Credo che qualcuno si sia anche già accorto che nel programma di ripristino delle fontane monumentali della città, è stata attivata prima di Pasqua la fontana di Via Marconi, in maniera credo soddisfacente.

Per quanto riguarda Parco Curiel, la questione è ancora alla nostra attenzione. Abbiamo fatto qualche passo in avanti, abbiamo verificato che la convenzione esiste tra l'Amministrazione Comunale e la Casa di Cura Città di Rovigo che riguarda, in seguito alla realizzazione della rotatoria sulla Via Falcone e Borsellino, che doveva essere fatti degli adempimenti che non sono stati fatti. Cosa prevedeva quella convenzione? Che l'intera area boschiva, suddivisa in due parti, un terzo e due terzi, 6.000 metri quadri e 12.000 metri quadri: 6.000 metri quadri di proprietà comunale, che è quella non prospiciente alla Via Falcone e Borsellino, che è di proprietà comunale, doveva essere data in comodato d'uso in base alla convenzione già sottoscritta alla Casa di Cura che doveva provvedere alla manutenzione di quell'area là. Cosa che non è stata fatta, cioè, non è stato dato adempimento a questa convenzione e adesso solleciteremo gli uffici a farlo. E' una questione di questi giorni, di queste settimane.

Mentre la parte dei due terzi di proprietà della Casa di Cura della Città di Rovigo è recintata, di proprietà della Casa di Cura, e qua ci siamo attivati ancora qualche mese fa e abbiamo trovato anche la disponibilità a farlo; ci siamo attivati con l'Amministrazione della Casa di Cura chiedendo che, pur rimanendo la proprietà della Casa di Cura di quell'area là, ci fosse consentito l'accesso a quell'area in maniera regolamentata, per poter effettivamente utilizzare in toto l'area boschiva. La Casa di Cura si è resa disponibile. Certo che praticamente per poter concludere un po', dare

adempimento completo a questa convenzione totale, bisogna anche effettivamente assolvere alla prima parte di questa convenzione.

La questione, ripeto, è sul tavolo, è all'attenzione. Abbiamo fortunatamente trovato disponibilità da parte della Casa di Cura; si tratta effettivamente di definire definitivamente le questioni anche perché era compensato dall'utilizzo di una parte della strada pubblica per la rotatoria che sapete è a servizio anche della Casa di Cura. Quindi a breve spero di avere anche delle informazioni, anzi degli atti che sanciscono un po' e concludono obblighi e doveri derivanti da quella convenzione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Favaretto. Consigliera Businaro, prego.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ringrazio l'Assessore. Mi dichiaro soddisfatta delle risposte. Ringrazio anche la Presidente e il signor Sindaco per l'attenzione rivolta all'ex Assessore Stefano Falconi. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Si era prenotato il Consigliere Bertacin, prego.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Ho tre interpellanze da fare. Le prime due sono all'Assessore Favaretto in quanto alla luce dell'ultimo incidente avvenuto il giorno di Pasquetta, sempre all'incrocio di Via Don Milani, da tre anni che lo chiedo, sono stati inseriti anche i soldi da parte del Comune di Rovigo come tra l'altro fondi liberi, quindi già fruibili e quindi vorrei sapere, so che ci sono accordi anche con la Provincia in merito su come procedere, però vorrei sapere come si sta procedendo, come è messo il progetto, quando ha intenzione di procedere? Perché da quando sono stato eletto io ci sono già a memoria stati sette incidenti da me conosciuti in tre anni, quindi secondo me sarebbe anche importante procedere in tempi anche abbastanza celeri.

La seconda invece è una segnalazione che mi è stata fatta: in Via Mario Malfatto, a seguito degli interventi di Acquevenete, è stata fatta un'asfaltatura della strada e alcuni cittadini mi hanno segnalato che dal centro della strada spunta erba o sterpaglie di questo genere qua, e quindi volevo chiedere se sia a conoscenza del problema, se si ha intenzione di procedere e, qualora venisse verificato, anche di intervenire e di andare da Acquevenete o dalla ditta appaltatrice per cercare di risolvere il prima possibile e anche verificare effettivamente il materiale, perché non è normale che nel giro di un mese spuntino già delle erbacce dal centro della strada, poi neanche dai lati, quindi c'è qualcosa che non va.

L'ultima è per l'Assessore Merlo, in quanto io diversi mesi fa io avevo chiesto di fare una verifica sulla qualità dell'aria per la frazione Sant'Apollinare, in quanto molti cittadini verso sera respiravano odori abbastanza sgradevoli, dovuti sempre da attività note, già note e rinote. Mi è stato risposto dopo un mese che si sarebbero fatte delle verifiche e io vorrei sapere a questo punto che verifiche sono state fatte, se sono state fatte e cosa si è trovato in seguito a queste verifiche qua, soprattutto perché è un problema noto, che ogni inverno e ogni estate si verifica, in quanto d'inverno ci sono odori sgradevoli, e d'estate le persone che lasciano i panni fuori alla sera, al mattino si ritrovano come una nevicata, c'è qualcosa che non va, perché qualcosa nell'aria viene... C'è un problema ed è evidente: vorrei sapere se si è a conoscenza e se si sta facendo qualcosa per risolverlo soprattutto. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Bertacin. Prego Assessore Favaretto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Bertacin per le segnalazioni, del resto già avvenute. Per quanto riguarda la rotatoria, è un tema di sicurezza stradale, quindi prioritario per questa Amministrazione. Informo i Consiglieri e il Consigliere Bertacin che è in corso la progettazione definitiva ed esecutiva della rotatoria Don Milani, tra l'altro con incarico anche a un soggetto terzo esterno che praticamente ci aiuta effettivamente a valutare le questioni di natura proprio della sicurezza stradale. Abbiamo già avuto i primi contatti con la Provincia, che si è resa disponibile a intervenire sulla parte di sua competenza, e quindi credo che effettivamente il corso per la redazione di questa rotatoria sia effettivamente arrivato a un punto di non ritorno.

Tra l'altro stiamo anche valutando, anzi abbiamo deciso di candidare anche questo intervento di sicurezza stradale al bando regionale che scade l'8 maggio, per poter eventualmente anche reperire risorse necessarie per il suo completamento o per la sua integrazione, per la sua definizione. Quindi credo che a breve avremo il progetto, che credo potremo anche illustrarlo al Consiglio se si ritiene necessario e utile, e quindi praticamente credo che durante il periodo estivo si possa arrivare ad avere la progettazione pronta per poter arrivare all'affidamento dei lavori credo e ritengo in autunno, dopo l'estate.

Per quanto riguarda l'asfaltatura di Via Mario Malfatto, sempre su segnalazione già avvenuta, abbiamo contestato per iscritto ad Acquevenete i ripristini e stiamo aspettando praticamente che intervenga in bonifica, in ripristino dei ripristini non fatti a regola d'arte. Credo che nel giro di qualche giorno si dovranno vedere anche qua i risultati e gli interventi da parte di Acquevenete. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Favaretto. Vuole intervenire l'Assessore Merlo, prego.

MERLO DINA – Assessore:

Ricordo benissimo la segnalazione, che poi ha avuto una risposta, nel senso che l'ufficio ambiente ha segnalato e ha coinvolto direttamente ARPAV in questi controlli, chiedendo che venissero e che vengano eseguiti dei controlli in momenti diversi su questa situazione, anche per poter eventualmente risalire alle cause di queste emissioni odorifere o anche di materiali. Quindi io mi riservo di fare un ulteriore controllo e un'ulteriore sollecitazione anche eventualmente ad ARPAV, perché provveda e perché ci dia una risposta su quanto hanno rilevato. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Bertacin, prego.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie mille. Mi ritengo soddisfatto delle risposte dell'Assessore Favaretto, è stato molto chiaro. Spero anche che finalmente in questo periodo estivo, con tutte le carte in mano, si possa anche procedere al bando perché secondo me è molto importante mettere in sicurezza quel tratto di strada. Assessore Merlo, prendo atto della risposta. Mi aspetto comunque però una risposta, la relazione di ARPAV di cosa ha trovato, di cosa ha riscontrato ed eventualmente di come si intende procedere. Grazie mille.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Bertacin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente e buonasera ai colleghi. Mi rivolgo all'Assessore Favaretto anch'io perché, su indicazione di molti cittadini, sono a chiedere di far installare un cartello stradale con indicazione di divieto di sosta e fermata in Viale Gramsci. Dove? Poco prima della corrispondenza dell'incrocio tra

Via Monti e Viale Gramsci, pertanto sul lato destro di Viale Gramsci - mi scuso per le ripetizioni - andando verso il semaforo presente tra Viale Gramsci e Viale Della Pace, in quanto oramai da tempo ci sono degli automobilisti che parcheggiano in quel tratto, saranno 50 metri, limitando di fatto la circolazione e l'accesso al semaforo che prevedrebbe la possibilità di avere due carreggiate per chi deve continuare diritto per poi congiungersi con Viale Trieste, e chi deve girare in Via Della Pace. Invece, essendoci le auto parcheggiate, si forma un'unica fila con disagi per i trasporti, sia di mezzi privati che pubblici. Al mattino c'è veramente una mezz'ora di caos totale, perché c'è una colonna incredibile dal semaforo che prosegue verso la rotonda del mercato e avanti ancora. Mi fermo qua, grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Sette. Prego assessore Favaretto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente, grazie anche al Consigliere Sette. Condivido in pieno la l'osservazione. Tra l'altro, d'intesa con il Comando di Polizia Locale, è proprio previsto, perché è toccato anche a me, devo essere sincero, verificare la stessa situazione in corrispondenza della plancia per i servizi funerari, proprio effettivamente là ho trovato parcheggiato delle macchine che impedivano la doppia fila.

Quindi assicuro il Consigliere Sette che praticamente, per quanto mi riguarda, sarà programmata l'installazione del cartello, sempre che il Comando di Polizia Locale ritenga che sia utile, anzi che si possa emettere un'ordinanza in tal senso. Quindi assicuro il Consigliere comunale per questo motivo qua.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Favaretto. Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente, grazie all'Assessore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Magon, prego.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie. Buongiorno a tutti. Ringrazio anche per le parole per Stefano Falconi che, riteniamo anche un amico, oltre che un compagno di partito.

Volevo rivolgermi all'Assessore Favaretto. Io e lui ci eravamo già sentiti, avevo già inviato delle foto, perché ero stata invitata da un'Associazione OIPA, che si occupa di contenimento del randagismo felino alla loro oasi felina riconosciuta, che si trova al Vicolo Donatoni. Loro mi hanno detto che avevano già mandato due segnalazioni, una l'avevano fatta addirittura nell'ottobre del 2021 e una a marzo di quest'anno. Io sono andata a vedere ed effettivamente quell'area è quasi in completo abbandono, anche se insistono in quell'area un'Associazione, c'è forse un ufficio o una copisteria, qualcosa che riguarda il Comune, ci sono degli uffici ho visto, c'è anche un pittore che ha uno spazio e c'è quest'oasi felina. Io sono andata a vedere. Effettivamente loro, per quanto possono, si occupano non solo dei gatti, seguendo le regole, loro conoscono perfettamente il Regolamento comunale, dunque loro vanno, danno il mangiare, rimangono finché i gatti hanno terminato di mangiare, eccetera. Poi si occupano anche, per quanto possono, di pulire perché certi portano le immondizie, o comunque le lanciano, per cui si occupano anche di tenere pulito una parte di quella zona lì.

Mi hanno detto che un tempo l'area era protetta da due cancelli, una per le auto, dall'accesso da Vicolo Donatoni, e uno per i pedoni a ridosso della Torre Donà, che però sono stati rimossi.

Pertanto sia di notte che di giorno perché, finché eravamo lì, sono arrivati dei ragazzini minorenni che quando ci hanno visto, prima curiosavano, hanno visto che eravamo lì e hanno proseguito, sono passati oltre; ci sono persone che entrano ed escono da questi capannoni, perché c'è l'oasi felina dentro a delle case abbandonate e poi ci sono dei capannoni dove ci sono porte divelte, loro entrano di notte, fanno quello che devono fare, fumano, hanno appiccato il fuoco, perché mi ha fatto vedere che obiettivamente dove ci sono i gatti, c'è un tetto tipo di paglia, hanno appiccato il fuoco una sera, magari volevano fare delle prove, non si sa bene di cosa. Alcuni di questi capannoni sono stati sigillati, come ho visto, e altri no, per cui c'è un viavai di gente; di giorno bene o male... di notte è un po' più complicata la faccenda.

I tetti sono pericolanti, in alcuni punti - mi hanno fatto vedere - cadono anche pezzi di soffitto, intonaco. Alcuni residenti, finché eravamo lì, ci hanno detto che di notte la zona è oggetto di ritrovo con persone che fanno rumore, fanno pipì un po' dovunque. Insomma è una situazione che non può essere tollerata. Sicuramente adesso sta arrivando la bella stagione, le cose sicuramente non miglioreranno.

Dunque sono a chiedere che venga messa l'area in sicurezza, magari mettere anche due cancelli per evitare che la gente possa entrare e che magari le chiavi siano solo di chi, o all'Associazione oppure ai volontari che devono dare da mangiare ai gatti, che siano distribuita delle chiavi che entrino solo delle persone ben identificate, e anche di mettere delle esche topicide, perché mi hanno fatto vedere che la situazione non va bene. Per quanto loro evitino di lasciare il mangiare dei gatti, ci sono anche altri tipi di animali che girano in quei luoghi. Vi ringrazio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio. Prego Assessore Favaretto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente, grazie anche alla Consiglieria Magon. E' un'area che, sapete, ha bisogno di essere recuperata, è un vuoto urbano ed anche per questo in Giunta la settimana scorsa abbiamo approvato il progetto preliminare per il recupero, assieme anche agli altri edifici compresi nel City Branding, che è un concorso, che sarebbe il bando per cui sono stati assegnati i fondi per la progettazione definitiva e anche esecutiva. Quindi sicuramente l'attenzione dell'Amministrazione per il recupero di quell'area che, più centro storico di quello, non credo ci sia.

Effettivamente ci sono varie problematiche, sia di natura di messa in sicurezza, e quindi anche qua ho già dato disposizione in seguito alla prima segnalazione della Consiglieria Magon, di ripristinare i cancelli che praticamente sono stati divelti, appunto per impedire le intrusioni notturne soprattutto da parte degli avventori del pub lì vicino. Quindi prima fase della messa in sicurezza e inaccessibilità delle aree.

Siamo ai limiti dell'agibilità dei capannoni, quindi come tali credo non ci siano risorse per poter intervenire, se non per la messa e tenuta in sicurezza, e quindi di valutare anche se effettivamente sia il caso di interdire anche l'uso di qualche capannone.

Per tutte le altre questioni di natura ambientale, comprese anche le esche topicide, sicuramente attiveremo anche qua gli uffici affinché provvedano alla salvaguardia.

Credo che il problema sia sicuramente di carattere generale, che verrà risolto definitivamente quando potremo intervenire a recuperare, ma nel frattempo abbiamo il dovere anche di salvaguardare l'igiene, la salute e soprattutto anche l'integrità delle persone che utilizzano quello spazio.

Ho verificato. La colonia felina è autorizzata, quindi praticamente hanno il diritto di accedere. E' chiaro che verrà regolamentato anche qua l'ingresso a questo spazio. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Prego Consiglieria Magon.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Assessore. Infatti avevo detto che ci eravamo già sentiti. La ringrazio anche per l'interessamento e riferirò alle persone che mi hanno contattato. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Milan, prego.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. La mia interpellanza la rivolgo all'Assessore Favaretto. Forse cinque o sei mesi fa sono state tracciate, in più arterie della città, dei percorsi ciclabili all'interno delle rotatorie. Questo si può vedere tranquillamente in Viale Porta Po, in Viale Porta Adige, sulla rotatoria da Romano, eccetera.

In successione, prima il 23 aprile e poi il 25 aprile, ci sono stati due incidenti. Il primo, in Viale Porta Po, nell'incrocio quindi tra Viale Porta Po e Viale delle Industrie, nella rotatoria quindi della Carraro diciamo, mi sono reso conto - ci sono passato anche oggi - che oltre ad esserci percorsi ciclabili all'interno delle rotatorie, su cui poi farò un piccolo appunto di verifica, è stato realizzato anche il nuovo tappeto d'usura, l'asfaltatura è stata rifatta recentemente, ed è stata coperta quella che è la banchina sormontabile che sta attorno alla corona centrale della rotatoria. La banchina sormontabile, che di solito viene realizzata in betonella, serve per garantire non una traiettoria lineare delle auto che arrivano, ma per garantire in qualche modo il rallentamento, e quindi una traiettoria in entrata e in uscita che sia limitata ai - di solito alla velocità di progetto - 50 chilometri orari massimo.

Dopo l'asfaltatura ho verificato che c'è stato questo incidente, per cui la prima domanda che mi viene da fare è: quando si è andati ad asfaltare, sono comunque state prese in considerazione le norme che vanno a regolare il regolare funzionamento delle rotatorie? Perché secondo me, andando ad asfaltare anche la banchina sormontabile, che di fatto è sormontabile solo per i mezzi pesanti e non per le auto, se adesso noi asfaltiamo, significa che lì sopra ci passano anche le auto, e difatti la traiettoria è lineare e gli incidenti si possono moltiplicare.

Tra l'altro le rotatorie vengono realizzate per la messa in sicurezza degli incroci, per cui mi viene anche da pensare che, se abbiamo degli incidenti in rotatoria, significa che effettivamente abbiamo combinato qualcosa che non andava fatto.

Questa cosa si verifica anche nella rotatoria, io la chiamo alla rotatoria del Lidl, subito dopo la Mercedes venendo verso Rovigo, dove è stata asfaltata anche in quel caso la banchina sormontabile e la traiettoria è di fatto lineare per chi va verso Rovigo.

Quindi innanzitutto chiedo una verifica del rispetto delle normative del Codice della Strada e del DM 2006, che regola la geometria delle intersezioni stradali, in particolare per la realizzazione delle rotatorie; in secondo luogo mi ricollego a quelli che sono i percorsi ciclabili che sono stati tracciati all'interno delle rotatorie, perché personalmente non ho mai visto dei percorsi ciclabili all'interno delle rotatorie, di solito vengono inquadrati fuori da quella che è la rotatoria, perché di fatto il buon senso vuole che la rotatoria si impegna e bisogna disimpegnarla molto velocemente da parte delle auto, e di solito gli attraversamenti delle bici e dei pedoni, attraversamenti ciclopedonali, vengono inseriti quei 5/10 metri subito dopo l'uscita dalle rotatorie, non all'interno delle rotatorie.

Per cui nel caso specifico della rotonda da Romano, oltre a non essere presente neanche qui, perché probabilmente l'hanno asfaltata la banchina sormontabile, e quindi dando di nuovo linearità alle traiettorie delle auto in entrata e in uscita dalla rotatoria, l'inserimento di questi percorsi all'interno delle rotatorie lo trovo molto, ma molto pericoloso, perché un'auto che impegna la rotatoria e che è impegnata ad osservare le auto, che appunto sono deputate all'impegno e al disimpegno della rotatoria, non si aspettano che ci siano anche delle bici che ci girano all'interno, perché di fatto girano nella corsia esterna, per cui proprio nelle corsie di uscita.

Per cui anche a tal riguardo, chiedo che ci sia da parte degli uffici una verifica dei percorsi che sono stati tracciati all'interno appunto delle rotatorie, sempre per la messa in sicurezza dei ciclisti e di

tutti quelli che percorrono queste strade, perché secondo me non abbiamo fatto un gran lavoro facendo questo tipo di inserimenti. Quindi se per favore si può verificare sia il discorso banchine sormontabili per le rotatorie citate prima, sia il rispetto della normativa per quanto riguarda questi inserimenti nelle rotatorie perché, ripeto, gli attraversamenti bisognerebbe pensarli in maniera diversa. Io sono un amante della bicicletta, però appunto gli attraversamenti di solito me li trovo fuori dalla rotatoria, e non mi trovo a girare dentro in bicicletta in rotatoria. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Milan. Do la parola all'Assessore Favaretto, prego.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente, grazie anche al Consigliere Milan. Io credo che, avendo piena fiducia dell'operato degli uffici, credo gli uffici abbiano sicuramente operato nell'ambito e nel rispetto delle norme previste dal Codice della Strada. Credo che sicuramente, accogliendo la richiesta del Consigliere Milan, farò fare tutte le verifiche necessarie, anche se credo che l'esito sia quasi scontato, ma è sempre meglio verificare e approfondire, e anche verificare due volte, se necessario. Per quanto riguarda il tracciato delle piste ciclabili all'interno rotatorie io, contrariamente al Consigliere Milan, ne ho viste fatte e tracciate anche all'estero, anche nei paesi più avanzati di noi in termini di piste ciclabili e utilizzo delle due ruote anche in sede promiscua con le quattro ruote. Quindi per quanto mi riguarda credo che l'automobilista abbia l'obbligo, intanto di rispettare la segnaletica orizzontale e anche verticale che trova, e quindi ovviamente porre attenzione anche alle biciclette all'interno della rotatoria, e anche su questo praticamente credo che sia ormai letteratura in materia che preveda all'interno delle rotatorie il ricavo della pista ciclabile. Comunque ad ogni buon conto, per soddisfare anche la richiesta del Consigliere, mi faccio parte attiva per verificare il rispetto alla norma. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Favaretto. Consigliere Milan se vuole dire qualcosa, prego.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ringrazio l'Assessore Favaretto e attendo delucidazioni sulle misure che sono state adottate. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire adesso il Consigliere Scaramuzza, prego.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Io ho Scaramuzza, Masin e Aretusini. Prego Consigliere Scaramuzza. E dopo Rizzato.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Il mio intervento riguarda l'Assessore ai lavori pubblici, che questa sera è preso di mira. Niente di particolare comunque. Le piste ciclabili sono ormai d'attualità e stanno a cuore a molte persone. A tal proposito vorrei ricordare una questione annosa, forse già dibattuta a suo tempo, ma senza alcuna soluzione. Il riferimento riguarda il collegamento della città con il centro commerciale La Fattoria, quello di fronte al 13. Oggi ci si può arrivare a piedi o in bicicletta da Borsea per una stradina, che è Via Livello, che è a fondo cieco per gli automobilisti, per gli autoveicoli ed è collegata ad una piccolissima ciclabile che, attraverso un varco tra due capannoni, arriva in prossimità della Fattoria. Un particolare è che il collegamento dalla strada di Via Livello con la ciclabile è ancora per una trentina di metri in terra battuta e quando piove occorre fare uno

slalom per cercare di mettere i piedi o le ruote della bicicletta dove non ci siano pozzanghere molto ampie e profonde. Mi chiedo il perché su quel tratto non si è mai intervenuti. Forse, non lo so, è ancora privato? Non ho idea.

La seconda questione è che, una volta arrivati alla fattoria, è pressoché impossibile raggiungere il centro commerciale del 13 se non percorrendo, con un ampio tragitto in bicicletta, no assolutamente a piedi, la strada ad intenso traffico, per cui mettendo a rischio la propria incolumità in una zona dove sono già avvenuti anche incidenti mortali. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Scaramuzza. Prego Assessore Favaretto, lei oggi è il protagonista assoluto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Senza nessun imbarazzo, perché credo che sia un momento importante questo qua anche per me, per conoscere da parte dei Consiglieri, che ritengo i primi osservatori dello stato dell'arte e di salute della nostra città, quindi ben vengano tutte le segnalazioni, e qui credo di fare del mio meglio per rispondere, sia in termini di risposte verbali ma anche concrete.

Quello che solleva il Consigliere Scaramuzza è vero, è fondato; è un argomento trattato all'interno del Biciplan, che sapete è stato adottato ai primi di aprile di quest'anno da parte della Giunta e che sarà discusso in Consiglio Comunale a breve, che prevede appunto il collegamento di queste due aree commerciali attraverso piste in sicurezza, tra cui anche Via Livello. Quindi sicuramente il tema si è sia posto come raggiungere i due centri commerciali a piedi, ma soprattutto in bicicletta, e la soluzione è contenuta all'interno del Biciplan.

Il Biciplan sapete che ha individuato anche delle priorità di intervento: i primi 11 chilometri di piste ciclabili da realizzare. Mi pare che Via Livello non sia compresa in queste priorità, ma nulla è scritto sulla pietra e quindi tutte quante le cose possono essere modificate, inserite e anche ampliate. Credo che dipenda anche qua dalla disponibilità finanziaria. Sapete che per i primi 11 chilometri si parlava di 2.600.000 euro di investimenti; in questo momento ne abbiamo un milione datoci dal PNRR e vedremo di rimpinguare le cifre per potere risolvere tutte le questioni di ciclabilità, perché la mobilità sostenibile lenta credo che sia prioritaria anche per la città di Rovigo, soprattutto per la città di Rovigo.

Quindi credo che adesso il tema specifico sollevato dal Consigliere Scaramuzza, mi riprometto di approfondirlo e dare magari anche dei tempi di intervento, se è possibile. Il resto in termini di carattere generale lo affronteremo magari in una delle prossime sedute per discutere e approvare il Biciplan della città di Rovigo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Favaretto. Il Consiglio Scaramuzza se ha qualcosa, prego.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Assessore. Sono soddisfatto della risposta. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Continuiamo con l'Assessore Favaretto. Mi sono permesso di mandargli e di farli avere delle foto di come si presentava la palestra di Granzette, dopo l'attuazione che c'è stata martedì. Mi chiedono se ci sono tempistiche per una soluzione tampone in attesa di un qualcosa di

definitivo, che si spera sia dopo la chiusura della stagione sportiva, che dovrebbe essere intorno a fine giugno.

Un'interpellanza invece all'Assessore ai servizi informatici, perché c'è chi fa l'abbonamento a Sky e chi invece occupa il tempo ad andarsi a vedere i Consigli Comunali. In seguito alla modifica del sito web del Comune, fatto ormai un anno fa, sono pervenute segnalazioni da parte dei cittadini circa l'impossibilità di reperire e poter visionare online i verbali del Consiglio Comunale. I sopracitati verbali erano presenti nella sezione "Amministrazione" e nella sottosezione "Consiglio Comunale", e raccoglievano i documenti a partire dal 2006 compreso, fino al 2019 e 2020, e relative delibere e mozioni votate. Ad oggi nella sottosezione "Consiglio Comunale" risulta essere scritta nell'elenco degli atti che si possono visionare la presenza dei verbali, ma alla successiva ricerca non vengono forniti i risultati. Visto l'obbligo da parte degli Enti Locali di garantire l'accesso agli atti in qualunque momento da parte dei cittadini e l'impossibilità ormai da un anno ad accedere alla visione dei verbali del Consiglio Comunale, si chiede di poter rimettere a disposizione nella sezione "Consiglio Comunale" del sito web dell'Ente i verbali che vanno dal periodo del 2006 in poi, al fine di garantire la corretta visione e fruizione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Masin. Io devo giustificare l'assenza dell'Assessore Cattozzo che è fuori all'estero, quindi non potrà presenziare oggi al nostro Consiglio Comunale. Ne approfitto anche per giustificare l'assenza dell'Assessore Tovo che per impegni professionali non può essere presente. Quindi ne approfitto per dire che non ci sono entrambi, ma sono giustificati. Darei la parola all'Assessore Favaretto, prego.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente, grazie anche al Consigliere Masin. Devo dire che siamo già a conoscenza che c'è nella palestra di Granzette, grazie ad altre segnalazioni di altri Consiglieri, in particolare anche il Consigliere Aretusini, se posso citarlo. Credo che negli ultime giorni di vento, effettivamente si siano staccate parti della guaina bituminosa del tetto, rilevando alcune scoperture di una porzione del tetto. L'intervento è già programmato, in questi giorni una ditta interverrà per fare un ripristino immediato, per consentire il fatto che ci siano più infiltrazioni d'acqua sul campo. L'intervento, radicale e definitivo verrà programmato durante l'estate, immagino. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Per l'interrogazione rivolta all'Assessore Cattozzo, risponde al signor Sindaco, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Rispondo in merito, accogliendo ovviamente la segnalazione. Se posso, mi prendo 30 secondi per illustrare qual è normalmente la procedura che avviene in questi casi. La piattaforma su cui viaggia il sito internet del Comune di Rovigo è al cosiddetto MyPortal 3, che è l'evoluzione alla versione 3 di una piattaforma della Regione, che la Regione cede in uso gratuito a tutti gli Enti Locali che insistono sulla Regione che la vogliono utilizzare. Poi la piattaforma può essere ovviamente personalizzata in termini di colori, di loghi, di contenuti, ma non nel suo frame generale e non nella costruzione ad albero del sito. Per la personalizzazione noi ci siamo appoggiati ai servizi di AS2 e abbiamo poi alcune nostre persone che operano nell'ambito del CED e dell'URP, che gestiscono i contenuti, ma non l'architettura ad albero. Quindi faremo una verifica puntuale su questo tipo di inconveniente e cercheremo di trovare la soluzione.

Ne approfitto anche per relazionare in maniera velocissima sull'incidente informatico che c'è stato un paio di giorni fa, un giorno e mezzo fa. Come avrete visto, il sito internet del Comune di Rovigo era - come viene detto in gergo tecnico - giù, è stato giù per 12 ore circa, dalla prima serata fino alla mattina successiva; il motivo è legato al fatto che ogni sito Internet dispone di un certificato che viene chiamato PER, che certifica il fatto che quel sito è sicuro, e quindi i browser possono entrare

senza correre il rischio di incappare in incidenti informatici particolari. Quel certificato ha una naturale scadenza: era scaduto il 27 alle 11.30 del mattino e nel momento in cui era scaduto e non è stato aggiornato, è evidente che i principali browser non riuscivano ad entrare perché non avevano la possibilità di intercettare un sito riconosciuto sicuro perché il certificato era in ordine. Il certificato non lo gestiamo noi, lo gestisce direttamente la Regione.

Ogni sito che viaggia su MyPortal 2 o 3, ha un suo certificato con una sua scadenza. Abbiamo ovviamente fatto tutte le segnalazioni del caso. E' stato aggiornato il certificato. Cercheremo anche in questo caso di tenere costantemente monitorato il processo per evitare che incidenti di questo genere si verifichino ancora. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco. Se il Consigliere Masin è a posto, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Assolutamente soddisfatto, grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Un saluto a tutti, grazie della sensibilità dimostrata dalla Consigliera Businaro, dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio, da tutti gli amministratori per quanto riguarda Stefano, che saluto ancora e ringrazio per il contributo che ha dato anche umano, sociale e politico a questa Provincia.

Veniamo alle interrogazioni e interpellanze. Sulla questione palestra, mi ha anticipato il buon Masin.

Io partirei dalla questione che riguarda l'ex Amit a Boara Polesine. In queste settimane, una settimana fa circa, forse era il giorno di Pasqua o di Pasquetta, ha preoccupato un po' tutti questo incendio del quale non si sono capite le cause, forse saranno in fase di accertamento, però sulla questione vorrei fare una domanda all'Assessore Merlo e capire a memoria questa azienda aveva proposto un ammodernamento degli impianti. Se non sbaglio fu anche convocata una Commissione al riguardo, in quanto ricordo che vi fu anche una proposta da parte della stessa Azienda, che oggi dovrebbe essere stata acquisita da ENI, quindi parliamo di una grande Società, quindi una proposta per alleviare il traffico pesante sull'area delle frazioni di Boara, Mardimago, Sarzano. Ci fu una proposta, adesso non ricordo se fu una proposta concreta oppure no, magari ce lo ricorderà l'Assessore. Volevo capire se l'Amministrazione aveva avuto incontri con questa Azienda, se aveva degli aggiornamenti in merito a questo progetto di ammodernamento e che intenzioni ha al riguardo.

Poi un altro tema, che fu un tema importante in campagna elettorale, perché la tratta alternativa alla tangenziale est, il collegamento tra Via Fermi e Via Concilio Vaticano fu un tema da campagna elettorale, che riguardò il San Bortolo; una promessa fatta, se non ricordo male, da entrambi gli schieramenti politici di centrodestra e di centrosinistra, che tra le prime opere che sarebbero dovute essere realizzate appunto c'era questa. Sono trascorsi tre anni. Vorrei capire a che punto siamo con quest'opera, se l'Amministrazione pensa che si possa, magari mi potrà rispondere il Sindaco, perché ho visto che l'Assessore si è alzato più volte, quindi magari il Sindaco come guida politica ci potrà illustrare a che punto siamo con quest'opera.

Poi un'altra questione che riguarda i parchi cittadini. Io ricordo che con l'Assessore Alberghini, che non so se in è Aula, sì la vedo, avevamo fatto degli incontri a Granzette con dei ragazzi, con dei residenti; c'era la proposta appunto di ammodernare il parco di Granzette; so che poi l'Amministrazione si era preso all'impegno anche con la destinazione di risorse, se non ricordo

male, dai 20.000 ai 30.000 euro, per ammodernare sia il parco di Granzette, sia comunque altri parchi cittadini con attività da fare all'aperto. Questa era una delle nostre proposte e quindi, visto anche la pandemia e il dover essere stati obbligati a non andare in palestra, quindi a praticare attività fisica all'aperto, volevo capire, visto che l'estate ormai è alle porte, a che punto siamo? I ragazzi mi chiedono, Assessore, se vedranno installate le loro attrezzature per poter fare attività a Granzette, come in altre frazioni magari. Ricordo anche qualche attrezzo a Cantonazzo, che ci fu un impegno anche per questa frazione; a Boara. Quindi capire a che punto siamo anche su questo. Credo di aver finito. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Aretusini. Darei per prima la parola all'Assessore Merlo, prego.

MERLO DINA – Assessore:

Io partirei dall'incendio, cioè dalla serata di Pasqua, perché nel tardo pomeriggio del giorno di Pasqua si è verificato un incendio presso l'impianto di Boara. Io ho presenziato nell'impianto a tutta la serata, fino a notte inoltrata, e in costante contatto con il Sindaco ho cercato di verificare quali erano le condizioni per poter segnalare alla cittadinanza eventuali rischi ed eventuali problematiche. Le cause dell'incendio non sono a noi note ancora, però sono in corso delle indagini e degli accertamenti; erano presenti i Vigili del Fuoco e i Carabinieri, e quindi questa era una materia che riguardava direttamente loro.

La presenza dell'Amministrazione, la mia presenza è stata in costante contatto con ARPAV e con l'ULSS 5 che abbiamo chiamato a partecipare e a dire e ad appoggiare l'Amministrazione nella scelta di dover dare delle informazioni più precise e corrispondenti possibili alla realtà, quindi ho lavorato con ARPAV e con ULSS. Sono state fatte tutte le indagini possibili in punti diversi, sia dell'impianto che della località di Boara, in modo da poter avere il giorno successivo accertamenti precisi.

E' stata fatta poi una successiva fase di indagine alla fine dell'evento. Questo ha portato anche alla possibilità di avere informazioni abbastanza complete sui rischi che si sono verificati, sui quali non si sono verificate problematiche gravi.

Per quanto riguarda il progetto che è in corso di valutazione, devo fare un passo indietro, perché se il Consigliere Aretusini si riferisce alla viabilità, devo dire che è stato presentato un paio di anni fa un progetto di ristrutturazione completa e ampliamento dell'impianto, che prevedeva effettivamente una viabilità alternativa. Quel progetto poi non andò a buon fine e successivamente l'azienda, che ancora si chiamava Friel Aprilia, presentò un nuovo progetto di ristrutturazione, che è quello ancora sotto esame da parte della Commissione VIA provinciale; questo nuovo progetto però non prevede l'ampliamento dell'impianto e non prevede una viabilità alternativa. Questo è un problema che per altro, in un recente incontro con la Società, noi abbiamo anche segnalato, perché è evidente che, anche alla luce delle ultime vicende, una viabilità alternativa sarebbe molto importante. Però l'Azienda ha presentato un progetto esclusivamente di ristrutturazione a parità di quantitativi di lavorazione. Quindi ad oggi questo è un progetto che è in corso di esame e sul quale saremo chiamati a esprimerci.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Merlo. Darei la parola al signor Sindaco a questo punto per l'altro tema di Via Fermi e Via Concilio Vaticano II, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Se mi consentite, prima vorrei pubblicamente ringraziare l'Assessore Merlo, perché la sera di Pasqua era avvenuto l'incidente, lei era sul posto, dalle 8.30 alle 23.30 circa, ed eravamo in costante contatto telefonico. Io nel frattempo stavo cercando di fare un po' da cabina di regia tra Vigili del Fuoco, Polizia Locale e altre Forze dell'Ordine. Quindi grazie mille per l'impegno.

Per quanto riguarda la domanda del Consigliere Aretusini, quel tratto di strada è ormai da tempo inserito all'interno del piano triennale delle opere pubbliche, è oggetto di discussione in questo momento in sede di 3^a Commissione, stanno facendo una serie di valutazioni, sarà il Consiglio Comunale ovviamente sovrano nel decidere se poi questa strada sarà effettivamente fatta oppure no, ci sono posizioni a favore, ci sono posizioni contrarie, anche da parte di alcune Associazioni che operano sul territorio.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, è previsto che quell'opera venga finanziata con priorità sul piano delle alienazioni. Sul piano delle alienazioni sapete che abbiamo un asset che è in fase di cessione con un bando di gara che è attualmente aperto in sede di primo ribasso, che è la vendita dell'immobile dell'area su cui insiste la sede di Acquevenete, e quindi stiamo procedendo anche alla messa in dismissione di quella parte di patrimonio che serve a finanziare anche questo potenziale intervento, e quindi stiamo continuando a lavorare, cercando di trovare una soluzione nei tempi consentiti dalle procedure. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Non so se le l'Assessore Alberghini voleva dire qualcosa, prego Assessore.

ALBERGHINI ERIKA – Assessore:

Grazie Presidente. Per rispondere al Consigliere Aretusini dico che sono stati impegnati tutti i fondi che erano stati stanziati per l'intervento nei parchi, quindi quello di Granzette e tutti gli altri che poi seguivano e che erano frutto di varie segnalazioni, il cui progetto è stato seguito anche dall'Assessore Mario e dall'Assessore Favaretto. Quindi il Comune ha già stanziato e fatto gli impegni di spesa.

ASM, io mi ero informata per due volte di seguito, inizierà a installare tutte le strutture che sono state acquistate tramite l'impegno del Comune a partire dal mese di maggio, quindi dal mese di maggio cominciano a fare l'installazione di tutte le infrastrutture all'interno dei vari parchi che lei ha citato. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Alberghini. Prego Michele.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Ringrazio tutti. Quindi allora, ricapitolando sulla questione ex Amit, è in fase di valutazione dalla Commissione VIA per quanto riguarda non più l'ampliamento ma la ristrutturazione degli impianti. Qui la posizione politica è comunque, mi sembra di capire, la strada la vogliamo lo stesso anche se non vi ampliate perché ce ne è bisogno, c'è un problema di viabilità, fatela voi, la facciamo insieme. Quindi vorrei politicamente dall'Assessore, se è possibile, anche un chiarimento su questo punto.

Sulla questione di Via Concilio Vaticano, dal Sindaco, che rimanda alla Commissione e ai vari pareri contrastanti, quindi mi sembra di capire che non c'è più la volontà di tutti di fare questa strada, cioè nel senso che mentre in campagna elettorale si disse "Facciamo la strada", oggi rimandiamo alla Commissione per capire se la volontà è la stessa, perché ci sono delle Associazioni che magari ci hanno detto "No, la strada non la vogliamo, vogliamo la pista ciclabile", quindi facciamo la pista ciclabile. Quindi volevo capire anche qua: politicamente è cambiata idea rispetto alla campagna elettorale o l'idea è sempre la medesima, la strada va fatta? Perché i cittadini meritano rispetto e di capire qual è la posizione, e se la posizione è cambiata da parte del Sindaco.

Per quanto riguarda l'Assessore Alberghini, la ringrazio e attendiamo maggio. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ovviamente i due minuti di replica non sono per riproporre l'interrogazione. Al limite do un secondo la parola al signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Mi sono espresso male io. Non è che la 3^a Commissione si esprime sul contenuto del piano delle opere pubbliche che è una proposta dell'Assessore e quindi della Giunta. Si esprime sulla variante urbanistica. Su questo il Consiglio Comunale è sovrano. Quindi non è che sia una decisione politica del Sindaco che ha già deciso insieme all'Assessore che quell'opera lì nel piano c'è. Ripeto, è un tema di discussione di Consiglio Comunale preliminare all'esecuzione della strada, la variante urbanistica, che è condizione sine qua non per poter effettuare l'investimento.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

La mia posizione l'ho appena detta.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate la posizione il Sindaco l'ha espressa: la Giunta e l'Assessore hanno detto che vanno avanti in quella direzione. Ci sono invece altre situazioni, organizzazioni di persone che non sono completamente d'accordo e deciderà il Consiglio Comunale sulla variante. Credo che la risposta sia molto chiara.

Prego Consigliere Rizzato. Poi questo è l'ultimo intervento.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La Dottoressa le risponderà poi per iscritto, Consigliere Aretusini, perché la replica non è riproporre. Stiamo già sforando. Solo per rispetto per tutti i Dirigenti che sono qui, perché abbiamo chiesto a loro.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'Assessore Merlo, Consigliere Aretusini, le ha risposto. Poi approfondirà la risposta, come da lei richiesto, in tempi brevissimi per iscritto. Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. La mia prima interrogazione è rivolta nei confronti del Sindaco ed è relativa a una notizia uscita sulla stampa qualche tempo fa in relazione alle tre palazzine di proprietà del Ministero della Difesa, se non erro, in Via Stacche n. 17-19-21. Si tratta di tre palazzine, di tre condomini di circa, se non ricordo male, 30 appartamenti, che sono stati costruiti negli anni 80 all'incirca per servire come alloggio per i Sottufficiali, Ufficiali e i militari in generale in servizio alla Caserma Silvestri che, come sapete, è stata chiusa nel 2012.

Sulla stampa è stato riportato che si ventilava sostanzialmente la possibilità di un accordo tra il Ministero e il Comune per la realizzazione di residenze agevolate per le famiglie in difficoltà economica del Comune di Rovigo, della comunità rodigina. Quindi volevo capire qual è la posizione dell'Amministrazione Comunale, se questa interlocuzione con il Ministero c'è veramente o se sono solamente delle notizie campate in aria, e soprattutto qual è l'intenzione più approfondita dell'Amministrazione, cioè l'intenzione è quella di eventualmente ristrutturare le palazzine? Si sa quali sono le condizioni delle stesse e quant'altro.

Detto ciò, la seconda interrogazione invece è rivolta all'Assessore Favaretto e riguarda una problematica che mi è stata segnalata da alcuni residenti del quartiere San Pio X. In sostanza all'altezza degli Via Dante Gallani 70, dove è presente un villaggio residenziale, termina il marciapiede relativo appunto a questa via. Però, proprio in quel punto, è presente una curva stradale

molto pericolosa, che però fa da collegamento a Via Ponte dei Forti. Proprio questo collegamento porta alla pista ciclabile San Pio X a Roverdicrè, che è una pista ciclabile che, come sa bene l'Assessore, è molto utilizzata dai cittadini. Appunto i residenti di questa zona mi chiedono e chiedono a lei soprattutto, la possibilità di mettere in sicurezza questo punto con la realizzazione di un percorso pedonale che permette ai cittadini di attraversare questo punto per andare appunto lungo la pista ciclabile in sicurezza.

Oltre a questo, non so di chi sia la competenza, penso dell'Assessore Merlo, alcuni commercianti, alcuni residenti del centro storico, mi fanno notare - è abbastanza evidente - che il centro storico c'è il problema del guano, cioè vi è mancata pulizia della pavimentazione del centro storico. Quindi mi faccio portavoce di questi residenti, di questi commercianti, che mi chiedono appunto una maggiore pulizia della pavimentazione ed eventualmente portare avanti tutte quelle azioni possibili per limitare la presenza dei piccioni e di altri volatili che ovviamente causano questa problematica.

Infine mi rivolgo direttamente al Sindaco. Tempo fa, mi pare un anno fa, era stato votato dall'aula il finanziamento dell'intervento di eliminazione delle impalcature dell'ex Liceo Celio, o meglio l'intervento di ristrutturazione della facciata stessa, in maniera tale che di conseguenza si possa togliere l'impalcatura che per troppi anni è rimasta al suo posto.

Concludo ringraziando la Consiglieria Businaro, anche se non è presente in aula, la Presidente del Consiglio e il Sindaco stesso per le parole espresse nei confronti dello scomparso Stefano Falconi e, anche se non è presente, il collega Bertacin aveva tirato fuori un argomento molto interessante che è quello della rotatoria della frase di Sant'Apollinare, posso solo confermare tutto quello che è stato detto da parte dell'Assessore Favaretto: le interlocuzioni con la Provincia ci sono e si spera che possano dare i suoi frutti il prima possibile. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Rizzato. Darei la parola al signor Sindaco, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Intanto grazie per le interrogazioni. Sul primo punto, io ovviamente non sono responsabile di quello che viene riportato dalla stampa se questo non è virgolettato; non c'è in questo momento un'interlocuzione con il Demanio militare, non con il Ministero, perché le tre palazzine sono di proprietà del Demanio. In questo momento sono tre gli appartamenti che sono attualmente occupati all'interno delle palazzine, conosco bene come è fatta in questo momento la situazione.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

C'erano tre famiglie fino a poche settimane fa. Gli appartamenti hanno bisogno comunque di manutenzioni importanti. Altre Amministrazioni dello Stato avevano fatto una verifica. So questa informazione perché mi è stata riferita, ma non ho una comunicazione ufficiale, quindi vi chiedo anche di non farmi dire di più, però la valutazione che è stata fatta è che il costo per le manutenzioni fosse effettivamente troppo elevato anche per queste altre Amministrazioni. Devo dire che noi come Amministrazione stiamo puntando ad una riqualificazione del nostro patrimonio immobiliare; prova ne sia che il bando PINQuA è tutto centrato sulla sistemazione, riadattamento e aumento delle volumetrie dell'edilizia popolare di proprietà comunale. Ovviamente procederemo in questo tipo di attività anche nelle altre aree della città in cui insistono delle proprietà comunali, sapendo che comunque siamo in costante contatto e collaborazione con ATER, che è l'altro soggetto sul territorio, che si occupa dal punto di vista della missione aziendale di questi aspetti, quindi è il combinato disposto delle due attività che vediamo come la modalità di fornire la risposta delle esigenze di abitazione per le famiglie che si trovano in difficoltà. Stiamo lavorando in questa direzione, quindi c'è la massima attenzione.

Con il permesso della Presidente, ne approfitto per dare una risposta anche all'altro punto, sulla questione delle impalcature a protezione dei passanti dell'ex Celio. La ditta è già stata incaricata, quindi d'appalto in realtà ha già terminato la sua parte di affidamento dei lavori. E' in fase di valutazione tecnica da parte della ditta sulla modalità concreta di esercizio della messa in sicurezza. Il problema non è il mosaico. Il problema è la palladiana, perché la palladiana è molto pericolosa nel caso si staccasse. Quindi stanno in questo momento facendo una valutazione tecnica sul tipo di resine da utilizzare per la messa in sicurezza complessiva. Ho parlato con la responsabile, l'incaricato, l'Ingegnere Modonesi. Entro giugno dovremmo essere in grado di partire con i lavori. Questo è quello che mi è stato assicurato. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco. Prego Assessore Favaretto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente. Volevo assicurare il Consigliere Rizzato che ho ben presente la richiesta fatta dai residenti di Via Dante Gallani, in particolare per l'accordo attuale del percorso pedonale con la ciclabile dell'Adigetto. Tra l'altro ho anche un'altra richiesta da parte di un altro Consigliere, che è Federico Saccardin, di anche attrezzare un nuovo passaggio pedonale in prossimità delle scuole, dall'altra parte delle rampe, quindi a breve riordineremo tutto quanto quell'aspetto là di pedonabilità per arrivare da Via Dante Gallani alla ciclabile, e anche servire le scuole. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Assessore Merlo per l'ultima interrogazione.

MERLO DINA – Assessore:

Io ringrazio per questa segnalazione e mi faccio carico di girarla a Ecoambiente. Se avessi anche qualche segnalazione un po' più precisa, si potrebbe valutare degli interventi per tenere lontani i piccioni, perché bisogna anche apprezzare magari le parti alte in modo che, soprattutto se siamo in centro storico, si possa avere anche una soluzione un po' più definitiva, al di là della pulizia che comunque va migliorata e regolarizzata. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Merlo. Prego Consigliere Rizzato, e dopo abbiamo terminato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Ringrazio tutti per le ottime risposte, sono molto soddisfatto, devo essere sincero. Invierò all'Assessore Merlo informazioni scritte un po' più dettagliate, magari tramite una mail.

Ringrazio anche il Sindaco per aver chiarito la sua posizione nell'ambito delle tre palazzine, che personalmente conosco abbastanza bene, e confermo quanto dice, cioè effettivamente i lavori di manutenzione sarebbero tanti da fare, ed era proprio questo il motivo per cui mi stavo interessando, per capire quali erano le intenzioni.

Comunque grazie mille a tutti e buon proseguimento.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Rizzato. Sono le 16.54, abbiamo abbondantemente concluso il primo punto all'ordine del giorno "Interrogazioni ed interpellanze".

PUNTO N. 2 - “Esame ed approvazione del rendiconto di gestione esercizio finanziario 2021”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al secondo punto all'ordine del giorno “Esame ed approvazione del rendiconto di gestione esercizio finanziario 2021”. Volevo ringraziare i Dirigenti che sono disponibili, che su richiesta dei Capigruppo sono qui presenti tutti. Devo giustificare la Dottoressa Orna, che mi ha già detto che la sua disponibilità sarà fino alle 17.15 perché poi aveva un altro impegno.

Ringrazio anche il Collegio dei Revisori dei conti con la presenza del suo Presidente Sandro Secchiero e anche la disponibilità - è in collegamento in caso ci fosse necessità - il Dottor Corrado Basso, che è l'altro componente del Collegio dei Revisori dei Conti; ci hanno dato la disponibilità, sono qui presenti con noi, li ringrazio; li ringrazio doppiamente perché hanno anche lavorato insieme agli uffici a dare una risposta tempestiva anche alle delibere che sono un po' arrivate all'ultimo minuto e che quindi hanno dovuto avere un'accurata presa di visione, ma con tempi estremamente ristretti. Quindi li ringrazio per la collaborazione anche perché come sapete, soprattutto sulla TARI, i tempi erano così ristretti che abbiamo deciso che gli emendamenti potevano essere presentati a tutt'oggi, e quindi li ringrazio per la disponibilità e per la presenza.

Do la parola all'Assessore Pavanello per il secondo punto all'ordine del giorno. Prego.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie Presidente. Mi unisco ai ringraziamenti della Presidente a tutti i Dirigenti e ai componenti dell'Organo di Revisione. La richiesta di convocazione dei Dirigenti è collegata appunto a questo punto dell'ordine del giorno “Rendiconto 2021”, è l'argomento, penso un punto saliente dell'intera annualità. E' appunto il rendi conto di quanto è stato svolto nel 2021, per cui è giusto che siano presenti tutti gli attori che hanno partecipato direttamente alla gestione dell'Ente.

La documentazione in allegato, avete visto, è molto copiosa; ho fatto una sintesi e cercherò di darvi il quadro, una fotografia al 31.12 della nostra Amministrazione.

Parto con il prospetto principale, prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione; informazioni che possono appunto a voi interessare.

Il fondo di cassa al 1° gennaio 2021 era di 29.733.000 euro, a seguito degli incassi e pagamenti effettuati nel 2021 la cassa al 31.12.2021 è pari a 25.549.000 euro. Già questo dà un indice del buono stato della nostra Amministrazione.

La gestione residui, che costituiscono i debiti e i crediti esistenti al 31.12, portano ad un risultato di amministrazione di 45.604.000 euro. Partiamo da questo risultato e andiamo ad analizzare come è composto. Questi 45 milioni di risultato di amministrazione devono essere rettificati dalla parte accantonata, che vedete essere pari a 33.481.937 euro, costituita da tre componenti: fondo contenzioso 1.520.000 euro, altri accantonamenti 3.614.000 euro, fondo crediti dubbia esigibilità 28.346.000 euro.

Cominciamo ad analizzare, ad andare a vedere cosa c'è dentro il fondo contenzioso, 1.520.000 euro. In quest'altro allegato, 1.520.000 euro è dato dalla somma di tre componenti. Sono cause in corso, quindi è il potenziale rischio a cui il Comune è assoggettato, e derivano per un milione di euro da una causa risarcimento danni, una comunicazione avvenuta all'Avvocatura Civica nel 2020, è una causa che risale ad oltre quarant'anni, cioè il danno si è verificato oltre trent'anni fa, e appunto l'ufficio legale è stato messo già nel bilancio 2020, quindi viene riportato e viene mantenuto nel bilancio attuale al 31.12, con un accantonamento di un milione di euro; 200.000 euro è il nuovo accantonamento che è stato fatto quest'anno ed è relativo ad una causa con la Società San Liberale. E' collegata ad un PIRUEA. Gli uffici hanno ritenuto che l'accantonamento congruo possa essere di 200.000 euro. Poi un fondo assicurazione per rischi futuri, sono 320.000 euro. Come vedete questo a inizio anno era di 629.000 euro, al 31.12 sono 320.000 euro e sono connessi alle denunce di sinistro nei confronti dell'Amministrazione, quindi viene aperto un sinistro, vengono fatti degli

accanto e, in virtù delle potenziali franchigie, oneri a carico appunto dell'Amministrazione. E complessivamente arriviamo quindi ad 1.520.000 euro.

L'altro accantonamento erano i 3.614.000 euro, sono dati da: accantonamento per rinnovo contrattuale dipendenti per 344.000 euro; passività potenziale per IRAS 3.239.000 euro, l'accantonamento che abbiamo fatto nel bilancio del 2020; rimborso fondo di solidarietà statale, è un accantonamento che abbiamo fatto quest'anno invece per 19.000 euro. Quindi 3.614.000 euro.

L'altra voce, i 28.346.000 euro, sono il fondo crediti dubbia esigibilità, ovvero i principi contabili impongono l'accertamento dell'entrata al valore nominale e poi impongono di rettificare tramite il fondo crediti di dubbia esigibilità la probabilità di incasso di questi crediti. Quindi a fronte dei crediti esistenti, noi abbiamo accantonato 28.346.000 euro.

Nella relazione del Collegio dei Revisori viene in un passaggio fatto presente che ci sono naturalmente delle regole e delle norme che obbligano l'Ente ad accantonare, rispettando una certa metodologia, il fondo crediti dubbia esigibilità; l'Amministrazione è più che prudente, cioè accantona, essendo anche una parte discrezionale, più di quanto obbligato. La norma naturalmente ha una finalità prudenziale, fissa un limite minimo; l'Amministrazione è prudente e accantona più di questo limite minimo imposto.

Arriviamo quindi dal risultato di amministrazione, 45.000 euro depurato della parte accantonata, 33 milioni di euro, arriviamo a due componenti: una parte vincolata, 6.056.0000 euro, per arrivare all'ultimo all'ultima voce dell'avanzo libero di 6.062.000 euro. Andiamo a vedere i 6.056.000 euro, la parte vincolata, composta da vincoli derivanti dalla legge per 4.128.000 euro, vincoli derivanti da trasferimenti 1.388.000 euro, vincoli derivanti dalla contrazione di mutui 438.000 euro, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente 101.000 euro.

Avanzo vincolato, andiamo a vedere quindi la costituzione: i 4.128.000 euro li vedete in giallo là sopra, sono costituiti da cosa? I 4.128.000 euro, che sono la parte vincolata in base alla legge, è costituita da 1.383.000 euro TARI, sono i famosi accertamenti, il recupero evasione e recupero insoluti della TARI che vengono accantonati e sono vincolati ad essere applicati sempre in ambito TARI. Quindi saranno lo sconto, ne parleremo poi nelle delibere successive, che ci troviamo a dover applicare nelle tariffe per effetto di quanto recuperato, quindi abbiamo recuperato 1.383.000 euro e quindi è vincolato, una parte dell'avanzo con destinazione TARI.

Poi abbiamo 447.000 euro più 201.000 euro, 648.000 euro che derivano dal Codice della Strada, quindi le sanzioni stradali che vengono elevate, e l'incasso è vincolato in materia di sicurezza, opere stradali.

Abbiamo un'altra voce importante, 1.257.000 euro, il fondone COVID, quindi è collegato al COVID, sono le risorse disponibili che possiamo utilizzare nel 2022; e poi abbiamo 596.000 euro che sono le fidejussioni escusse dal Comune per quanto riguarda i PIRUEA; sono stati incassati 596.000 euro, sono lì allocati perché hanno dei vincoli di legge. Questa è una delle voci principali, poi le altre sono voci secondarie.

A queste si aggiungono, e come vedete sono tre pagine di voci, 1.388.0000 euro, sono vincoli che derivano dai trasferimenti, quindi trasferimenti che possono essere arrivati a fine anno e che hanno una loro finalità, contributi regionali al sociale, che quindi hanno questa finalità specifica, e complessivamente ammontano a 1.388.000 euro.

Poi abbiamo 438.000 euro che derivano da finanziamenti, e anche questi hanno un vincolo dal punto di vista della destinazione.

Questa giustifica come è costituito l'avanzo vincolato.

Da ultimo, il prospetto, 6.056.000 euro. Da questo residuano 6.062.000 euro che sono l'avanzo libero. Cerco di darvi una breve descrizione della costituzione di questo avanzo libero: 6.062.000 euro possiamo suddividerlo in competenza, quello che è stato generato, quindi dalla gestione 1 gennaio 2021-31 dicembre 2021, pari a 2.779.000 euro; l'altra componente invece deriva dalla gestione dei residui 3.283.000 euro, quindi complessivamente i 6.062.000 euro sono costituiti da queste due componenti.

Prima analisi per quanto riguarda la gestione di competenza. All'interno della gestione di competenza abbiamo spesa corrente e spesa in conto capitale. Vi sottolineo questi 20.000 euro che è l'avanzo generato dalla spesa in conto capitale, ovvero su quasi circa 10 milioni di spesa in conto capitale del 2021, 20.000 euro sono andati in avanzo, quindi direi di sottolineare l'efficienza degli uffici in questo campo, in questo settore, che 20.000 euro su 10 milioni sono veramente un'inezia.

L'altra parte invece è data dalla spesa corrente 2.759.000 euro. Qui vi ho messo le voci più importanti: 893. 000 euro sono dati da maggiori entrate. In realtà, in Commissione l'abbiamo vista ed è anche tra la documentazione, la voce più importante deriva dall'azione di recupero, dall'azione di accertamento; azione di accertamento che ad esempio per quanto riguarda l'IMU era circa pari ad 1.300.000 euro, poi ci sono una serie di altre voci di maggiori entrate, imposte pubblicità, aggi, però deve essere rettificata dalle norme che impongono l'accantonamento, a fronte quindi di un maggiore accertamento, un esempio in IMU, e le percentuali di riscossione sono date dallo storico dei principi contabili che prima vi ho accennato, per cui la maggiore entrata ad esempio di 1.300.000 euro viene rettificata da 900.000 euro di accantonamento perché è la statistica di quanto si incasserà.

Altre voci particolari che hanno una natura straordinaria, sono il fondo di riserva: nel 2021 si è politicamente e strategicamente provveduto ad accantonare una somma oltre la media, cioè importante per quanto riguarda il PNRR. Sapevamo dell'importanza della tempistica in termini di affidamento di incarichi, di presentazione di bandi; a novembre, perché dopo nel mese di dicembre non è possibile fare le variazioni, abbiamo portato le risorse disponibili, abbiamo alimentato il fondo di riserva perché era l'unico modo per poter finanziare fino al 30 dicembre e poter chiudere e partecipare ai bandi PNRR, naturalmente nell'incertezza della tempistica di tutto.

Questo avanzo nel fondo di riserva giustifica appunto e significa che i tempi poi si sono prolungati. Eravamo pronti, l'Amministrazione era pronta per intervenire, per cogliere le occasioni date dal PNRR; i tempi non hanno permesso di dilungarsi e quindi sono andate in avanzo. Sono soldi che poi fra qualche giorno ci troveremo qui a discutere per come impegnare.

Altri aspetti, vedo mensa scolastica e nido 127.046 .000 euro, in un anno, in un'annualità caratterizzata dal COVID, scuole, incertezza, sono voci che hanno comportato una certa variabilità e quindi un'economia in questi capitoli riteniamo possa considerarsi fisiologica o normale. Stessa cosa dicasi per quanto riguarda il costo del personale, ci sono circa 280.000 euro, ma su oltre 9 milioni di spesa, il prorogarsi delle assunzioni è normale e fisiologico che ci possa essere un'economia.

Arriviamo poi alla gestione dei residui. Abbiamo detto che quindi l'avanzo determinato da: gestione competenza, qui vi ho significato le voci principali della gestione anno 2021, quindi è una conseguenza diretta dell'Amministrazione; invece la gestione residui è una gestione effetti indiretti. Ad esempio abbiamo sempre eventi di natura straordinaria circa 1.200.000 euro, che sono dati da maggiore addizionale comunale per 822.000 euro.

Il 2020 è stato dallo Stato attribuito ad ogni Ente il famoso fondone che doveva andare a coprire le minori entrate; gli scenari naturalmente non si sapeva l'evoluzione a febbraio che sarebbe stata dell'esercizio finanziario, delle entrate e delle uscite, e il principio di prudenza che è alla base di ogni scelta dell'Amministrazione, della sana Amministrazione, abbiamo tagliato 500.000 euro e più dalla normale entrata dell'addizionale comunale. In realtà a consuntivo non solo questa diminuzione non si è realizzata, ma si è realizzata una maggiore entrata dell'addizionale comunale, che ha reso stabile questa entrata, guardando negli ultimi anni, tant'è che nella manovra che abbiamo fatto con il bilancio di previsione 2022 abbiamo, insieme con gli uffici, stabilizzato questa maggiore entrata, in modo da poterla anche spalmare nel bilancio pluriennale.

Altra entrata non prevista è un'entrata relativa a un rimborso statale per l'utilizzo degli uffici giudiziari del 2015, cosa che non era prevista e invece sono arrivati i fondi, per cui anche questa era un'entrata non prevedibile e che ha comportato un maggior avanzo di 225.000 euro.

Poi c'era un contributo Cariparo 2020 relativo ad un contributo per l'attività rivolte ai giovani, ed era stata finanziata nel 2020 con fondi propri; i soldi sono arrivati successivamente da parte di Cariparo e naturalmente sono andati in avanzo.

Altra componente di questo avanzo ha una natura tecnico contabile: una sono minori fondi crediti, 1.086.000 euro. Per effetto di norme che impongono un accantonamento ogni anno, in base all'effettiva entrata dei crediti, si vanno a rettificare gli accantonamenti fatti l'anno precedente. Questo ha liberato risorse per 1.086.000 euro.

Minori accantonamenti per 421.000 euro, che poi sotto vi dirò, e vincoli per 91.000 euro. Su questo ho piacere di dare un commento a quelli che sono gli effetti diretti di azioni dell'Amministrazione e degli uffici. Ad esempio il minore accantonamento perdite Società partecipate. Gli accantonamenti naturalmente derivano da obblighi di legge, siamo obbligati ad accantonare le perdite delle nostre partecipate; il fatto di essere riusciti a ottimizzare ed efficientare la gestione delle nostre partecipate nel 2021 ha liberato 136.000 euro. Mi riferisco a Censer, sapete l'operazione importante che abbiamo portato in porto, e poi ad Interporto, che aveva delle perdite, con l'operazione della sana gestione, i risultati migliori dell'operazione di fusione hanno portato a compensare queste perdite pregresse, per cui si sono liberate risorse. Ad oggi nel bilancio 31.12.2021 l'accantonamento per partecipate è pari a zero.

Fondo rischi assicurativi. Anche questo l'avevamo visto negli accantonamenti pochi minuti fa. Abbiamo liberato risorse. L'ufficio assicurazioni ha verificato tutte le denunce in essere, le denunce di sinistri in essere e, mettendosi in contatto con le Assicurazioni, con le parti, ha visto che tante potenziali passività non erano più esistenti, la materia del contendere si era chiusa, per cui si sono andati a liberare questi accantonamenti che erano stati fatti in precedenza.

Un'altra liberazione di risorse è questo minore fondo crediti utili partecipate. E' collegato all'incasso dei dividendi di ASM; abbiamo con ASM ristretto un pochino i tempi di dilazione, per cui gli accantonamenti che, sempre in base ai soliti principi contabili, eravamo tenuti ad effettuare, abbiamo liberato risorse perché stanno pagando in modo più sistematico e più graduale. Quindi abbiamo trovato l'equilibrio per entrambi per non sacrificare risorse noi e allo stesso tempo per andare incontro alla nostra partecipata.

Un commento sempre a titolo informativo di quali sono le dimensioni sempre delle nostre entrate. Le nostre entrate aventi natura tributaria complessivamente sono 26.860.000 euro. La voce più importante è l'IMU; gli accertamenti dell'anno 2021 sono pari a 11.161.000 euro; per importanza la seconda voce è la TARI, 9.593.000 euro. Sapete che in realtà questa è un'entrata, ma è pari all'uscita, in base al PEF quindi entrata uscita si pareggiano; e poi l'addizionale comunale che prima vi dicevo 5.985.000 euro è l'importo accertato nel bilancio 2021.

Per quanto riguarda le principali voci per quanto riguarda le spese correnti, redditi da lavoro dipendenti, le spese correnti per quanto riguarda il 2021 sono pari a 9.820.000 euro, erano pari a 10.135.000 euro nel 2020.

Un'altra voce che volevo evidenziare erano le spese in conto capitale: investimenti fissi 9.222.000 euro per l'anno 2021, e 3.809.000 euro quello che era il rendiconto 2020, quindi con una variazione di 5.412.000 euro.

Ho cercato di darvi le voci principali. Sono a disposizione per ogni vostro chiarimento. In sede di Commissione il rendiconto ha avuto il voto favorevole dei Consiglieri Saccardin, Bertacin, Chendi, Giannese e Montagnolo, e l'astensione dei Consiglieri Rossini e Bonvento. Presidente, a lei, grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Possiamo aprire il dibattito. Si sono già prenotati per gli interventi Marco Bonvento e il Consigliere Rossini. Prego Consigliere Bonvento.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Saluto tutti i colleghi. Volevo intanto aggiungere un punto, e partire da quello, che era emerso in Commissione. Negli ultimi tre anni abbiamo prodotto in sede di bilancio tre tipologie di avanzzi diversi sempre incrementali. Questo era emerso con la Dottoressa Cittadin, poi mi corregga se sbaglio: 2 milioni tre anni fa, 4 milioni lo scorso anno e 6 milioni quest'anno qua. A un'analisi superficiale cosa sembra? Sembra che abbiamo difficoltà a spendere le risorse con cui

invece entriamo in contatto. Esiste però, andando ad approfondire un po' la tematica, perché molto spesso è una tematica molto tecnica, quindi non è facile per chi non si diletta tutti i giorni con bilanci e contabilità, andare a spulciare e capire il perché dei numeri, arriviamo a capire che esistono poste di natura squisitamente tecnica, faccio ad esempio rettifiche sui fondi di accantonamento crediti, cioè cambiano le modalità contabili per cui si liberano risorse, e poi abbiamo invece qualcosa di più concreto, qualcosa di più reale, quindi maggiori entrate o minori spese.

Di fronte a questi numeri, ci sono due tipi di domanda: la prima quanto anche su questo residuo attivo, residuo non vincolato, sto parlando di quello soprattutto, incidono le poste meramente contabili e quanto invece sono poste un po' più incarnate, un po' più economicamente significative. Questo per capire se ci sono dei servizi che possiamo erogare con queste somme, che avremmo potuto erogare con queste somme, che invece non siamo riusciti a erogare.

Il secondo, capire cos'è che limita la nostra spesa. E' un problema di personale? E' un problema legato alla mancanza di progetti, quindi alla mancanza di progettualità politica? Perché ogni anno accumuliamo sempre più soldi, ammesso e non concesso che comunque avere un residuo possa anche venirci incontro in momenti di difficoltà o di imprevisti che chiaramente comunque tendono sempre a essere previsti soprattutto all'interno dei fondi di svalutazione del bilancio, quindi quanto di questi 6 milioni di avanzo libero sono legati a mere rettifiche contabili e quanto invece sono cifre sostanziali che abbiamo potuto spendere, e invece a che cosa è dovuta questa mancanza di spesa o di erogazione del servizio? Non c'erano abbastanza progetti? Non c'erano abbastanza persone che si occupassero dei progetti? Non abbiamo fatto in tempo? Sono maturati troppo tardi? Che cosa è successo? Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Bonvento. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Buonasera a tutti. Mi riallaccio al discorso ha fatto il collega, proprio in Commissione avevo fatto presente proprio, siccome si continua a dire che bisogna essere prudenti, e allora avevo fatto presente questa escalation di 2, 4 e 6 milioni dell'avanzo libero, oltre ai 6 milioni dell'avanzo vincolato, perché è giusto essere prudenti, ma anche nella circolazione stradale, se si va troppo piano, si prendono le sanzioni. Quindi essere prudenti non è anche andare oltre, correre il rischio di incorrere in problemi contabili finanziari, ma essere prudenti si incorre anche in stazioni come il Codice Strada, cioè se io rallento troppo il flusso di denaro, alla fine non faccio il mio dovere di Comune, non do servizi, non utilizzo pienamente le risorse che ho e sottraggo aiuti, contributi e lavori e opere alla comunità. Quindi bisogna ben bilanciare questo concetto di prudenza perché, quando va oltre un certo limite, diventa intasamento di produrre la mission che noi abbiamo in base alla vision che vi siete dati e che noi cerchiamo di apportare con delle modifiche, con delle nostre indicazioni, per la parte della città che rappresentiamo. Quindi questo è importante.

Io non voglio stare discutere le poste perché è talmente articolato il bilancio, però è chiaro che mentre 6 milioni vincolati possono avere giustificazioni un po' più supportate da motivi, quelli non vincolati invece sono un po' più fatica da giustificare, perché ci sono cose che si intendeva fare e non si sono fatte, altre cose che invece sono state iniziate ma non portate a termine, e poi ci sono anche delle previsioni non corrette, perché se abbiamo maggiori entrate, o se abbiamo minori spese, in punti importanti come l'IRPEF o come altre cose dove abbiamo pensato anche, mi viene di nuovo in mente le agevolazioni delle locazioni agevolate, che alla fine nessuno fa la domanda, quindi impegniamo soldi per delle cose con dei bandi che poi nessuno partecipa, quindi teniamo fermi dei soldi lì che potremmo andare in maniera più efficace ai cittadini in un'altra maniera. Quindi ci sono anche delle ottiche che portano a questo intasamento, che va oltre al fatto di essere prudenziali.

Io è dall'inizio di questa Amministrazione che dico “Un’Amministrazione, che è di sinistra, dovrebbe avere anche un’ottica di solidarietà, di sostegno e di aiuto in maniera non proporzionale ma progressiva rispetto alle fasce più deboli”, quindi uno dei punti principali era colpire sull’IRPEF, quindi agevolare l’IRPEF in maniera progressiva, in modo da far pagare chi ha di più e sollevare chi ha di meno; un concetto che dovrebbe essere ben chiaro ma che con fatica riusciamo ad ottenere perché l’esenzione IRPEF è ancora a un livello troppo basso, malgrado ci sono stati degli sforzi e si è alzato, e non si è instaurato anche un metodo progressivo nel poter operare in questo. Questo è uno dei tanti esempi.

Il bilancio è una fotografia, una presa atto di numeri, però qui siamo anche a dare un giudizio politico su questa cosa e il E giudizio politico, per i motivi anzidetti, non può essere positivo. Non può essere positivo un giudizio politico che tiene immobilizzato risorse che la città sta aspettando di vedere; non può essere positivo quando non riusciamo a dare i contributi in maniera veloce per vari motivi burocratici, procedurali, rispetto ad altre città che comunque anche loro avranno i loro Regolamenti, anche loro opereranno in termini di legittimità. Rovigo però si trova intasata, a tenere in sospeso ancora delle pratiche, per dei bandi anche che non sono stati probabilmente chiari fin dall'inizio, che però poi hanno dovuto incanalizzarsi a livello poi di legittimità, creando quindi poi dei paletti successivi che hanno portato a rallentare anche l'erogazione di questi contributi.

Quindi non è che adesso l'emergenza della pandemia al 31 marzo sia finita ed è finito tutto quanto. E’ finito a livello normativo, il fatto di certi protocolli che ci impone il COVID, però non è finita. Anzi noi adesso stiamo vivendo i riflessi di ciò che è stato prima in maniera sempre più maggiore. Quindi secondo me questo è un momento ancora più dove i commercianti, i cittadini e le fasce deboli stanno subendo quello che è successo negli anni prima con la pandemia, e quindi subiscono a maggior ragione il fatto che il Comune non riesce a dare ciò che dovrebbe dare, malgrado che abbia la possibilità di farlo. E questo è un giudizio politico che secondo me deve essere ben valutato da questa maggioranza, che tra l'altro mi sembra che si è arrivati anche a condividere certe operazioni, perché penso che probabilmente qualcuno della maggioranza si sia posto queste problematiche, perché se no non ci saremmo arrivati. Questo comunque è un discorso che faremo dopo con l'emendamento. Quindi vuol dire che quello che stiamo dicendo in questo momento ha anche dei supporti, ha anche delle condivisioni in quest’aula anche trasversali.

E allora, tornando a un discorso positivo e costruttivo, cominciamo a collaborare in maniera più efficace ed efficiente, cominciamo a capire che quando diciamo qualcosa non lo facciamo per fare propaganda, ma lo facciamo perché effettivamente vogliamo trovare delle soluzioni che devono essere per forza condivise dalla maggioranza, perché le soluzioni passano attraverso il Consiglio Comunale e attraverso la Giunta, che ci dovrebbe essere quella secondo me necessaria apertura mentale, da parte quindi di chi ha i numeri, di veramente ascoltare, condividere, chiedere i pareri e collaborare, che poi alla fine vi dirò che tutto questo prima di tutto va nell'interesse vostro, perché quando poi si ottiene qualcosa, rimane poi l'etichetta dell’Amministrazione Gaffeo, perché chi ci segue saprà che magari l'abbiamo proposto, l'abbiamo anche detto noi, però a livello di immagine pubblica per 50.415 cittadini che abbiamo qua a Rovigo, è questa Amministrazione poi che ha fatto. Di questi, una piccola parte magari possono percepire che è stato dovuto anche grazie all’iniziativa e alle proposte della minoranza, quindi c'è anche secondo me un livello proprio, una piccola trincea nel capire questo, e invece noi siamo qui, e questo lo ribadisco, nell'interesse della città, di tutti quanti, destra, sinistra, centro, e questo dovrebbe essere ancora più capito.

Mancano due anni, i soldi ci sono, cerchiamo di metterli in atto in maniera più efficace, efficiente possibile, come ho scritto più volte nelle interpellanze, e dandole con dei sistemi di distribuzione che non si vanno ad intoppare nella burocrazia. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Rossini. Qualcun altro vuole intervenire? Prego Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente, signor Sindaco, colleghi. Io vorrei riproporre la riflessione che ho svolto in Commissione. Devo dire che, rispetto all'intervento del Consigliere Rossini, concordo con lui sull'opportunità, quando ve ne siano le condizioni politiche, di costruire delle soluzioni condivise. Tuttavia, per quanto riguarda questo argomento, io penso che noi oggi siamo arrivati, con il terzo elemento di valutazione, anche ad avere un quadro più stabile rispetto a quello che è l'andamento economico finanziario della nostra Amministrazione. Ci sono ovviamente anche delle sorprese, nel senso che si pensava che le entrate fiscali fossero minori; invece abbiamo dovuto prendere atto positivamente che c'è un consolidamento di una maggiore entrata e che questa può essere trasferita all'interno della proiezione triennale e consentire anche interventi che altrimenti non sarebbero possibili.

La mia sensazione è che si tratta della fotografia di una buona Amministrazione, perché il dato di avere progettato 10 milioni di opere e avere avuto come residuo 20.000 euro, significa che gli uffici, i progetti, la realizzazione, è stata efficiente ed efficace.

Diverso è per quanto riguarda la spesa corrente, i servizi, eccetera. E lì in effetti bisognerà, lo dico con una proiezione, partendo dal consolidamento di questa tendenza alla maggiore disponibilità finanziaria, anche trovare il giusto correttivo rispetto del principio di precauzione. Una parte di questo avanzo è determinato giustamente dalla necessità di avere una previsione di spesa prudente, quindi leggermente superiore a quella che può essere l'ipotesi a titolo prudenziale, e anche una previsione di entrata che si calcola sempre un pochino di meno per essere sicuri che comunque avrai la copertura.

Adesso abbiamo le condizioni per fare una stima più precisa. Io penso che gli uffici siano in condizione, fermo restando che comunque un atteggiamento prudente deve essere mantenuto, anche di fare un maggiore affinamento rispetto a quella che è l'applicazione delle previsioni di spesa e delle previsioni di entrata sulla base appunto di questa esperienza che si sta consolidando e che consente, attraverso l'esercizio di una buona Amministrazione, di avere dei parametri nettamente migliori di quelli di tre anni fa.

Quindi io credo insomma che la valutazione sia una valutazione positiva. E' vero, ci sono delle cose, le vedremo dopo, che vanno anche corrette, però se noi non entriamo nell'ordine di idee di trasferire risorse dalla programmazione annuale alla programmazione triennale, è difficile anche pensare di affrontare le questioni che riguardano i posti di lavoro, l'integrazione della pianta organica, e quindi è un ragionamento che deve essere affinato, io penso che oggi abbiamo gli elementi per poter impostare un ragionamento più puntuale e preciso, e consentire nei prossimi due anni di avere una sistemazione complessiva di quello che è l'andamento economico finanziario dell'Amministrazione in grado di dare una prospettiva più certa e più stabile all'attività del Comune. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Saccardin. Qualcun altro chiede di intervenire su questo punto all'ordine del giorno? Prego Consigliere Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Ho sentito parlare da più parti della buona amministrazione. Sembra un bilancio fatto molto bene e quindi la buona amministrazione penso e sia doveroso passare anche dal fatto che non è fatta esclusivamente di numeri, però c'è un bilancio sociale al quale farà appello. Tutte le Società hanno sia un bilancio fondato nei numeri, che nei numeri sociali, passatemi questo termine, è sicuramente questa Amministrazione ha fatto tanto, guardando anche il periodo: nel 2019 siamo partiti che non eravamo con la mascherina, e quindi è cambiato il mondo, ne sono conscio di questo. E' anche vero che sentire dire che dopo tre anni finalmente abbiamo un'idea di quello che faremo da grandi, siamo partiti nel 2019 che un'idea ce l'avevamo e sono arrivati anche dei soldi poi per

mettere nero su bianco che cosa si poteva e si doveva fare. Spero che il fatto di parlare di buona Amministrazione prenda in considerazione anche il fatto, e dopo ci arriveremo, quella agevolazione che era stata vista in un modo e che nel giro di sei giorni ha cambiato completamente, o meglio ha cambiato in parte la sua destinazione, ovvero spero che questa buona Amministrazione tenga anche conto che in corso d'opera, condividendo, si possa arrivare ad ottenere dei risultati, soprattutto perché è vero che ci deve essere una previsione, una lungimiranza, un accantonamento, tutto vero, ma è anche vero che, come diceva il Consigliere Rossini, non possiamo arrivare che se il malato ha bisogno dell'ossigeno a sufficienza, non possiamo dargliene meno di quello di cui ha bisogno, per poi dire "Comunque gli abbiamo dato un po' di ossigeno".

Quindi spero che sia vista la volontà di tutti quanti di condividere un qualcosa per poi portarlo a fattor comune per il bene della nostra città, per il bene dei nostri cittadini e quindi quella buona Amministrazione tenga anche conto che ogni tanto è giusto guardarsi allo specchio, ma non soffermarsi troppo, e quindi continuare a lavorare in tal senso. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Sette. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie. Farò un intervento breve e anche un po' richiamando alcuni spunti che ho sentito appunto da coloro che mi hanno preceduto. Qui abbiamo dei dati che possono essere anche interpretati in vario modo. C'è un dato effettivo, quello di un risultato con degli avanzi significativi. Però se noi dobbiamo fare una valutazione complessiva di questa Amministrazione, credo che sarebbe interessante, ma ovviamente questo non è il tema della giornata, capire quanto questa Amministrazione ha speso, cioè se ha speso di più rispetto anche alle Amministrazioni che l'hanno preceduta. Quindi per fare una valutazione complessiva della buona Amministrazione, credo che questo sarebbe un dato interessante e, da quello che ho potuto verificare, sicuramente dal momento in cui abbiamo questa nuova Giunta, questa nuova Amministrazione, le spese che sono state sostenute, quello che si è riuscito a spendere, ha già superato sicuramente l'Amministrazione precedente.

Questo così per fare una valutazione iniziale, per dire che la Giunta non è immobile, questa Amministrazione non è immobile, ma qui comunque non dobbiamo fare per forza una difesa dell'operato dell'Amministrazione in questo momento. Dobbiamo prendere atto che ci sono delle somme a disposizione e questo non è neppure un dato negativo. Possono esserci sicuramente delle entrate di natura straordinaria, possono essere state probabilmente non adeguatamente valutate certe previsioni, siamo d'accordo, però il dato interessante è che ci sono soldi, e soldi da spendere.

Quello che ritengo però che sia importante è proprio quello che diceva anche il Consigliere Saccardin che mi ha preceduto, cioè questo di un trasferimento delle risorse in una visione pluriennale. Perché, adesso poi parleremo dell'emendamento e dell'utilizzo di queste somme, sono somme che noi usiamo per quest'anno, però è vero che se vogliamo fare un percorso di Amministrazione sempre più efficiente, abbiamo bisogno di una programmazione un po' più a lungo termine, abbiamo bisogno di una programmazione pluriennale anche per le nuove assunzioni; diversamente il modo di spendere questo avanzo può risultare anche poco efficace. E su questa cosa qua evidentemente bisogna ragionare, bisogna ragionare anche con gli uffici, perché effettivamente potrebbe essere una limitazione a un buon operato e anche una resa più efficiente delle somme che abbiamo a disposizione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio. Qualcun altro vuole intervenire? Prego Consigliere Moretto.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Grazie Presidente. Colgo l'occasione per salutare voi tutti. Devo dire che in buona sostanza sposo quasi tutti gli interventi che si sono susseguiti fino adesso. Parto da un dato di fatto, cioè dalla considerazione che un Consigliere comunale o comunque una persona che si pone al servizio della cittadinanza a ricoprire un determinato ruolo, ha in merito a come amministrare. Ritengo che amministrare qualsiasi realtà, tanto più un'Amministrazione Comunale, debba essere fatto come un buon padre di famiglia; il buon padre di famiglia che, in momenti di vacche magre, tira un po' la cinghia e in momenti di vacche grasse, in qualche modo accontenta un po' di più.

Devo dire che, al di là di tutto, faccio onestamente fatica a dire che le risorse non ci siano. Quattro soldini in cassa li abbiamo e il problema fondamentale è che avanzi pluri milionari si susseguono da troppo tempo, perché vedete, dalle ultime elezioni comunali ad oggi posso dire di essere, insieme ad alcuni di voi, uno dei più anziani sotto il profilo politico, cioè come Consigliere comunale, e quindi ho avuto modo di vedere un po' i bilanci che negli anni si sono susseguiti, e posso dire che ovviamente, con i dovuti distinguo, comunque ogni anno abbiamo avuto degli avanzi abbastanza importanti, e quindi una riflessione deve essere assolutamente fatta, cioè si sentiva parlare, e il primo che ha utilizzato questa parola è stato proprio l'Assessore Pavanello, si sentiva parla di prudenza "Su determinati aspetti siamo stati prudenti".

La prudenza, come diceva giustamente il Consigliere Rossini, va bene, ma fino a un certo punto, perché troppa prudenza significa non essere in grado di andare a dare risposte concrete e fattive su determinati bisogni che la città sicuramente lamenta e che potevano essere date queste risposte sicuramente in tempi più brevi e più congrui. Per cui al di là di tutto, condivido anche parte della riflessione che ha fatto il Consigliere Saccardin su una un'ottica pluriennale di investimento e comunque di organizzazione del tutto, però lasciatemi dire che determinate riflessioni che in qualche modo vorrei entrassero a far parte anche delle vostre coscienze su come la macchina amministrativa è gestita sotto il profilo economico finanziario, devono essere fatte e deve essere la politica a spingere sempre di più affinché determinate opere vengano fatte e si lasci un po' il passo a questa prudenza che, per carità, ripeto va benissimo, ma quando è troppo, non va poi troppo bene.

Per cui se devo fare un bilancio di questo bilancio, di certo il voto che mi sento di dare non è assolutamente positivo e, più che il voto, voglio stimolare una riflessione in merito a come è gestito il tutto e a quelli che sono determinati accorgimenti che devono essere sicuramente presi in considerazione perché la gente e la città lamenta situazioni che ci sono per cui, vivessimo in un mondo ideale, nell'arcadia dove tutto va bene, potrei anche capire. Ma siamo un'Amministrazione Comunale e non un privato, per cui fare musina anche no. Dobbiamo spendere per i nostri cittadini, e pensare di avere delle risorse che poi vanno ad avanzo, come in questo caso, è un qualcosa che deve far riflettere.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Moretto. Qualcun altro chiede di intervenire? Consiglieria Gambardella, prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Un passaggio veloce per riprendere un aspetto che mi ha rubato il Consigliere Moretto. Principio di precauzione, vado in sintesi Assessore Pavanello, signor Sindaco e signori Assessori della Giunta. Va bene, è corretto. Il principio di precauzione in ogni buona Amministrazione ci sta, però siamo in una fase in cui oramai i contorni della pandemia, della gestione in periodo pandemico sono delineati, restano circa due anni dalla conclusione di questa Amministrazione, quindi è evidente che la città richiede che le risorse disponibili vengano impiegate di più al meglio. Quindi volevo anch'io aggiungere il principio del buon padre di famiglia, che comunque deve accompagnare ogni Amministrazione Pubblica.

La preoccupazione non è tanto ovviamente sull'avanzo vincolato o destinato, ma proprio su quello libero. Il ragionamento, mi consentano i colleghi Consiglieri, non si fa tanto sul passato in questo

frangente, ma sull'esistente, su quello che è adesso, sulla situazione attuale, sulla capacità attuale di spesa, dove alcuni settori hanno dimostrato di avere maggiore capacità di spesa e danno l'idea di un andamento per cui sta andando a regime quel settore, altri meno, e in questo Consiglio è evidente che anche il nostro compito è far presente queste cose come stimolo all'Amministrazione stessa.

La percezione è stata anche di una scarsa capacità politica di adeguamento alla situazione che si è creata, dopo un evidente, normale e comprensibile disorientamento che la pandemia ha creato.

Sono stati presentati, e ci avete illustrato progetti, partecipazione a bandi, però evidentemente questo non è stato sufficiente e non è sufficiente. Abbiamo necessità di progetti di qualificazione, città di servizi, progetti per i cittadini, idee a cui dare risposta e la situazione interna degli uffici, evidentemente le difficoltà che tutti gli uffici pubblici patiscono, compreso il Comune di Rovigo, deve essere compensata anche dal reperimento di altre soluzioni alternative e complementari, strutture esterne piuttosto che sinergie. Naturalmente devono essere adeguate, coerenti con quelle idee che si vogliono portare a casa, con quegli sviluppi di realizzazione di quelle idee, almeno per avere un fronte e un orizzonte temporale ragionevole, anche pluriennale, ma di realizzazione di quei progetti. Quindi è per questo motivo che da più parti ho sentito che politicamente, non tecnicamente evidentemente, il bilancio non può essere dalla nostra parte approvato. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Gambardella. Qualcun altro chiede di intervenire? Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Quando rimettiamo le rotelle, Presidente, alle sedie?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Visto come siete indisciplinati....

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Non vorrei aver fatto dei danni. Io vorrei rispondere alla Consiglieria Biasin, Presidente, perché la Consiglieria Biasin saprà sicuramente che dal 2019, dalla fine del 2018....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Aretusini, lei si rivolga tutto il Consiglio e sentirà anche la Consiglieria, ma non deve rivolgersi a una Consiglieria.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Si ricorderà sicuramente la Consiglieria che le regole sul bilancio sono cambiate per tutti i Comuni italiani, quindi dal 2019 le Amministrazioni hanno più libertà di spesa per quanto riguarda gli avanzi, e questo ha permesso a questa Amministrazione di poter disporre di risorse importanti. Ha iniziato con un avanzo di circa 2 milioni di euro, l'anno scorso l'avanzo era libero di circa 4 milioni; quest'anno è di 6 milioni. Quindi ci aspettiamo il prossimo anno che siano 8, Masin, giusto.

Sarebbe anche facile criticare, però io vorrei delle risposte: su 1.250.000 euro di avanzo COVID, oggi, che lo stato di emergenza non c'è più, e vorrei anche essere confortato dall'Assessore Zambello magari o dal Sindaco, la libertà di spesa è la stessa oppure abbiamo vincoli diversi? Questo è da capire, perché se oggi abbiamo vincoli superiori a quelli che avevamo qualche mese fa, sussistono dei problemi.

Allora noi come opposizione ci poniamo per risolvere i problemi, per cercare di mettere a disposizione di questa maggioranza delle proposte, delle idee, che possano andare a beneficio dei rovigini. Sono tre anni che chiediamo, visto le disponibilità economiche, di aumentare l'esenzione dell'IRPEF: era circa 8.000 euro; dopo un anno e dopo un emendamento bocciato, se non ricordo male, è stata portata a 10.000 euro. Grazie, ma avevamo chiesto magari 12, perché ovviamente

cerchiamo di essere in linea anche con i capoluoghi veneti, cerchiamo che Rovigo sia in linea, visto che le risorse ci sono, finalmente sia all'altezza di questo Veneto.

Abbiamo proposto esenzioni per quanto riguarda la TARI anche lo scorso anno; quest'anno, ne parleremo dopo, le abbiamo proposte ancora. Quello che cerchiamo di proporre, visto le disponibilità importanti, è quello di riuscire ad aiutare più persone possibili in questo momento difficile, visto che le risorse ci sono.

E allora chiedo all'Amministrazione come mai questa difficoltà ad ascoltare questa opposizione? Fino ad oggi, perché magari poi affronteremo la questione della TARI e finalmente c'è stata una convergenza che dico che da parte nostra, lo diremo anche dopo, è un grande risultato che ci dà molta soddisfazione davanti alla nostra città.

Però quello che sento, da come stanno andando e da quello che è l'avanzo che continua ad aumentare di anno in anno, è un appiattimento di questa Amministrazione, lasciatemelo dire, un appiattimento di una maggioranza... Scusate Consiglieri, però quando eravamo noi in maggioranza e avevamo un avanzo libero di qualche centinaia di mila euro, da quei banchi si scatenava l'inferno, da quei banchi c'erano sussulti. Quindi oggi, che avete a disposizione 6 milioni di euro di avanzo libero, altri 6 di vincolato, Consiglieri, PD, dov'è il PD? C'è ancora il PD? Non c'è più? Cosa dice il PD, che è un partito nazionale, che governa questo Stato? Io vorrei vedere un PD animato, che ha idee, che ha vitalità, che è giovane, che è giovane.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso non facciamo una disquisizione sulle appartenenze politiche, vi prego. Scusate, Prego Consigliere Aretusini, finisca il suo intervento.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Voglio assicurare il Consigliere Azzalin: Azzalin sei qua, hai cominciato da Capogruppo e mi divertivo anche all'inizio, adesso che non lo sei più....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

No no, è la verità, è la verità.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Aretusini, lei sta rappresentando i suoi cittadini. Finisca il suo discorso sull'argomento.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Voglio concludere, quindi vorrei sentirvi animati di idee. Scusate, ma mi sembrate appiattiti, mi sembrate appiattiti e nell'attesa che terminano questi due anni. Guardate che due anni volano, guardate che questi soldi, se non ci attiviamo, e noi ci mettiamo sempre a disposizione, farete fatica ad investirli su questa città. Due anni volano. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Aretusini. Qualcun altro intende intervenire sul punto all'ordine del giorno? Non vedo mani alzate. Mi sfugge qualcuna? No. Quindi se non ci sono più interventi sul secondo punto all'ordine del giorno, chiuderei allora il dibattito. Ci sono invece dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Dopo questa discussione, sono emersi elementi sempre maggiori sulla nostra convinzione di votare contro a questo bilancio, per il fatto appunto che si poteva fare di più, si poteva fare meglio, si potete intervenire sull'IRPEF, come avevamo detto, sulla TOSAP adesso vedremo; abbiamo chiesto

anche il ristoro; abbiamo fatto anche, come gruppo Gambardella delle interpellanze per quanto riguarda la TOSAP e anche per andare incontro ai plateatici, che ci sono delle spese sempre maggiori ai commercianti, trovare il modo quindi di sostenere in piena forza questo momento di difficoltà che abbiamo nella città.

Abbiamo anche capito, grazie ad Aretusini, che il PD non esiste: quando parla, fa danni; quando sta zitto, è appiattito. E quindi concludo dicendo parere contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Il voto è politico perché, per quanto ci possiamo esprimere, questo bilancio è un atto tecnico, ma è una fotografia dello scorso anno, quindi tecnicamente ineccepibile come sempre da parte degli uffici della ragioneria, però politicamente il voto deve essere negativo, sarà negativo. Contrari perché in questo momento di difficoltà così importante, un avanzo di queste dimensioni non va assolutamente bene per la città. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere Bonvento.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

In realtà chiedo scusa di intervenire solo ora, ma mi sembra che non fossero stati chiariti i punti che avevo chiesto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

A me dispiace, ormai siamo in dichiarazioni di voto e io non posso più dare la parola per ulteriore intervento.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Sono arrivato un po' tardi perché sono stato rapito dalle altre considerazioni dei colleghi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Magari chiedo che possiate dare una risposta scritta in una fase successiva, però adesso...

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Comunque volevo gettare un ponte, e qua faccio la dichiarazione di voto, per capire cosa fare, perché di fatto probabilmente qualcuno si è anche sentito preso in causa. Questo non è un giudizio sull'Amministrazione, un voto 6+, 6 e mezzo, 7 o dal 5 al 6. Qui stiamo cercando di capire assieme cosa fare di queste cose, perché si sono formate e come evitare che si formino in futuro, non tanto perché non debbano formarsi, magari ne abbiamo anche bisogno e allora le facciamo formare, ma è meglio governarlo questo processo che subirlo, e capire quali sono i colli di bottiglia che non ci permettono di erogare servizi. Su questo punto ci attacchiamo e il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonvento. Qualcun altro vuole intervenire? Consigliere Chendi, prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Siccome è una dichiarazione di voto, io preannuncio il voto positivo perché questo è l'esame, appunto l'ordine è l'“Approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021”, e siamo ormai, dopodomani è il 1° maggio. Quindi evidentemente è la chiusura

di una partita finanziaria, oltre che politica, che riguarda l'anno che è passato. La raccomandazione che viene fatta è evidente, perché viene stimolata dal simpatico Capogruppo della Lega, ma perché il PD fa la propria parte: rispetto a quando c'è il bilancio, si fanno le indicazioni politiche; quando si fa il resoconto, il rendiconto, si prende atto di quello che è stato fatto, si sollecita e si auspica - la speranza è questa - che quello che è questo grosso avanzo venga speso durante il restante anno, senza sperare ovviamente di trovarci ancora a fine 2022 con altrettanta dimensione economica. Quindi l'auspicio è soltanto questo, visto che è una presa d'atto su quello che è successo, non è che uno qua deve fare la storia partendo dagli egiziani. Lasciamo stare la storia, si parla del presente. Quello che è stato fatto, è ben fatto. Molte cose sono state avviate e fatte. C'è una notevole disponibilità che è in corso anche di spesa e di attuazione. Speriamo quindi che questo sia, da qui ai restanti otto mesi, si consumi questo aspetto e non ci si trovi ancora con questa dimensione di avanzo di questa dimensione. Questo è l'auspicio, l'impegno di un gruppo che sostiene questa maggioranza convintamente. Quindi il nostro voto è positivo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Chendi. Qualcun altro deve fare dichiarazione di voto? Prego Consiglieria Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Richiamo quello che ho già detto e la dichiarazione di voto del nostro gruppo è senz'altro favorevole per i motivi che abbiamo già anticipato in precedenza.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Confermando le considerazioni che ho svolto prima, anticipo che il nostro voto sarà favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Abbiamo chiuso anche con le dichiarazioni di voto. Prego allora il Segretario per il voto.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contraria.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contraria.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Contrario.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contraria.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contrario con la k.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene approvata con 21 voti favorevoli, 7 contrari e 2 astenuti.

Adesso votiamo l'immediata eseguibilità, prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contraria.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Contrario.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contrario.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'immediata eseguibilità è viene approvata con 20 voti favorevoli, 4 contrari e 5 astenuti.

PUNTO N. 3 - “Presenza d'atto del piano economico finanziario PEF della tassa sui rifiuti TARI periodo 2022-2025”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al terzo punto all'ordine del giorno “Presenza d'atto del piano economico finanziario PEF della tassa sui rifiuti TARI periodo 2022-2025”. Prego Assessore Pavanello.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie Presidente. Come detto, quella che vi viene sottoposta è una presa d'atto del piano economico finanziario in materia dei rifiuti. Sapete che la gestione dei rifiuti, la regolamentazione dei rifiuti ha subito uno stravolgimento e adesso si ha il primo anno in cui si entra a regime.

E' una presa d'atto perché nella sua composizione il PEF è stato adottato ed è stato delegato il Consiglio di Bacino che opera a livello provinciale; fatto sta che, essendo alla base della determinazione di una tariffa, deve avere comunque un passaggio e una presa d'atto da parte dei singoli Comuni.

I dati salienti del PEF. Come vi ho detto, la materia è di recente introduzione, per cui ci sono stati, anche causa COVID, un paio di anni di passaggio di una forma transitoria. Quindi un confronto che ci siamo posto, giusto per darvi questa informativa, era un confronto a regime normale con il 2019. Abbiamo analizzato la tariffa e il PEF, il costo del servizio del 2022 con quello del 2019, e siamo molto in linea, c'è una differenza molto esigua.

Il costo del servizio per quanto riguarda il Comune di Rovigo per l'anno 2022 è di 10.123.000 euro e, rispetto appunto al 2021, è un 7,3% in più.

Poi possiamo darvi un altro dato importante, un conteggio medio, cioè un riferimento fatto su base nazionale. Il confronto ad esempio di una famiglia di tre persone per un immobile a disposizione di 100 metri quadrati, a Rovigo per l'anno 2022 la TARI applicabile è pari a 252 euro, mentre la media nazionale 2021, perché non abbiamo quella del 2022, sarebbe pari a 312 euro. Quindi siamo sotto del 20% rispetto a quella che è la media nazionale.

Un'altra cosa importante da dire è che il 2022 è l'ultimo anno di tributo, dopodiché si passerà a tariffa. La tariffa sarà assoggettata quindi ad IVA e per le utenze non domestiche, quindi le ditte, avranno il beneficio di potersi detrarre l'IVA. Adesso l'importo che arriva a loro non è una fattura, è un tributo appunto, e quindi non porta con sé l'IVA; dall'anno prossimo, in regime di tariffa, sarà applicata l'IVA e un'azienda potrà detrarre la nel caso sia appunto nelle condizioni, per cui è un altro aspetto che avevo piacere di dirvi.

Prima vi ho detto la differenza rispetto al 2019. L'importo tariffabile nel 2019 era pari a 8.750.000 euro, mentre per l'anno 2022 è pari a 8.705.000 euro. Questo tenendo, ed ha la sua importanza, dell'effetto di recupero. Quindi l'avanzo vincolato, quello che prima è stato dai più criticato, è azione di recupero da parte di questa Amministrazione, che mette a disposizione delle risorse che vanno necessariamente ad aumentare l'avanzo e che poi viene retrocesso ai cittadini sottoforma di avanzo in spesa libera, sottoforma di avanzo vincolato. Se l'anno scorso è stato possibile e ha permesso a Rovigo di essere la città, il capoluogo con la maggior riduzione d'Italia, è grazie all'azione di recupero; azione di recupero che ha generato avanzo e che abbiamo messo a sconto direttamente nelle bollette, nella tariffa TARI dei nostri utenti. Quindi vorrei sottolineare questo aspetto. A lei Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Vi chiedo, dopo l'approvazione della TARI, così liberiamo gli uffici e facciamo dieci minuti di pausa, così abbiamo il tempo anche di arieggiare. Nel frattempo però vi chiedo di rimanere nei vostri posti.

La presa d'atto, come sapete, è una presa e, come tale, non va votata e va semplicemente esplicitata da parte dell'Assessore. Prego.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie. Intervengo sulla presa d'atto perché, nonostante non venga votata, è il documento di riferimento delle delibere poi che verranno a seguire, quindi tariffa e dopo le successive agevolazioni che questo Consiglio andrà ad approvare. Quindi se non si inquadra il piano finanziario, si fa fatica dopo ad apprezzare tariffa e agevolazioni.

Se - mi ero permesso di dire in passato - il bilancio di una Società, in questo caso di un gestore, è un po' l'analisi del suo stato di salute, il piano finanziario va a misurare la performance, la capacità, sua attitudine a svolgere il lavoro in un determinato territorio.

La prima domanda da porsi: questo piano finanziario è coordinato con il bilancio che abbiamo visto dal nostro gestore che a oggi siamo al 31.12.2020, il 2021 non è ancora stato approvato. Io, per quel poco che ho visto, direi proprio di sì, cioè il bilancio così come è rappresentato nei documenti ufficiali ha un coordinamento con questo piano finanziario, cioè lo stato di salute di quell'azienda è compatibile e coordinato con le performance che sta proponendo con questo documento che stiamo prendendo atto.

La domanda seconda è: è buono o non è buono? Ovviamente non sta a me giudicare, e non lo farò. Quello che dico è questo. Per tentare di fare un confronto con situazioni più alla portata di coloro che non sono, come il sottoscritto, un po' dentro alla materia e tutto il resto non lo sa fare, so fare solo queste robe qua, faccio un paragone con lo sport: uno sportivo quando ha dei buoni risultati? Dipende da come li misuro questi risultati, dipende dal tipo dello sport, della disciplina che sto attuando. Se faccio l'esempio dell'atletica leggera, se io guardo un saltatore, più salta, più è bravo, e quindi guardo dei numeri che vanno all'insù; viceversa, se guardo invece dei corridori, più sono veloci, più sono bravi, quindi guardo dei tempi che vanno all'ingiù. Nelle aziende, se vogliamo fare questo paragone, se io sono in libero mercato, più macino in conto economico, più macino ricavi, più tendenzialmente sono bravo; se invece io mi rivolgo in un mercato cosiddetto protetto o di monopolio come quello della raccolta dei rifiuti, tanto sono più bravo quanto si abbassano i miei ricavi, e non a caso infatti io approvo i costi e dopo, sulla base dei costi, approverò i ricavi; più bassi sono i costi, più bassi saranno i ricavi.

Cosa penso l'ho già detto, di tutto ciò cosa penso l'ho già detto: l'ho detto nel 2009 in un altro ruolo, con altri soggetti, però alla fine, senza arrabbiarsi, ho detto "faccio l'osservatore e non chiedetemi nulla", e così ho fatto. Nel 2013, cambiata Amministrazione, ero ancora in un determinato ruolo, stessa situazione, quindi il percorso di oggi è figlio di un percorso già cominciato quindi ormai diciotto anni fa. Diversi attori in Comune, ero sempre nello stesso ruolo, nella fase due quindi nel 2009 c'è stata la concezione di quello che oggi ci troviamo, nel 2013 c'era la prima fase operativa e ho detto "Bruno, siamo amici, però lasciami stare, perché abbiamo visioni completamente diverse. Non andrò contro, farò l'osservatore: osservo e vediamo come evolve". Perché? Perché è giusto osservare.

Arriviamo ad oggi. Nel 2019 ho detto quello che pensavo, l'ho detto in questa aula. Dopodiché il percorso continua e io, senza arrabbiarsi, continuerò a fare l'osservatore, perché non giudico, non chiedo di essere giudicato, ho una mia visione, ho un mio modo di interpretare un certo tipo di approccio alla gestione delle imprese pubbliche, e quindi pertanto non c'è bisogno di dire altro. Io la vedo in un certo modo, 39 a 1 penso che saremo più o meno circa, però ripeto, il 99% aveva ragione Merchiorri, aveva ragione Piva, ha ragione chi c'è ora, e quindi nulla da eccepire.

Io però ho questa mia visione, una visione che cosa serve a questa città, a cosa serve a questa Provincia, sulla base delle analisi del sangue e sulle performance che vengono attuate. Continuo la mia osservazione, come ho fatto però anche a dicembre che non ho votato il taglio della TARI. Non l'ho votata, vi ricordate? Mi sono astenuto. E quindi vado via per la mia strada che, ripeto, non è una strada di oggi ma è una strada che è cominciata quindici anni fa. Con questo piano finanziario c'è un naturale proseguimento di ciò che avveniva.

Dopo la questione dell'IVA, ogni 12 anni arriva la Corte Costituzionale che dice "l'IVA non si può mettere sulle tariffe". Puoi mettere normale, non normale, eccetera. Adesso c'è, la ripartono: 2009

l'ultima volta, 2019, 2022 e 2023 sono già in Cassazione i primi ricorsi, 2025-2026 verrà sollevata la questione per l'ennesima volta di fronte alla Consulta, che per l'ennesima volta dirà che non si può applicare l'IVA nelle tariffe di qualunque genere o scopo, però tant'è, ci risiamo, è un déjà vu, sono situazioni che si vedono periodicamente ogni 14-15 anni. Quindi quello dell'IVA lo metterei come ultimo degli elementi, è una variabile che periodicamente si ripropone.

Valutazione ultima. Per chi pensa che sia un ottimo lavoro quello che si sta svolgendo, dico: oggi è bene attenzione che, dico IVA e prendo lo spunto per dire: attenzione perché le variabili che potrebbero creare dei problemi, nel futuro potrebbero manifestarsi. Ci sono già degli indicatori e quindi, se oggi le cose vanno tutte bene, potrebbe essere che negli anni prossimi non tutto vada come si prevede. Per chi pensa che si possa fare meglio o che non si è fatto abbastanza bene, dico che non abbiamo ancora toccato il fondo. Due facce della stessa medaglia.

Ripeto, non spetta a me giudicare, non voglio giudicare, non faccio il Giudice. Ripeto, osservo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire sulla presa d'atto? Perché se no passiamo oltre e andiamo al quarto punto all'ordine del giorno. Consigliere Azzalin, prego.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Due considerazioni. Siamo di fronte a un qualcosa che è stato approvato, c'è stato un piano industriale approvato dal Consiglio di Bacino, tutte le Amministrazioni del Polesine, si è garantito l'in house del servizio, c'è stata una volontà politica convergente. Adesso c'è un piano economico finanziario che probabilmente desta qualche perplessità da parte di qualcuno, ma io credo che sia anche giusto vedere le cose in maniera critica, per vedere se quanto fatto è congruente agli obiettivi che si intendono raggiungere e se si può fare meglio, perché poi, parliamoci, il problema è dei costi, il problema è della qualità del servizio, il problema è di svariata e di diversa natura.

A proposito di sussulto, io cerco di darlo e magari mi aspetto che altre parti politiche poi lo diano quando è ora, io credo che noi dobbiamo ragionare: di fronte abbiamo un settore in continua evoluzione e che, tanto per fare un esempio, in tariffa si riversano quelli che sono i ricavi della differenziata, ovviamente i risparmi. Questo lo dice la legge, non è che lo dico io. E allora noi abbiamo un piano particolarmente spinto sulla differenziata, e sappiamo anche che alcune materie prime, seconde o quant'altro, sono aumentate, il ricavo, quello che costava la carta, oggi è molto di più, il ferro è quadruplicato, il vetro è salito. Io mi aspetto che ci sia un monitoraggio molto attento, molto attento, perché alcuni limiti si possono superare e io credo che siano contenuti anche paradossalmente, cioè paradossalmente no, ma che siano contenuti un po' nella filosofia del piano stesso che è stato approvato. Però su questo noi come Amministrazione di Rovigo, come Comune di Rovigo, abbiamo un impegno in più di altri. Primo perché abbiamo maggiori oneri, abbiamo una maggiore popolazione servita, abbiamo anche una maggiore responsabilità in tutti i sensi.

Quindi io chiedo e credo che l'Amministrazione dovrà e saprà vigilare, monitorare, verificare un po' tutti questi aspetti, questa internalizzazione molto spinta e accentuata che prevede il piano, perché anche al neofita viene da porsi una domanda: ma se io esternalizzato perché ho dei costi inferiori tramite forme associative che consentono di risparmiare determinate fonti, se io reinternalizzo tutto, come faccio a tenere quei costi? Sono problemi non del tutto dipanati, per cui dobbiamo anche su questo credo fare molta, molta attenzione, perché se ci sono dei margini per rivedere alcune cose, devono essere riviste.

Io penso che la scelta che è stata fatta è stata una scelta giusta, una scelta bipartisan, una scelta che ha visto una forte convergenza, e il sussulto dove si deve manifestare, si deve manifestare nel verificare, non tanto nel dire "Io prendo le distanze" quando ciò credo che sia istituzionalmente e politicamente impossibile, se vogliamo essere un minimo coerenti, e allora il sussulto deve misurarsi nel collaborare con le Amministrazioni per cercare di dire "magari si può migliorare, si possono introdurre delle modifiche", eccetera, eccetera.

Questo è secondo me il sussulto necessario, sia per un ragionamento di tariffa che è stato chiarito, rispetto agli aumenti mi pare ci sono state anche pubblicamente delle considerazioni, ma soprattutto anche sulla qualità. Mi viene in mente una cosa: la città di Rovigo aveva il lavaggio periodico per quanto riguarda alcuni punti dove c'è il guano, perché non tutti i punti del guano, dove questo si provoca, è possibile fare in maniera che i colombi non ci siano. Oggi questo non c'è più. C'è una pulizia diversa, più contenuta. Quindi tutto è possibile migliorare, Assessore. Credo che alcune cose noi le possiamo fare e però, ripeto, condivido il piano, però credo anche che sia possibile migliorare alcuni aspetti della qualità del servizio che noi abbiamo. Dopo sui costi, è compito dell'Amministrazione vigilare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Mi innesto anch'io sul dibattito per avanzare alcune considerazioni di natura del tutto generale, tenendo conto che siamo in una fase di presa d'atto e non di approvazione. Condivido l'approccio in base al quale noi non possiamo pensare di fermarci, dobbiamo costantemente migliorare. Sono anch'io dell'idea che ci siano margini di miglioramento, almeno per quanto riguarda la città che amministriamo noi. Adesso io mi occupo di questo aspetto. Ci sono alcune situazioni che vanno sistemate. Sicuramente il tema della pulizia delle strade è una di queste. Ovviamente abbiamo già fatto le opportune segnalazioni a chi gestisce Ecoambiente, ne abbiamo parlato, stiamo facendo un piano straordinario e anche da questo punto di vista cercheremo di proporre i miglioramenti.

Ci tengo però a fare una precisare un tema e mi riallaccio alle considerazioni che ha fatto il Consigliere Azzalin, che mi ha preceduto. Qualcuno potrebbe sostenere che la reinternalizzazione del servizio possa essere la soluzione di fronte alla situazione attuale. Credo ci siano alcuni problemi nel provare ad impostare la questione in questo modo. Cerco di declinarli in maniera molto semplice. Da un lato è opportuno sottolineare che la normativa sta andando in direzione totalmente opposta. Il DL concorrenza è ancora all'attenzione delle Camere, ma è indubbio che dovrà essere approvato perché tra l'altro contiene alcuni aspetti che verranno valutati dalla Commissione Europea tra i benchmark di valutazione nell'ambito della Next Generation UE, e quindi di tutto il processo che porta poi allo sblocco delle famose tranche per il PNRR; dentro c'è per esempio il tema della concessione per le spiagge, ci sono tutta una serie di questioni. Tra queste c'è anche la definizione puntuale del principio in base al quale, nell'ambito dei servizi locali, e quindi anche dei rifiuti, si ragiona in termini di ambito, non di singolo Comune. Quindi la Regione Veneto è già assolutamente in linea con quell'impostazione, non è l'unica ma sicuramente è già in linea con quell'impostazione. Quindi il servizio dovrà essere a livello di ambito e non a livello di singolo Comune. Questo vale per gli acquedotti. Il tema è soprattutto centrato su alcune Regioni nel Meridione d'Italia, dove gli acquedotti sono ancora fortemente centralizzati sui singoli Comuni e non sugli Ambiti Territoriali. Noi addirittura abbiamo un singolo acquedotto, una singola Società che lavora su più Ambiti Territoriali, quindi siamo andati ancora oltre a questo tipo di approccio, però è evidente che la legislazione sta andando in quella direzione.

L'altra cosa è che bisogna tenere conto del fatto che quando si ragiona di rifiuti, si ragiona in termini di ciclo integrato di rifiuti, cioè dal momento in cui un rifiuto viene prodotto al momento o ritorna a nuova vita, oppure arriva a fine vita, ma la fine vita è una discarica. Allora per un'Azienda che non possiede una propria discarica, i prezzi in cui si viaggia in questo momento per conferimento per l'urbano sono circa 150 euro a tonnellata. Se un'azienda non dispone di una propria discarica e l'internalizzazione significa che la nuova Società dovrebbe attivare un contratto con qualcuno che possiede una discarica e andare a mercato, i prezzi in questo momento sono di circa 150 euro a tonnellata. Quello che viene caricato nel PEF di Ecoambiente, che possiede una sua discarica ed è in grado di modularla con l'intervento di un'altra azienda che si occupa di rifiuti speciali, significa che

il conferimento in discarica dei rifiuti urbani che noi produciamo viaggia sui 75-76 euro a tonnellata.

Queste sono considerazioni che saranno sicuramente tecniche, ma che vanno affrontate anche dal punto di vista tecnico, cioè quando noi facciamo ragionamenti di un certo tipo, o abbiamo il quadro completo della situazione, o rischiamo di non essere precisi nelle affermazioni che facciamo. Quindi io credo che Ecoambiente stia lavorando bene, che il PEF debba necessariamente essere sottoposto a valutazione, perché è nella normalità delle cose che avvenga questo; stiamo parlando di un PEF che ha portato ad un affidamento in house di una Società per trent'anni, quindi è evidente che sarà necessario costantemente una manutenzione di quei dati per verificare quanto sono in linea con la realtà oppure no, e modificarli in maniera congrua ovviamente.

Però è anche indubbio che, notizia che è già stata data anche con una conferenza stampa, Ecoambiente per l'attivazione del proprio piano industriale ha ottenuto un finanziamento a mercato per 10 anni da un pool di banche rilevante, l'ordine di grandezza è di circa 25-24 milioni di euro, a tassi di interesse sicuramente molto competitivi; il che significa una cosa, che da chi è abituato a fare valutazione di merito creditizio, perché è il suo mestiere, il piano è ritenuto bancabile.

Quindi è evidente che da clienti noi abbiamo l'obbligo e il dovere di chiedere un servizio di alta qualità. L'Azienda deve impegnarsi a farlo; da Soci dobbiamo anche essere in grado di riconoscere che l'Azienda sta lavorando e spetta a noi dire se bene o male. Io credo che l'azienda stia lavorando sufficientemente bene.

Sui numeri il Consiglio di Bacino li ha approvati, sono quelli che sono già stati discussi anche in Commissione, i famosi 10 milioni e mezzo sono un aumento che è nei range stabiliti da ARERA per gli aumenti complessivi anno su anno; il calcolo che è stato prima illustrato dall'Assessore Pavanello è particolarmente interessante, cioè una volta che noi abbiamo preso questa cifra, l'abbiamo depurata dalla capacità che la nostra Amministrazione - nostra intendo di tutti noi - è in grado di recuperare attraverso la lotta all'evasione, chiamiamola evasione fiscale anche se tecnicamente non è proprio così, però per capirci, consente di abbattere la tariffa complessiva, l'anno scorso addirittura siamo riusciti a fare un'operazione straordinaria, quest'anno abbattiamo per 1.300.000 sui 10 milioni e mezzo di prima. Il che significa che la tariffa che viene pagata mediamente quest'anno da una famiglia di tre persone che abitano in una abitazione di 100 metri quadrati, risulta inferiore rispetto alla tariffa del 2019.

Se noi calcoliamo l'incremento della tariffa rispetto al 2021 su base normalizzata, cioè tirando via il bonus, il regalo di avere due annualità in detrazione, ma utilizzando la regola che solo una annualità va in detrazione, l'incremento anno su anno tra il 2021 al 2022 è del 5,02%, che è inferiore al tasso di inflazione.

Ora la domanda è: di tutti i servizi a domanda individuale che le nostre famiglie stanno pagando, qual è quello che ha avuto un incremento anno su anno tra il 2021 al 2022 del 5,02%. L'energia elettrica? Il gas? Quelli che non hanno avuto questi incrementi sono quelli che sono stati erogati da delle aziende di proprietà dei Comuni, cioè il ciclo integrato delle acque e il ciclo integrato dei rifiuti, che hanno costruito dalle tariffe tenendo conto delle esigenze di natura industriale e del fatto che i singoli Soci sono Amministrazioni Comunali, e quindi il loro PEF è un bilanciamento di questi due aspetti e ha consentito in questo momento di tenere sotto controllo l'evoluzione dei costi. Questa è la considerazione che mi sento di fare. Sulle considerazioni che faceva il Consigliere Salvaggio, non entro, non ho la capacità di entrare in questo tipo di aspetti. Prendo atto del fatto che c'è un dibattito in corso, che probabilmente ha una sua storia che è già definita. E' il Consiglio di Bacino che si occupa di derimere questa questione. Come Amministrazione noi abbiamo seguito l'indicazione che proveniva nell'ambito degli incontri del Consiglio di Bacino. Staremo a vedere se questo tipo di impostazione verrà confermata oppure no, sulla base dei ricorsi che sono presenti e pendenti in questo momento presso le sedi giudiziarie. Grazie mille.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco. Ha chiesto di intervenire per pochi minuti l'Assessore Merlo, prego.

MERLO DINA – Assessore:

Volevo brevemente ricordare che si può fare di più e di meglio certamente, la pulizia della città è un qualcosa che conta molto, è il nostro biglietto da visita. Però volevo ricordare che siamo in un momento particolarmente importante di promozione di una raccolta porta a porta estesa a tutti i quartieri, e poi di un'implementazione del sistema anche nel centro storico che si concluderà entro l'anno.

Per Rovigo questo è un appuntamento strategico ed è importantissimo, perché andrà a ridurre e a migliorare non solo i livelli di differenziata, ma anche a migliorare le condizioni dal punto di vista economico. Quindi è estremamente importante che ci sia una partecipazione comune a questo processo.

Dal punto di vista della qualità del servizio, del controllo della qualità del servizio, ricordo che ARERA stessa, l'Authority di controllo del sistema, ha imposto una serie di controlli di qualità, sia dal punto di vista tecnico, che dal punto di vista amministrativo, nel rapporto con i cittadini. Quindi nei prossimi mesi e nei prossimi anni esiste un obbligo, da parte di chi ha la responsabilità del servizio rifiuti, di avere un controllo complessivo del sistema, pena sanzioni. Quindi su questo noi oggi siamo impegnati e saremo impegnati anche nel prossimo periodo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore. Siccome siamo andati un pochino lunghi, facciamo quei famosi dieci minuti di pausa. Quindi sono le 18.41. Alle 18.51 ci ritroviamo e riprendiamo i lavori.

La seduta viene sospesa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Buonasera. Siccome riprendiamo oltre i dieci minuti di pausa abbondanti, chiedo ai Consiglieri di sedere ai vostri posti, così riusciamo a capire se ci siamo e intanto iniziamo con l'appello. Grazie.

Sono le 19.09. Riprendiamo il Consiglio Comunale. Chiedo al Segretario di fare l'appello, prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Aretusini Michele, assente; Azzalin Graziano, assente; Bagatin Benedetta, presente; Balzan Margherita, presente; Bertacin Riccardo, assente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, presente; Businaro Giorgia, presente; Chendi Nello, presente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, presente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, assente; Masin Matteo, presente; Menon Silvia, assente; Milan Mattia, assente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, presente; Nale Caterina, presente; Noce Valentina, presente; Osti Giorgio, presente; Raise Micaela, presente; Rizzato Lorenzo, assente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, assente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, presente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, presente; Traniello Elisabetta, presente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sono entrati anche Azzalin e Bertacin. Comunque il Consiglio può continuare perché ci sono 26 presenti, poi sono anche entrati gli altri due Consiglieri, comunque possiamo continuare il Consiglio Comunale.

PUNTO N. 4 - “Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2022”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno “Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2022”. Prego assessore.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie Presidente. Questa è una delibera tecnica. Prima abbiamo parlato del PEF che riguarda il Comune di Rovigo in particolare. Ora si tratta di capire come distribuire tra le 30 categorie che sono fissate dalla normativa, 30 categorie merceologiche, come suddividere in base a dei coefficienti il totale delle risorse del piano finanziario attinente il Comune di Rovigo. Abbiamo mantenuto in modo identico i coefficienti delle 30 categorie come l'anno scorso e come gli anni precedenti, per cui è un atto dovuto, ma è una conferma di quello che è stato applicato fino ad oggi.

In sede di Commissione, ha avuto il voto favorevole dei Consiglieri Borsetto, Bertacin, Chendi, Giannese e Montagnolo, e l'astensione dei Consiglieri Rossini e Aretusini. Grazie Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Pavanello. Quindi apriamo il dibattito sul quarto punto all'ordine del giorno. Chi vuole intervenire? Nessuno chiede di intervenire sul quarto punto all'ordine del giorno? Aretusini ha chiesto di intervenire, prego Consigliere.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Mi scusi Presidente, però il Consigliere Azzalin era venuto a disturbarmi. Magari se la prossima volta può intervenire e magari ammonirlo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non avevo visto che l'aveva molestata.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Richiamarlo all'ordine.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Siamo al quarto punto all'ordine del giorno. Atteniamoci al punto. Prego Consigliere.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Approvazione delle tariffe tassa sui rifiuti. Questo è sicuramente un tema che interessa la cittadinanza, soprattutto quella cittadinanza, come ha detto bene l'Assessore Merlo: siamo in un momento delicato, perché l'Amministrazione sta incontrando i cittadini per il nuovo servizio di porta a porta; un momento in cui anche il cittadino deve essere, non voglio dire convinto, deve essere spronato, ha un nuovo metodo di divisione del rifiuto. Purtroppo non ho potuto partecipare personalmente a uno di questi incontri però, quello che chiedo magari all'Assessore Merlo o al Sindaco, i cittadini avranno chiesto durante questi incontri se la tariffa, visto che ci sarà questo nuovo servizio, sarà diminuita oppure no? Credo sia una delle domande che interessa. Io adesso cittadino sto facendo il porta a porta, quindi volevo capire come si pone l'Amministrazione su questo tema con la cittadinanza? C'è della trasparenza rispetto a quello che è l'andamento comunque? Perché oggi, al netto del recupero TARI, ci troviamo un aumento del 27%, quindi parliamo di un aumento importante della tariffa. Quindi volevo capire dall'Assessore sul punto qual è l'atteggiamento dell'Amministrazione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Aretusini. Raccogliamo un pochino di domande e di interventi, e dopo do la parola al Sindaco e all'Assessore. Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie, siamo al punto delle tariffe decise dal Consorzio di Bacino, vero?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, siamo al quarto punto.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Mi riallaccio al discorso. Noi abbiamo dato a Ecoambiente in house prima ancora, così mi si dice, di vedere il piano economico finanziario. Comunque se diamo in house e non facciamo bandi, vuol dire che la previsione è quella del corridore che parlava prima il collega Selvaggio, è quella che in regime di monopolio riuscire ad abbassare i costi. Qui ci troviamo da anni ormai che ci viene detto "Facciamo la raccolta differenziata sempre più spinta perché i costi si abbasseranno", e ciò non è vero. Per vari motivi: strutturali, per un adeguamento degli automezzi, per mille motivi. Però al cittadino interessa solo una cosa: quello che gli togliamo dal portafoglio. Quello gli interessa.

Quindi se noi prendiamo una strada, dobbiamo dare un risultato, e già prendendo quella strada con un piano economico finanziario ben vagliato, dobbiamo capire che ci sono otto mezzi da cambiare, riagggregazione del servizio e quant'altro. E invece arriviamo che dopo anni che abbiamo cominciato questo percorso, dove chiediamo anche dei sacrifici a salvaguarda dell'ambiente, cioè c'è il vecchietto che deve stare lì con il suo prontuario "Questo va di qua, questo va di là, metti fuori i bidoni, tira fuori il bidone", succede che saltano il servizio. Io ho fatto delle segnalazioni all'Assessore Merlo, che sono stato ignorato; stamattina ho parlato con il Direttore tecnico, che gentilmente ha mandato un'auto, perché c'è una via dove da dicembre continuano a saltare il ritiro dell'umido in maniera saltuaria. Scrivo al Comune, zero risposte, l'Assessore neanche mi considera; scrivo al Direttore tecnico, dice "Ma io ho dato istruzione agli addetti", stamattina lo chiamo e ho detto "Guarda, parliamoci, perché tu hai dato istruzione agli addetti, ma ho la foto del bidone aperto con l'umido ancora dentro", e ha mandato un'auto gentilmente perché ha detto "Bisogna risolverla questa cosa qui".

Quindi disagi, umido tira fuori, metti dentro; abbiamo sempre l'Assessore Merlo che è Vice Presidente del Consorzio, e quindi c'è la scelta a dare in house ad Ecoambiente. Vuol dire che se il piano economico finanziario, l'abbiamo visto prima o l'abbiamo visto dopo, su questo ci sono versioni diverse, ma ammesso che l'abbiamo visto prima, l'abbiamo visto male allora, perché si sapeva benissimo che bisognava ristrutturare.

Poi abbiamo il problema del verde, che l'Assessore Merlo vuole mettere i contenitori per ogni casa, aggiungere quello, perché mi dice che i sacchetti sono troppo pesanti. Non ho portato per rispetto al Consiglio i sacchetti, quelli dati da Ecoambiente perché era sporco, ma sono alti così. Li ho pesati: va da un chilo e mezzo a due chili. L'Assessore mi dice "Sono troppo pesanti. Ci sono problemi degli operai". C'è qualcosa che non va. O l'Assessore non sa cosa dice, o gli operai non hanno le caratteristiche idonee, ma hanno dei problemi loro di un certo tipo, fisici, per tirare su un sacchetto che va da un chilo e mezzo a due. Quindi l'idea geniale è dire "Diamo un'altro contenitore per il verde". E via. Quindi in un giardino, se non basta uno, se ne deve prendere due, perché i sacchetti sono troppo pesanti: un chilo e mezzo, due chili. Questo l'Assessore continua a dire.

Gli ho detto io l'altra volta "Guardi che non sono pesanti"; mi ha risposto di nuovo che sono pesanti. Allora adesso li peso. Cosa devo fare?

Comunque chiudiamo anche questa parentesi. Il punto è questo: c'è un aumento del 5%, che mi dicono che di più non poteva essere, perché c'è ARERA che dà dei paletti precisi, ma neanche possiamo ogni anno sperare un recupero di evasione, come ha detto il Sindaco fiscale, che ci porta poi a contenere il 5%, perché se domani non recuperiamo più 8 milioni di euro, l'aumento non è più

del 5 virgola e qualcosa, ma cresce. Quindi anche su questo è discutibile, perché diventa un 5, grazie agli uffici che riescono a recuperare, ma è una cifra aleatoria. Oggi c'è, domani non c'è, forse domani di più, forse domani di meno, ma questo chi ce lo sa dire? Il problema di fondo è che se io ti chiedo un maggior sacrificio e impegno, tu mi devi dare un miglior servizio e abbassare le tariffe. E questo non succede. Questo è il dato di fatto. Poi uno può fare i massimi sistemi "Ma perché il PEF dice, e allora la previsione, siamo in linea, non in linea...", ma alla gente di questo non gliene frega niente. Gli frega quello che paga in bolletta. Lo vogliamo capire, signori? Vogliamo capire che l'unica cosa che conta è la bolletta quando arrivo a casa? Tutti quelli che possono essere i discorsi, giusti o sbagliati, tecnici, economici, giuridici, su perché, cosa e come, è una cosa che andava risolto prima, non va detta al cittadino. Al cittadino è sempre stato detto questa cosa "Fai la raccolta puntuale, pagherai di meno". La sta facendo, la stiamo implementando, e non pagherà di meno perché, per un motivo o per l'altro, o perché manca il mezzo, o perché bisogna avere più personale, o che ne so, si sta innalzando.

E poi il verde, l'idea geniale che abbiamo, è di mettere i cassonetti a casa, grazie al nostro Assessore Merlo, che è anche il Vice Presidente del Consorzio, che vi viene a dire che un sacchetto di un chilo e mezzo o due è troppo pesante e dà problemi ai lavoratori. Ma sa di cosa sta parlando, quando parla? Non lo so.

Quindi è chiaro che, anche se viene dal Consorzio, il Comune non può esimersi ad avere delle responsabilità politica in quello che sta succedendo, cioè vogliamo il risultato di questa raccolta differenziata e l'unico risultato fattibile è che le tariffe devono diminuire. Tutto il resto non ci interessa, per non dire qualcos'altro. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Rossini. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Dopo la parola sia al signor Sindaco che all'Assessore Merlo ovviamente per una risposta. Prego Consigliera Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Questi sono i miei appunti veloci che ho preso l'8 febbraio in 3^a Commissione. Perché lo dico? Perché ci sono dei punti che sono stati affrontati in quella Commissione e le risposte che sono state date e vorrei che oggi, visto che sono passati due mesi e mezzo, vengano date delle risposte diverse o integrative e che, visto che gli incontri pubblici continuano per l'inizio del porta a porta, alcuni dubbi e perplessità vengano fugati.

La presentazione che è stata fatta, che chiaramente nei suoi aspetti generali riguarda questioni già sollevate, poneva tre obiettivi: l'ambiente, quindi porta a porta per un maggior rispetto dell'ambiente, il decoro urbano e l'economia, quindi un abbattimento dei costi, creando un'economia circolare in un tempo ragionevolmente breve. Non ci sarà aumento di discarica, né di nuove discariche, e un porta a porta con la collocazione dei contenitori su suolo privato devono portare maggior decoro e praticità.

Poi è stato chiesto: avete verificato, a parte il discorso condominiale, dei bidoni condominiali, che negli alloggi, nelle varie tipologie edilizie, nei vari quartieri, questa collocazione sia ragionevole - è una domanda - visto che si tratta di diversi contenitori che devono essere messi all'interno o comunque in proprietà privata e poi spostati? Avete considerato che questi contenitori vanno periodicamente lavati, così come gli altri cassonetti? Quindi ogni cittadino dovrà preoccuparsi. Avete considerato che tenendo per due settimane la plastica sia adeguato? Due settimane il bidone della plastica e il vetro due mesi, mi corregga pure se ho scritto male, un mese il bidone del vetro, pieno, con persone magari anziane con impedito e ridotte capacità motorie che lo devono spostare. E' vero che hanno le ruote, però magari c'è il gradino, c'è uno spostamento, c'è una rampa, non si sa. Nei sopralluoghi fatti per la città, avete visto questo? Perché sappiamo bene, abbiamo un indice di vecchiaia a Rovigo che è di 203,2, molto più alto che nel resto dell'Italia, più alto di quello che c'è, cioè è un indice di vecchiaia alto e sappiamo che questo è un dato di fatto.

In quella sede la risposta che è stata data è: c'è un'assistenza reciproca di vicinato. Allora o qui stiamo parlando di un servizio pubblico, o stiamo pensando di fare il servizio pubblico con il welfare di vicinato. Quella risposta mi ha un po' imbarazzato, cioè non può essere la risposta a un sistema di servizio che viene programmato. Estemporaneamente fra vicini ci si aiuta, ci mancherebbe, però non può essere sistematico.

Sappiamo che ci sono delle zone in città e delle frazioni in cui non c'è problema di spazio obiettivamente; nelle altre, anche se sono case singole, il problema di spazio c'è, se no la gente non parcheggerebbe in strada e userebbe magari il garage per altri scopi. C'è veramente, è un dato oggettivo anche questo. Quindi si era proposto di valutare il mantenimento e l'implementazione con le strutture adeguate di isole ecologiche intelligenti. Ci sono dei contesti in cui non ha senso andare a togliere le isole ecologiche, ma magari andarle a sostituire, per questi motivi e tanti altri. Non so se sia stato valutato.

Il raccolta porta a porta rappresenta un costo chiaramente di sosta delle persone che devono prendere, gli operai, e svuotare. Quindi chiaramente ha aumentato i tempi di turnazioni di raccolta per contenere i costi. Allora come facciamo? Bisogna tenere in casa queste cose? Per il verde è stato detto "Vi prendete il bidone in più". Ma per una volta all'anno che si fa la potatura, si va a pagare tutto l'anno il bidone in più. No, "Allora andate con il vostro furgoncino - risposta che è stata data in Commissione - con il furgoncino andate all'ecocentro", che ha un costo comunque per chi non ha la macchina o possibilità di comprare il furgone, ha il giardino... Ripeto, un forte imbarazzo.

Anche perché, sempre gli appunti della Commissione, non sono stati considerati questi momenti di punta, che succedono, non è che uno pota quando vuole. C'è un periodo dell'anno e ovviamente una siepe va fatta tutta insieme, non è che può dilazionarla una volta ogni 15 giorni. Va fatto in quel momento e in quel momento ci sono più sacchi. No, allora c'è un problema di malattie professionali, citate così, malattie professionali.

(Consigliere non identificato)

Ascolti signor Sindaco, ascolti le malattie professionali che ha detto l'Assessore Merlo.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Ho detto "Ma scusate.... malattie professionali, non discuto, rispetto dei lavoratori", però ripeto non possono cadere sui cittadini. Se queste persone, per dei sacchi che noi movimentiamo da cittadini, a prescindere dall'età, dal sesso, da problemi fisici, eccetera, va bene, ma non ho capito. E anche qui ricade sui cittadini stessi. Per quello mi collego al discorso aumenta la tariffa, perché questa è la beffa perché, se diminuisse, tutto sommato uno dice "Ho un risparmio da una parte, allora mi faccio aiutare, do la mancia dall'altro, ho il disagio, lo sopporto". No, io aumento per avere il disagio. Mi devo preoccupare di pulire, e spero che lo facciano, spero che non succeda come adesso, perché poi il decoro è anche pulizia, proliferazione dei cassonetti in alcune zone della città non è decoro, perché chi non può tenerlo in garage, lo tiene lì, quindi davanti alle case noi vedremo tutti questi bei cassonetti. Domanda: è stato valutato? Che sono le stesse domande che ho posto due mesi e mezzo fa. Quindi ti permetto di farlo perché magari insieme si può trovare un'idea, una soluzione, ma anche potete benissimo contraddirmi, perché questi sono elementi di Commissione, però su soluzioni che sono state trovate nel frattempo.

L'aspetto anche del welfare. Ripeto, è imbarazzante. Io sono assolutamente per l'ambiente, per la raccolta differenziata, per l'aiuto. Però già adesso vediamo che ci sono persone che vengono da fuori quartiere, da fuori frazione, da fuori città, non lo so, e conferiscono nei bidoni la mattina molto presto o la sera, e non sono di vicini perché ci si conosce. Allora vuol dire che da qualche parte c'è un problema da valutare. Non dobbiamo arrivare al punto che ci sono persone che non conoscono bene la norma, quindi è giusto gli incontri, i volantini, i richiami, eccetera, per spiegare come bisogna fare; ma bisogna anche mettere l'utente nelle condizioni di poter operare al meglio, perché non abbia l'alibi e lo strumento per poter dire "Io non riesco, io materialmente non riesco".

Allora con tutti questi anziani da soli, voi pensate che sia semplice? Cerchiamo di metterci nei panni degli altri quando si fanno delle proposte, che non sono solo economiche. Sono gestionali, sono di equità e di civiltà. Parliamo di un servizio pubblico molto importante, che ha tanti riflessi sull'igiene, sulla salute, sul decoro e tutto quello che ci va dietro.

Quindi mi fermo per non prendere tempo. Ritengo di aver posto una serie di domande e di quesiti: sono esattamente gli stessi a cui non ho sentito nell'intervento di presentazione un accenno minimo, se non l'aspetto economico, su cui sono in forte perplessità, perché deve essere un bilanciamento adeguato. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Do adesso la parola per le prime risposte prima all'Assessore Merlo e poi interverrà il Sindaco. Prego Assessore Merlo.

MERLO DINA – Assessore:

Io intanto vi invito tutti a venire questa sera; questa sera c'è l'incontro a San Bortolo, però il 3 maggio c'è un'altra diretta streaming che si può seguire comodamente da casa e sulla quale viene presentato tutto.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MERLO DINA – Assessore:

Sì sì.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non parlate fra di voi. Lei risponda pure alle domande che ha posto la Consiglieria.

MERLO DINA – Assessore:

Innanzitutto il calcolo della tariffa avviene secondo le modalità che sono previste da una Authority nazionale, quindi tutti i costi vanno inseriti all'interno del calcolo di questa tariffa e non è una scelta del Comune, quindi il Comune non ha nessuna discrezionalità nel determinare le tariffe.

Il fatto che ci possa essere un avanzo, un accertamento di evasione, è un motivo che ci porta a ridurre le tariffe. Quando non ci sarà più, probabilmente vorrà dire che tutti pagheranno la tariffa e allora pagheremo meno, perché evidentemente l'unico modo per pagare meno è che tutti paghino. Finché noi abbiamo degli accertamenti di questa entità significa che c'è qualche problema.

Dal punto di vista tecnico, nelle serate si dice chiaramente che, qualora ci siano problematiche particolari di impossibilità, di non avere spazi di esposizione, si studiano delle soluzioni ad hoc, che possono anche essere delle isole ecologiche automatizzate. Nei condomini ci sono delle soluzioni condominiali e, se ci sono dei problemi di anziani o di persone che hanno difficoltà di movimento, si studiano delle soluzioni: Ecoambiente passa casa per casa e studia soluzioni individualizzate. Questo è il metodo.

Dal punto di vista delle frequenze si è basato il piano industriale, perché poi dopo il piano industriale è stato determinato dal Consiglio di Bacino, si basano su delle esperienze di altre realtà del territorio Veneto, e quindi anche le frequenze hanno una loro taratura, e un minimo di abitudine che ormai le frazioni hanno acquisito insegna che si riesce ad avere un rifiuto, basta sciacquare velocemente i rifiuti e si riescono a mantenere anche per qualche settimana.

Dal punto di vista del verde, il controllo di qualità che ARERA ha imposto, perché l'ultima circolare di ARERA che abbiamo recentemente recepito impone il controllo di qualità, come dicevo prima, significa anche controllo della sicurezza della lavoro. Il problema non l'ho inventato io. Io non sono Presidente, né Vice Presidente di niente. Sono un membro del Comitato di Bacino a nome del Comune di Rovigo. Il problema della sicurezza e della riduzione del carico del lavoro è un problema che si è posto e che viene risolto con l'automatizzazione del servizio di raccolta del verde.

Quest'anno partirà il 1° gennaio 2023, però è un problema che va affrontato, e anche questo andrà affrontato con buon senso, con responsabilità e con una raccolta anche di dati che adesso viene verificata, per cui quest'anno ci sarà una raccolta di dati che servirà un po' a tarare il servizio.

Il contenitore eventualmente avrà una dimensione tale che consentirà anche di fare una raccolta adeguata. Queste non sono scelte comunali; sono scelte di Bacino e sono scelte che si basano su un'esperienza pluriennale che hanno portato a quei risultati economici che in molte realtà del Veneto sono oggi sul 90% di raccolta differenziata. Quindi noi abbiamo un obiettivo importante da raggiungere e teniamo presente che proprio per ridurre le tariffe bisogna ridurre i costi; per ridurre i costi, bisogna migliorare la qualità della raccolta differenziata in termini di qualità della frazione, plastica di buona qualità, carta di buona qualità, e bisognerà razionalizzare il servizio e ridurre l'indifferenziato. Questo è il modo per arrivare ad una riduzione dei costi. Su questo noi abbiamo un impegno come città, e naturalmente l'impegno è anche quello di mantenere la città pulita, di eseguire dei controlli sugli abbandoni, e su questo l'impegno c'è e ci sono anche delle guardie di ambientali che si stanno muovendo e che in questi ultimi tempi hanno anche ridotto quello che era il grado di abbandoni; grado di abbandoni che per la verità, con il sistema porta a porta, non si amplifica, mentre è molto più facile un abbandono nei cassonetti aperti perché poi naturalmente, quando noi avremo soprattutto in centro storico i cassonetti ad apertura automatizzata, quelli saranno cassonetti chiusi, che si apriranno solo con la tessera individuale. Nei cassonetti aperti purtroppo si verifica un livello di abbandono e una scarsa differenziazione. Per cui il salto di qualità deve essere questo.

Le frazioni lo hanno fatto, hanno raggiunto degli ottimi risultati. Credo che anche i quartieri siano in grado di farlo e il centro storico velocemente seguirà con una razionalizzazione che prevede anche, attraverso una richiesta di fondi PNRR, prevederà anche delle isole ecologiche a scomparsa per ridurre anche l'impatto dei cassonetti stessi nel centro storico. Questa è un po' la prospettiva.

Dopodiché vi invito a seguire le serate anche via streaming, perché vi può essere utile avere un'informazione complessiva di quello che è il messaggio che si dà alla cittadinanza, che risponde in maniera partecipata, ordinata, molto interessata con domande specifiche e dettagliate.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Do la parola al signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Giusto per precisare. La delibera in oggetto si occupa di suddividere, tra le varie categorie di cittadini un ammontare complessivo che è già stato deciso prima. Quindi non c'è in questo momento una decisione sulle tariffe, se non una decisione su come suddividere il montante complessivo. Ci tengo a precisare questa cosa perché quello è già stato deciso con la presa d'atto della delibera precedente.

Comunque al di là di questa precisazione, rispondo in qualche maniera alle osservazioni che sono state fatte. Io sono perfettamente consapevole che quando si avvia un processo che prevede delle novità ci sia in maniera legittima anche una preoccupazione su come questo dovrà necessariamente prevedere degli adattamenti nei comportamenti o altre cose di questo genere. Ribadisco un aspetto, cioè questo Consiglio Comunale è composto da... in questo momento siamo 28. Di questi 28, o che ci abitano adesso, o che sono nati e quindi hanno ancora i genitori in frazione, siamo in 11, vi ho contatti. Circa il 40%. Questa cosa significa che questo Consiglio Comunale in questo momento è grosso modo lo specchio di come è fatta la nostra città. Oltre il 40% dei nostri concittadini, la raccolta porta a porta la fa già dal 2018. Quando siamo partiti eravamo tutti un po' spaventati. Devo dire che non è successo assolutamente nulla di sconvolgente e vi posso assicurare che anche nelle frazioni ci sono le strade strette, le strade bianche, le strade senza marciapiedi, complessi residenziali importanti. Provate a pensare un attimo a una frazione come Borsea dove ci sono i condomini per esempio. Tutti questi aspetti sono stati affrontati e risolti.

Ecoambiente opera, come abbiamo già detto, su un bacino di 235.000 abitanti; di questi 235.000 abitanti il gruppo delle persone che non fa in questo momento la raccolta porta a porta è il centro della città di Rovigo, cioè circa 30.000 abitanti. Tutti gli altri, anziani, giovani, fanno la raccolta porta a porta. Quindi credo che sia ragionevole pensare che le modalità di adattamento verranno trovate. Vi posso assicurare che sono già state prese in considerazione nell'ambito di un piano di sviluppo molte casistiche possibili. E' evidente che non tutte le casistiche possono essere prese in considerazione ex ante; c'è la massima disponibilità da parte dell'azienda che, ricordiamolo ogni tanto, è un'azienda partecipata per il 51% dal Comune di Rovigo e, nonostante io senta spesso lamentele, ha al proprio interno anche persone competenti, perché forse ogni tanto bisognerà ricordarla questa cosa, che chi lavora per gli Enti Locali e per le aziende comunali non sempre è una persona scansafatiche; ci sono delle potenzialità e delle competenze importanti dentro a queste aziende. Ci sono persone, non sto facendo un riferimento personale, è in generale, assolutamente, ci sono persone che stanno studiando da tempo questi aspetti; hanno già identificato soluzioni possibili per una casistica molto ampia; non tutte possono essere analizzate ex ante. C'è la massima disponibilità a trovare la soluzione di natura personalizzata, non appena verrà identificato il problema. Sui condomini ad esempio è già stata fatta una prima distinzione tra quelli sopra o sotto le sette unità abitative, e già qui è prevista una differenziazione del servizio; sopra o sotto le sette unità abitative è previsto un lavoro di accompagnamento da parte di tecnici che, su appuntamento, si presenteranno presso il condominio e cominceranno ad analizzare la modalità in cui i bidoni potranno essere depositati all'interno degli spazi condominiali, il modo in cui questi bidoni devono essere portati all'operatore perché questo li possa svuotare. Insomma tutta una serie di aspetti che sicuramente dovranno essere messi in atto. E' una rivoluzione che comunque siamo in grado di vincere.

Una città che ha delle dimensioni leggermente superiori alle nostre, Treviso, ha un servizio analogo a quello che noi stiamo cercando di portare all'interno della nostra città da qualche anno e il servizio funziona. Abbiamo già, perché siamo consapevoli che un centro storico ha delle caratteristiche particolari, abbiamo già chiesto ed ottenuto al Consiglio di Bacino un Regolamento che consenta margini di flessibilità per i cosiddetti quartieri complessi, dove è prevista la possibilità che ci siano delle isole ecologiche caratterizzate dalle cosiddette calotte intelligenti. L'abbiamo già previsto. Questa cosa viene dichiarata, viene discussa durante le serate che stiamo facendo; non riguarderà i quartieri da cui partiamo, perché hanno delle caratteristiche che non necessitano necessariamente di questo tipo di interventi.

Tra l'altro nell'ambito del PNRR abbiamo espressamente chiesto all'Autorità di bacino, che è la cosiddetta EGATO, Ente di Gestione dell'Ambito Territoriale Ottimale, che era il soggetto che era autorizzato a fare le domande per il PNRR in collaborazione con l'Azienda, che forse ha inserito una progettualità per delle isole a scomparsa ecologiche per il centro della città, in maniera tale da garantire anche nelle aree a maggiore intensità dal punto di vista architettonico e urbanistico la possibilità di intervenire con delle isole a scomparsa, che non sono ovviamente economiche da gestire, anche questo è bene saperlo, perché anche il servizio personalizzato ad hoc per aree urbanisticamente importanti ha una serie di costi aggiuntivi chiaramente.

Su tutto questo stiamo già lavorando. Speriamo, ovviamente incrociamo le dita, mi dicono che le richieste per il PNRR su queste linee è quattro volte superiore rispetto agli stanziamenti, vedremo se siamo stati bravi a sufficienza, però ci abbiamo provato. E' stato fatto un lavoro importante da parte dell'Azienda e del Consiglio di Bacino per rispettare i tempi di presentazione dei bandi al PNRR e i bandi complessivamente coprono domande di finanziamento per 35 milioni di euro sull'intero bacino di intervento di Ecoambiente. Quindi c'è uno sforzo importante dal punto di vista dell'Azienda, dell'Autorità di controllo analogo, di regolamentazione locale che è il Consiglio di Bacino, per cercare di aumentare la qualità dei servizi. Abbiamo degli obiettivi. In questo momento l'Azienda sta lavorando su base media fuori dal Comune di Rovigo, su una media di raccolta differenziata tra il 75 e l'80%. Noi nel Comune di Rovigo abbiamo una media del 77-78% nelle frazioni, ma del 53% nel centro della città perché, nonostante la raccolta differenziata sia una prassi

operativa consolidata, tutti noi facciamo la raccolta differenziata, sia che abitiamo nelle frazioni, sia che abitiamo nel centro della città. Purtroppo il meccanismo di separazione presso i cassonetti che sono lungo le strade, implicano che necessariamente la qualità della raccolta differenziata è inferiore. Sono i dati che lo dimostrano, è l'evidenza empirica che lo dimostra: nel centro della città si arriva a malapena al 55%. Il combinato disposto di frazioni e centro, implica che per l'intero territorio del Comune di Rovigo in questo momento la nostra percentuale di raccolta differenziata è il 65%. Abbiamo un obbligo di arrivare all'80% entro la fine del 2023.

In una città che sta adottando questa tipologia, uso Treviso perché abbiamo dei rapporti abbastanza stretti in termini di Consigli di Bacino, tra il Consiglio di Bacino di Rovigo e il Consiglio di Bacino di Treviso, perché c'è una collaborazione anche in termini di progettazione, sono abbondantemente al di sopra dell'88%. Queste sono le percentuali.

Quindi è necessario fare tutto lo sforzo possibile per riuscire ad accompagnare le persone in un processo. E' necessario trovare quei margini di adattamento che consentano di rispondere alle esigenze. E' necessario però anche guidare questo processo assumendoci delle responsabilità nei confronti nostri, nei confronti della generazione futura, e nei confronti della collettività nel suo complesso. Credo che questa decisione sia stata presa con coscienza. Sappiamo che tutto è perfettibile, però posso dire che stiamo andando, almeno a mio avviso, lungo una strada corretta e cercheremo di percorrerla nel miglior modo possibile. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco. Chiede di intervenire il Consigliere Bonvento, prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie. Secondo me qua deve essere chiarito e doveva già essere chiarito, cioè noi abbiamo una percentuale bassa di rifiuto riciclabile. Siamo obbligati ad alzare questa percentuale. Come possiamo fare? Non possiamo dire "Ma adesso la tariffa è più bassa perché abbiamo anche dei recuperi di cose che vanno in tariffa quest'anno, ma l'anno prossimo chissà cosa sarà", eccetera. Dobbiamo dire ad esempio: voglio mangiare biologico, so che mi costa di più mangiare biologico; voglio essere più riciclone, mi costa di più. Io spendo 150 euro l'anno di tariffa rifiuti. Mi si chiedi "Vuoi spenderne 200 ma aumentiamo?"; oppure "Sarai obbligato a spendere 200 perché noi vogliamo aumentare e siamo obbligati come Comune". Questo deve essere comunicato.

Per cui la prima cosa è questa: dobbiamo andare da AB o vogliamo andare da AB, e già questa è una precisazione importante. Il Sindaco dice "Noi siamo a 65, dobbiamo arrivare a 80 entro il 2023". Allora che si parli di raccolta differenziata fatta in un'altra maniera rispetto a quella che fate adesso, io, da che ho memoria, ricordo i famosi articoli di Paulon con i cassonetti intelligenti, 6-7 anni fa. Vuol dire che in 6-7 anni non è che abbiamo fatto grandissime cose. Sì, la raccolta differenziata è stata fatta, poi è stata un po' estesa a Borsea, eccetera, però diciamo che l'abbiamo introdotto abbastanza lentamente. Questa è una rivoluzione epocale.

Altre città hanno fatto queste prove? Sì, è vero. Perché costa di più la raccolta differenziata? Lo abbiamo già detto mille altre volte, quindi più persone, più mezzi, più malattie, più problemi all'azienda, più, più, più, più. Quali sono i benefici? Ma soprattutto a livello di cittadino, perché poi il cittadino quello che vede è la rottura di scatole di dover portare fuori il bidone della carta ogni tre giorni guardando sul calendario. E' forse il modo migliore imporre una raccolta differenziata in questa maniera, piuttosto che responsabilizzare il cittadino facendolo pagare per quello che realmente consuma? Il famoso passaggio da tariffa a importa. E' logico che se io so che riciclando e portando la carta nella carta non consumo niente, e se invece metto il rifiuto indifferenziato, qualcosa pago, è logico che possono anche lì crearsi fenomeni del tipo "Io butto nel cassonetto della carta tutta anche l'altra roba", ma se ho una scheda mi si identifica anche.

Per cui voglio dire: noi adesso siamo di fronte a una cosa che ormai è stata decisa. Non trinceriamo dietro al fatto che Ecoambiente non possiamo controllarlo, c'è un Consiglio di Bacino che decide, eccetera. E' stata presa una decisione, che è una decisione anche politica, perché se non è politico la

gestione del rifiuto, non è meramente tecnico, pur convenendo con il Sindaco che all'interno delle Aziende partecipate ci sono delle ottime professionalità, e sembrava una precisazione d'obbligo. Ma al di là di questo, quello che mi chiedo io oggi è: era veramente il modo migliore, visto che è anni che se ne parla, e che ci sono stati vari passaggi anche in Commissione per procedere? E' un processo inevitabile? Dobbiamo farlo o possiamo farlo, o è una scelta quella di farlo? Secondo me è una scelta, e questa è una precisa volontà politica, che va bene, ma va detto. Non ci si può trincerare sul fatto che "mi costa meno, forse, ricicliamo di più e siamo più bravi". Dovevamo farlo oppure abbiamo deciso di farlo: va detto, va esplicitato, vanno prese le responsabilità, perché fra due anni ci ritroveremo a parlare ancora di quello che è successo e lì analizzeremo. Qualsiasi decisione è giusto che venga presa; per me può essere sbagliata, per te può essere giusta, ok la prendi tu, però te ne prendi anche la responsabilità. Non è che adesso siamo tutti quanti d'accordo sulla stessa cosa. Una cosa così è divisiva, è importante. Questo voglio dire.

Per cui secondo me va precisato un po' meglio se e fino a che punto deve essere fatta questa cosa, non nascondendoci dietro il fatto che è deciso esternamente, o c'è qualcuno che ce l'ha veramente imposto? Abbiamo partecipato anche noi a questa decisione; se è legata a una questione solo di raccolta differenziata e soprattutto va detto esplicitamente al cittadino "Questa cosa costerà di più". Non c'è modo di dire che costerà di meno, non esistono esperienze oggi che dicono che la tariffa si è abbassata perché è aumentata la percentuale di raccolta differenziata fatta con un porta a porta così spinto. Anzi sappiamo che molte Amministrazioni sono tornate indietro, al di là di Treviso. Sbaglio? Correggetemi se sbaglio.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Guarda un po' democraticamente! Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

C'è qualcun altro che vuole intervenire sull'argomento, sulla delibera? Siamo ancora ovviamente in fase di discussione. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Dieci 10 secondi. Il PEF di Ecoambiente, nonostante preveda investimenti per i primi dieci anni superiori ai 30 milioni di euro, prevede che al netto di un leggerissimo incremento, stiamo parlando quest'anno del 7,3%, a livello di Bacino per noi è inferiore, il limite costituito da ARERA è il 7,7%, quindi Ecoambiente è leggermente sotto; poi c'è una stabilizzazione, non è previsto un aumento. Quindi c'è una stabilizzazione perché c'è un bilanciamento fra la possibilità di recuperare marginalità dall'utilizzo della frazione riciclabile, che ovviamente viene rivenduta, e la gestione in discarica della parte che invece non si riesce a recuperare. Il combinato disposto di questi aspetti implica che nei conti del piano la tariffa si stabilizza, non tende ad aumentare, però è una sfida importante, sono assolutamente d'accordo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Risponda un attimo.

MERLO DINA – Assessore:

..... Possiamo o dobbiamo? La scelta di fare il porta a porta a Rovigo è stata presa nel luglio 2019 dal Consiglio di Bacino in un primo incontro al quale io ho partecipato insieme all'Assessore Pavanello, è stata presa questa decisione. Dopodiché noi siamo riusciti, perché abbiamo voluto dare una flessibilità al centro storico di Rovigo, siamo riusciti a modificare il piano d'ambito e a inserire questa opportunità. Quindi è una scelta che è stata presa a monte del nostro arrivo, alla quale abbiamo poi partecipato, perché non potevamo esimerci come Comune, ma abbiamo cercato di

adattarla alle esigenze del Comune di Rovigo, in particolare a quelle del centro storico, e anche alle esigenze di alcune realtà dei quartieri che abbiano della complessità. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Dichiaro quindi chiusa....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no, sei già intervenuto. Adesso vado in dichiarazione di voto. Dichiaro chiusa quindi la discussione. Andiamo in dichiarazione di voto. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Da Antonio Rossini, non mi chiamo più Antonio Rossini.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Come?

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Non mi chiamerò più Antonio Rossini. Mi chiamerò Chi On Li, sarò il cinese che si mette sulla sponda a passare il morto, perché veramente a questo punto..... Dopo la filastrocca dell'Assessore Merlo, che di quello che ho detto io non ha neanche risposto niente, ha fatto tutto un bel discorso di una filastrocca, 8, l'ha detta benissimo, ha sbagliato una pausa, ma tutto il resto andava bene. Zero, perché ho fatto dei precisi appunti che lei non mi risponde su quello che scrivo, non ha detto niente; del Verde ha detto poco o niente, che è colpa dell'ATO, dei cassonetti, però il problema che aumentiamo la tariffe e diamo un disservizio sul verde, questo ancora non vuole capirlo, però ha fatto la filastrocca. E di questo ne prendiamo atto. Tra l'altro lei è membro del Consiglio di Bacino, pertanto è vero che le decisioni però, come ha modificato il discorso del centro storico, si possono modificare anche altri aspetti, perché se no che ci stiamo a fare lì, soltanto presenza? Faccia di meno ad andarci, perché se tutto ciò che viene detto lì noi come Comune capoluogo abbiamo un'incidenza poco o zero, e invece mi sembra che sulle cose che lei crede, tipo centro storico, ha avuto delle modifiche delle cose. Su quello che lei non ascolta, perché non c'è peggior sordo che non voglia ascoltare, lei giustamente, io anche l'altra volta le ho detto delle cose e ancora oggi lei le ignora, non risponde o risponde in piano più alto, senza andare sul dettaglio pratico, che poi la gente vuole le cose pratiche, perché tutto ciò che è organizzazione a livello teorico, non è quello che abbiamo detto in questo istante, Assessore, purtroppo. Però di questo ormai sono abituato, come sono abituato che lei non risponde. Infatti stamattina ho dovuto chiamare io il Direttore tecnico per rappresentargli l'ennesimo problema che io le ho scritto più volte, senza che lei si degnasse a farmi due righe. E di questo mi dispiace che lei, signor Sindaco, non ha detto niente.

Premesso ciò, per tutto questo insieme di motivi, con un Assessore che ci risponde in questa maniera, ragazzi, dove vogliamo andare? Dove vogliamo andare? Lo sappiamo già: le tariffe aumenteranno, va bene così, il verde.... tutti questi cassonetti che si devono tenere in casa e tirare fuori, perché tanto abbiamo capito che non si vuole mantenere l'attuale sistema, perché Rovigo non riesce ad imporsi in questa maniera. Anche il vostro Consigliere Montagnolo ha detto che ci sarà un problema con la raccolta fatta così con il verde però, come lei non ascolta l'opposizione, non ascolta neanche i suoi Consiglieri di maggioranza, perché si sente così forte da poter andare dritto come vuole lei, perché queste stesse problematiche sono state dette anche dalla maggioranza, quindi non sono cose che io invento. Sono cose condivise.

Per questi motivi, ce ne sarebbero tanti altri, il nostro voto quindi è contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Siamo in fase di dichiarazione di voto. Qualcun altro vuole fare dichiarazione di voto? Nessuno. Quindi chiudiamo anche la dichiarazione di voto, quindi andiamo ad approvare la delibera. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Contrario.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contraria.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d’Italia sovranisti conservatori:

Contrario.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contraria.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contrario.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Astenuto.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Contrario.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera è approvata con 20 voti favorevoli, 9 voti contrari e 1 astenuto.

Andiamo adesso a votare l'immediata eseguibilità? Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contraria.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Astenuto.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contrario.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'immediata eseguibilità è approvata con 21 voti favorevoli, 2 voti contrari e 7 astenuti.

PUNTO N. 5 - “Determinazioni agevolazioni alle utenze non domestiche sulla tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2022”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al quinto punto all'ordine del giorno “Determinazioni agevolazioni alle utenze non domestiche sulla tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2022”. Prego Assessore Pavanello.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie Presidente. Questa agevolazione è l'omologa di quanto ha fatto nel 2021. Si riferisce quindi all'agevolazione TARI connessa alle utenze non domestiche, per le utenze che sono state colpite dalle limitazioni COVID.

Tutto nasce da fondi dello Stato nel 2021 pari a 525.000 euro, che sono stati messi a disposizione appunto con l'obiettivo di agevolare le aziende e sgravare le aziende colpite dalle limitazioni COVID. L'anno scorso quindi abbiamo fatto uscire il bando, di fatto identico a quello che vi stiamo proponendo, che prevedeva uno sconto, una riduzione della tariffa variabile, in base al numero dei richiedenti. Di fatto però l'anno scorso il limite era un limite minimo del 20% di riduzione, perché erano stati fatti dei calcoli e delle simulazioni. Di fatto, e l'abbiamo riportato anche quest'anno, che l'ammontare complessivo disponibile, che quest'anno è pari a 272.000 euro, e che appunto l'anno scorso era pari a 524.000 euro, sia distribuito interamente fra quanti faranno domanda e avranno naturalmente il titolo per godere di questa agevolazione. L'anno scorso di fatto su 524.000 euro ne sono stati utilizzati 284.000. Vuol dire che i richiedenti non hanno assolutamente pagato TARI l'anno scorso. Avevamo quindi indicato un 20% della tariffa variabile. In realtà i fondi erano superiori all'intera TARI dei richiedenti, per cui sono stati sgravati del 100% della TARI.

La stessa cosa faremo quest'anno: quest'anno, di quei 524.000 euro dell'anno scorso, ne sono rimasti 272.000 euro, quindi siamo in linea più o meno è un 50%, perché poi l'abbiamo integrato con altri fondi che erano vincolati a questo fine. Quindi se il numero di richiedenti è lo stesso dell'anno scorso a parità di TARI, anche quest'anno non pagheranno nulla. Quest'anno la TARI, rispetto all'anno scorso, è un po' più alta perché anno scorso avevamo messo i due milioni e mezzo del recupero; di fatto comunque, guardando le proiezioni, saranno scontati, se non al 100%, ad una percentuale che sarà molto vicina, a parità appunto di richiedenti.

Il bando uscirà subito la settimana prossima e resterà pubblicato fino al 15 giugno. E' una domanda, un semplice modulo come quello dell'anno scorso, che viene mandato via pec, quindi una cosa molto semplice, che l'anno scorso è andata a favore dei nostri esercenti, delle nostre aziende che avevano subito delle limitazioni per il COVID, quindi vi invitiamo all'approvazione e a ripetere questo strumento che è stato di sollievo per le nostre imprese.

In sede di Commissione ha avuto il voto favorevole dei Consiglieri Borsetto, Aretusini, Bertacin, Chendi, Giannese e Montagnolo, e l'astensione del Consigliere Rossini. A lei Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apriamo la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno, quello appena illustrato dall'Assessore. Chi vuole intervenire? Prego Consiglieria Noce.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Solo una raccomandazione. Alla luce dei dati, che io mi ricordo che il numero dei richiedenti è stato inferiore rispetto alle attese, che comunque c'era stato un bell'avanzo, ripeto 272.000 euro, magari diamo una buona pubblicità a questi interventi, perché molte persone non ne vengono a conoscenza e magari non sanno che c'è il bando a disposizione e con i normali mezzi di comunicazione che possiamo avere, che siano anche i social, o che siano anche i passaparola, evidentemente non c'è abbastanza risonanza. Quindi nella comunicazione diamo un maggior effetto, un maggior impatto, una raccomandazione alla luce di quello che è successo lo scorso anno e, visto che c'è una buona

disponibilità, magari sono maggiori le persone che possono usufruire, visto che parliamo di utenze non domestiche e insomma ci sono delle difficoltà, dato il momento storico, che magari richiedono questa attenzione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliera Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie. In Commissione è stata fatta proprio la domanda in relazione alla pubblicità data di questo bando, giusto per far seguito all'intervento che ha fatto la collega Noce, e mi sembra che il tipo di pubblicità che è stata data sia molto adeguato, perché mi è stato detto - mi si corregga se sbaglio - che sono state fatte le pec a tutti i soggetti che avrebbero potuto usufruire; che queste pec sono state anche ripetute, che sono state fatte anche delle comunicazioni alle Associazioni di categoria per stimolare la pubblicità a questo tipo di bando e quindi, siccome anch'io mi ero posta, mi ero meravigliata io stessa francamente del fatto che metà dei fondi messi a disposizione non fossero utilizzati, sono rimasta invece favorevolmente sorpresa da come gli uffici si sono adoperati per dare il massimo della pubblicità. Credo che più di così non sia possibile, cioè dovremmo andarli a tirare per la giacca.

Quindi va bene, nel senso che è giusto, però lo dico non con polemica, perché era una curiosità, abbiamo chiesto anche noi; ci è stata data una rassicurazione che mi fa ritenere che più di così non si possa fare. Se poi non le chiedono.... Questo è giusto per aggiungere un particolare, un dettaglio. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcuno altro chiede di intervenire su questo punto all'ordine del giorno? Ricordo che siamo in fase di discussione. Prego Consigliere Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Prendiamo di espresso dall'Assessore, e quindi siamo certi e consci che sia una cosa che va a favore dei nostri cittadini ed è una cosa buona.

Per riallacciarmi a quanto detto dalla Consigliera Noce e anche dalla Consigliera Biasin, però se c'è un avanzo, vuol dire che da qualche parte o non ce ne è di bisogno, e va bene, e allora se tutti lo sanno e non ne richiedono, quei soldi li prendiamo e li destiniamo ad un altro capitolo, se si può. Ma se non si può, allora cerchiamo di capire come si possa fare in futuro perché se i soldi ci sono, tutti quanti lo sanno, e restano in avanzo, cerchiamo una soluzione. Tutto qua. Lo so che ho detto una cosa scontatissima, però ci tenevo a dirlo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire? Dopo faccio dare la risposta all'ultimo all'Assessore, così raccogliamo un pochino tutte quelle che possono essere i quesiti o le domande. Consigliere Chendi ha chiesto lei, prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Velocemente la preoccupazione era stata anche in Commissione, poi mi era sorta anche stasera, rispetto all'importo e al fatto di fare un emendamento alla proposta di delibera per aumentare la percentuale dal 20% al 50%, però dalle parole dell'Assessore, con le disponibilità finanziarie, immaginando che più o meno sono quelle dell'anno scorso, e si possa andare quindi incontro ai costi effettivi di tutte le aziende, so che l'anno scorso chi ha fatto la domanda chiedendo il 20% di sconto, e ha pagato, gli è stato restituito l'importo per intero. Quindi mi pare che sia consolante il fatto e tranquillizza tutti, e anche chi magari non lo sa, passeremo parola, faremo tutto quello che è possibile, perché le aziende... Questa è una forma di incentivazione, che non pagano la

TARI per il 2022, diventa molto importante. Credo che siamo tranquilli, per cui ci sarà anche il nostro voto positivo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire? Se no chiudo la fase della discussione e passiamo invece alla fase della dichiarazione di voto. Nessuno vuole più intervenire? Chiudo la discussione. Prego.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie Presidente. In riferimento alle richieste della Consiglieria Noce, che giustamente vanno nell'interesse delle nostre aziende, dei nostri cittadini e quindi sono ben accette, questa volta ritengo di aver fatto tutto quello che si poteva fare, l'anno scorso e quest'anno lo ripeteremo. Per carità, l'obiettivo è quello di comunicare, di arrivare all'obiettivo dei nostri cittadini, delle aziende, però sono state spedite circa 3.000 pec l'anno scorso. Facebook, gli Ordini professionali, Associazioni di categorie, sono stati avvisati; le newsletter che sono state pubblicate nel sito del Comune e nella mailing list, e poi anche affissi i manifesti, di fatto le aziende abbiamo raccolto, 268 sono stati gli utenti, le aziende che hanno fatto richiesta. Immagino che la platea sia esaustiva di coloro che potevano avere i requisiti, perché dovevano avere appunto subito le limitazioni del COVID. Per cui la comunicazione è stata fatta come ritengo dovesse essere fatta e ci ripeteremo.

Un'altra cosa. Nel bando, Consigliere Chendi, e anche in delibera è precisato che parimenti in caso di maggiori disponibilità rispetto al finanziamento della parte variabile, si procederà ad applicare l'agevolazione anche sulla parte fissa in maniera proporzionale. Quindi, come le dicevo e come è stato fatto, verrà utilizzata interamente. L'obiettivo è di utilizzarlo interamente. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. Noi come gruppo Monica Gambardella, fiduciosi nel lavoro dell'Ufficio che senz'altro, come sempre, si adopereranno con diligenza a divulgare e a interessare tutti coloro che sono interessati a questa richiesta e anche dalla precisazione che aveva fatto già in Commissione l'Assessore Pavanello, e che quindi ci sarebbe anche un ulteriore riparto, proprio per evitare dei residui che rimarrebbero quindi lì fermi senza soddisfare le esigenze dei cittadini, con riparto che va a incidere anche sulla quota fissa eventualmente se ci fosse. Per tutti questi motivi, diamo il nostro voto favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Anche per noi voto favorevole, anche proprio per questa destinazione anche di quelli che dovessero essere i residui, per cui mi pare un ottimo provvedimento.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

3.000 pec, Assessore? Anche per quanto riguarda il gruppo Lega il voto sarà favorevole su questa proposta di delibera. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro deve fare dichiarazione di voto? No. Quindi passerei a questo punto alla votazione.
Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Se rimanete un attimo tutti ai vostri posti, la delibera è approvata con 29 voti favorevoli. Visto che c'è l'unanimità del Consiglio Comunale e dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità, io direi qualcuno si astiene sull'immediata eseguibilità? No. Qualcuno vota contrario? No. Quindi anche l'immediata eseguibilità passa con 29 voti. Facciamo un'alzata di mano così il Segretario è un pochino più tranquillo. Favorevoli? Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno. 29 voti favorevoli, quindi è approvata all'unanimità anche l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 6 - “Determinazione agevolazioni sociali sulla tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2022”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al sesto punto all'ordine del giorno “Determinazione agevolazioni sociali sulla tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2022”. Prego Assessore Pavanello.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie Presidente. Abbiamo appena discusso le agevolazioni che riguardano il mondo imprenditoriale. Ora invece parliamo di agevolazioni al cittadino, quindi agevolazioni sociali sulla tassa rifiuti. E' un'agevolazione che viene ripetuta rispetto agli anni scorsi; l'anno scorso c'è stato il passaggio importante che abbiamo introdotto come criterio di selezione l'ISEE e quindi con tutte le incertezze che ne potevano comportare sulla platea degli aventi diritto. Ora abbiamo acquisito un dato statistico importante che ci è utile per poter fare delle ipotesi. Il tutto tra l'altro, in termini di semplicità, ha sicuramente reso più semplice l'analisi delle domande e quindi l'elargizione del beneficio.

Quest'anno quindi abbiamo riproposto con questa delibera l'agevolazione TARI. Rispetto all'anno scorso c'è stato un aumento della platea in quanto gli aventi diritto e l'agevolazione spettante viene così proposta nella delibera: agevolazione pari al 100% della TARI emessa nell'anno 2022 a nuclei familiari con ISEE pari o inferiore a 9.000 euro; agevolazione pari al 55% della TARI emessa nel 2022 per nuclei familiari da 9.000 euro a 15.000 euro, l'anno scorso era 13.000; agevolazione al 100% per nuclei familiari in presenza di persone con disabilità o soggetto gravato da invalidità pari o superiore al 66% con ISEE pari o inferiore ad 11.000 euro.

Naturalmente questa agevolazione è finanziata con fondi dell'Amministrazione. Nel caso di incapienza, è prevista che l'agevolazione per il secondo scaglione, cioè quello della riduzione del 55%, sia ridotto in proporzione a tutti in base alle risorse disponibili.

In sede di Commissione, ha avuto il voto favorevole dei Consiglieri Borsetto, Bertacin, Chendi, Giannese e Montagnolo, e l'astensione dei Consiglieri Rossini ed Aretusini. Presidente a lei.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore. In questa delibera in particolare, ovviamente parlando di agevolazioni sociali, c'è stato veramente un lavoro che è stato svolto da parte di più Consiglieri comunali, che quindi hanno presentato un emendamento. C'è un primo emendamento presentato a firma dei Consiglieri Noce, Aretusini, Rizzato e Magon, che ovviamente poneva l'accento su proposte che andassero maggiormente in supporto alle fasce più deboli e quindi aumentando l'ISEE. E' una sensibilità che poi in Commissione, il Sindaco, la Giunta e tutti i Capigruppo hanno accolto con un secondo emendamento che vede la firma di fatto di tutto il Consiglio Comunale. Quindi da quella che era stata una proposta nata sicuramente da alcuni Consiglieri comunali, c'è stata una sensibilità unanime con il secondo emendamento, che di fatto supera il primo, ma poi darò la parola a chi ha presentato il primo emendamento, che supera di fatto il primo e quindi ci vede tutti collegialmente uniti nel dare una risposta maggiore a quelle che sono delle esigenze sulle fasce più deboli, quindi aumentando gli ISEE da un minimo di 9.000 euro a 11.000 euro, a seconda poi ovviamente delle varie agevolazioni, delle disabilità se ci sono persone con disabilità, o comunque nuclei familiari con ISEE, partiamo da 11.000 euro, credo che sia uno sforzo, anzi più che uno sforzo è un'attenzione dovuta, e secondo me è anche un bel momento perché il Consiglio Comunale insieme approva quelle che possono essere delle agevolazioni.

Il secondo emendamento trova l'accoglimento del Sindaco ovviamente che è il primo firmatario dell'emendamento, che ci vede poi tutti coinvolti insieme. Quindi darei la parola prima alla Consiglieria Noce perché è la firmataria del primo emendamento, e dopo al Sindaco che invece ha

raccolto l'esigenza di tutto il Consiglio, l'ha fatta propria e l'abbiamo fatta tutti insieme. Prego Consigliera Noce.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Infatti prima ho chiesto che fossero trattati congiuntamente i due emendamenti proprio perché questa è la prova che si può fare di più, che si può fare di più, che possono convergere le forze e che dal frutto congiunto del nostro lavoro e dell'ascolto, quindi maggioranza e minoranza insieme, si possono avere dei risultati. Per cui si esprime una soddisfazione anche da questa parte, come gruppo Lega esprimo una soddisfazione personale e come gruppo, perché le nostre istanze sono state recepite; sono state recepite con il passaggio da 9.000 euro a 11.000 euro per quanto riguarda l'esenzione al 100%, e da 11.000 euro a 13.000 euro laddove sia presente una disabilità, un'invalidità al 55% la nostra proposta si estendeva fino a 18.000 euro, in realtà nel nuovo emendamento viene proposto l'aumento da 13.000 euro a 15.000 euro. E' certamente un risultato importante.

Io esprimo una soddisfazione, so che c'è stato un confronto intenso anche in Commissione, che il Sindaco poi si è fatto proprio carico di portare a frutto e a sintesi tutto quello che è stato rappresentato, e sicuramente ci vuole del coraggio, visto che il momento storico ci ha insegnato, abbiamo imparato una lezione importante penso dai mesi passati, e quindi non possiamo tenerci i soldi nel cassetto, qualcuno l'ha già detto bene prima di me, ma dobbiamo estendere il più possibile la platea nei confronti dei più bisognosi, delle fasce più deboli, e cercare di alleviare chi in questo momento, i nuclei familiari soprattutto che hanno delle difficoltà e non riescono veramente a fare i conti con tutte le difficoltà del quotidiano.

Alla luce delle effettive fruizioni, ci poniamo anche l'obiettivo e l'impegno di verificare se un domani saranno possibili ulteriori correttivi e quindi ulteriori modifiche a beneficio di una platea ancora maggiore di beneficiari.

Ritiro dunque l'emendamento e ribadisco la soddisfazione per il lavoro congiunto che ha recepito le nostre proposte bene. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Quindi la Consigliera e il gruppo che aveva presentato il primo emendamento lo ha ritirato, perché ovviamente abbiamo condiviso il secondo. Se vuole signor Sindaco un attimo dire due parole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Presento io tecnicamente l'emendamento ma vorrei ringraziare i Capigruppo che hanno lavorato assiduamente per trovare una soluzione. Ci eravamo presi un impegno reciproco dal punto di vista politico a margine della Commissione per cercare di trovare una risposta concreta ai cittadini che si trovano in condizioni di marginalità e di fragilità. Credo che quello che è uscito è un buon risultato, e quindi volevo ringraziare tutti per il lavoro che è stato svolto.

Sono già stati presentati i punti principali della proposta emendativa alla delibera. Li riassumo per completezza informativa. Quello che viene proposto è che l'agevolazione al 100% della TARI riguardi una platea composta da cittadini che hanno un ISEE compreso fra zero e 11.000 euro, e non 9.000 euro; che sia previsto uno sconto del 55%, o meglio fino a, e poi se mi consentite farò anche un ulteriore passaggio fra due secondi, comunque il 55% di sconto per i nuclei familiari che presentino un ISEE compreso fra 11.001 euro e 15.000 euro, e non i 13.000 che erano previsti precedentemente; un'agevolazione pari al 100% della TARI per i nuclei familiari che abbiano al proprio interno una persona che ha una disabilità pari o superiore al 66% e che presentino un ISEE inferiore a 13.000 euro e non più a 11.000 euro. Questo è il contenuto.

Segnalo, sempre per completezza, che il "fino a", di cui avevo fatto riferimento prima, è legato a questo aspetto. In questo momento la capienza del fondo è di circa 180.000 euro. Noi non sappiamo se saranno sufficienti. Testimonio però in maniera formale la volontà politica da parte

dell'Amministrazione, che auspico sia anche una volontà politica da parte dell'intero Consiglio Comunale, di procedere all'integrazione di questo fondo per fare in modo che l'intera platea ammissibile a questo tipo di agevolazioni possa trovare soddisfazione durante l'anno 2022.

Stiamo già facendo una prima sommaria simulazione per cercare di capire quale è l'integrazione alla prossima manovra di assestamento che preveda l'utilizzo dell'avanzo di bilancio; troverete la proposta alla vostra attenzione per l'integrazione del fondo a cui stiamo facendo riferimento a copertura delle richieste che nel frattempo mi auspico saranno arrivate in maniera completa. Questo è l'emendamento e la considerazione che mi sentivo di fare. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco. Qualcuno vuole intervenire? Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Io non posso che riaffermare la soddisfazione di quello che è successo. Finalmente c'è stata una capacità di ascolto, di ragionamento, di confronto da parte di tutti quanti. E' giusto essere prudentziali, è giusto prevedere la sostenibilità negli anni, come ha detto il signor Sindaco, che è un aspetto condivisibile, però era giunto il momento di sciogliere le riserve perché, ribadendo il fatto dei milioni che ci sono, il range va sempre verso l'alto, non verso il basso, e quindi vuol dire che era ora di mollare su questo punto e di fare un ragionamento, anche se pluriennale, più consistente e dare un aiuto concreto veramente. Anche in questo caso arriva a chi ne ha più bisogno e noi siamo ben felici. Spero che sia un inizio e non una fine.

Con l'Assessore Pavanello feci un'interpellanza o due per quanto riguardava di alzare l'IRPEF; mi chiamò gentilmente, perché è sempre cortese nei rapporti, mi disse "Guarda Antonio, il prossimo anno ne parliamo"; poi mi chiamo e disse "Guarda, non possiamo farlo perché ancora non ci sentiamo di farlo". Io spero che il prossimo anno l'Assessore mi chiami e mi dica "Ti ricordi quell'impegno morale che mi ero assunto nei tuoi confronti di aumentare la quota IRPEF? Bene, è giunto il momento che secondo noi ci sono tutti i presupposti per farlo". E questo è l'auspicio, perché questa è la direzione dove dobbiamo andare. Io me lo auguro perché è una vittoria non solo di chi... non è che c'è chi lo dice prima o lo dice dopo. E' una vittoria del Consiglio Comunale, del Comune di Rovigo. E soprattutto la vera vittoria è quella dei cittadini che si trovano dei soldi in più in tasca e andiamo proprio da quei cittadini che effettivamente hanno bisogno, anche avere 30, 40, 50 euro in più, che per molti sono sciocchezze, per chi arriva a fine mese che ne ha giusti giusti, e anche gliene mancano, quei 50 o 100 euro in più a fine mese, vi posso assicurare che sono grandi cifre.

Per cui il nostro voto non può che non essere di soddisfazione, di ringraziamento per l'ascolto che c'è stato, per la riflessione che c'è stata anche da parte della maggioranza, e quindi è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin, prego. Poi ho in ordine la Consiglieria Biasin, Masin, Montagnolo. Prego.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente e signor Sindaco. I colleghi mi hanno chiesto di intervenire a nome del gruppo su questo importante e delicato argomento. E' evidente che noi concordiamo e siamo d'accordo sulla proposta di emendamento, nel quale abbiamo dato il nostro contributo e credo che questa scelta che oggi il Consiglio Comunale si trova a fare, sia anche l'occasione per fare una riflessione. Noi usciamo da una condizione di difficoltà legata in primo luogo dalla pandemia ed oggi dobbiamo fare i conti con la situazione determinata dal conflitto che c'è in Ucraina, e le conseguenze che ciò comporta sui consumi e sui redditi delle famiglie.

Credo quindi che questa decisione, sia pure piccola rispetto a quelli che sono i bisogni, segni un'attenzione comune condivisa all'interno del Consiglio Comunale, dove la maggioranza ha contribuito in maniera significativa a formulare una soluzione condivisa da tutti.

Tuttavia, e ringrazio il signor Sindaco per la proposta che ha fatto, è necessario considerare, rispetto alle disponibilità finanziarie, che noi non avremo solo un incremento dei fruitori; avremo anche un incremento degli importi, perché le percentuali che sono previste sono superiori, si applicano anche su una tariffa superiore. Quindi l'apertura e l'impegno che ha preso il Sindaco, sicuramente dovrà essere affrontato e anche misurato nella prossima destinazione d'uso dell'avanzo, e quindi credo che su questo, se il Consiglio Comunale manterrà anche in quella sede la convergenza politica rispetto a questo punto, credo che sia un risultato importante.

Mi sia consentito di porre una questione. Noi al nostro interno, a livello politico, facciamo anche passaggi di grande rilievo e di grande qualità. Poi ci misuriamo con la loro applicazione. Io vorrei che il Consiglio e la Giunta valutassero, proprio per le cose che dicevo prima, le difficoltà che sono generate da questi fattori esogeni che sono presenti nella nostra vita delle nostre famiglie, che vi sia la possibilità di considerare per questi aspetti il valore strategico dell'attività che abbiamo nei servizi sociali, senza togliere nulla alle altre attività, ma io credo che questo diventi davvero un elemento di caratterizzazione strategico di questa Amministrazione, e che consenta di far fronte a quella che è una situazione di particolare difficoltà in questa fase.

Quindi chiedo, mi permetto di chiedere se è possibile immaginare nel prossimo periodo anche delle soluzioni che consentono di avere adeguati strumenti, anche di personale, che consentano di avere una gestione di queste decisioni che noi prendiamo nei tempi e nei modi con cui le prendiamo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Aveva chiesto di intervenire la Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. Esprimo e anticipo a nome del mio gruppo la soddisfazione per il risultato che abbiamo raggiunto. La sensibilità, è stato anche riconosciuto, è una sensibilità di tutti i Consiglieri. Credo che nessun Consigliere comunale qui non voglia spendere i soldi e non voglia spenderli bene. Talvolta chi governa ovviamente ha maggiori scrupoli perché deve trovare un equilibrio di sostenibilità nel medio e lungo periodo delle cifre che va a proporre. Quindi lo scrupolo è solamente questo, tant'è che il signor Sindaco ha dovuto prendere un impegno politico per una copertura, quando poi andremo a utilizzare l'avanzo di amministrazione, quindi è chiaro che sono solo queste le motivazioni per cui inizialmente c'è stato un atteggiamento più prudente, ma credo che tutti possono riconoscere che si tratta di un'esigenza trasversale di un obiettivo importante che è stato raggiunto nell'interesse della cittadinanza.

Quindi è una cosa molto positiva quella che abbiamo fatto e mi auguro anche, un po' cogliendo lo spunto del Consigliere Saccardin, che saremo anche in grado di spenderli velocemente e in maniera efficace, quindi magari facendo una valutazione su questi procedimenti che vengono utilizzati, rendendo se possibile i bandi più semplici e più fruibili, perché è importante stanziare, è importante fare delibere di questo tipo, ma è altrettanto ancor più importante che questi soldi arrivino, arrivino velocemente, senza confusione ai destinatari.

Quindi già da adesso anticipo comunque il voto favorevole del mio gruppo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Questo è un appuntamento fisso ormai da vent'anni: siamo passati nel 2003 dalla tassa alla tariffa e naturalmente conseguentemente aumenti. In questi vent'anni, chi si è succeduto in

questi banchi, ha sempre tentato di trovare il modo di migliorare e affinare le proposte di agevolazione. Adesso faccio un inciso. Una volta addirittura ho anticipato quello che sarebbe successo nel 2007: avevo proposto di fare nostra la richiesta di ritenere illegittima l'IVA sulla TIA, cosa che poi nel 2009 la Corte Costituzionale ha sancito.

Un servizio che è diventato sempre più importante e in questi diciotto anni si era arrivati a individuare una platea ben definita, che andava dai 1.700 ai 2.200, una forbice di quei 400-500 soggetti.

Lo scorso anno, con l'introduzione dell'ISEE, e con il requisito per accedere ai benefici dell'ISEE, la platea si è rivista al ribasso. Si è arrivati ad avere un migliaio di persone più o meno, più quelli che sono considerati indigenti, per cui assistiti dai servizi sociali. Per questo si è deciso di esentare dal pagamento totale una platea più ampia del solito. Stiamo parlando, fino a due anni fa, le agevolazioni andavano dal 20 al 35 all'80%. Adesso siamo arrivati al 100% per l'80% dei beneficiari. Poi c'è quella fascia del 20%, più o meno 214 persone che l'anno scorso avevano fatto richiesta di agevolazione al 55%.

E' importante quello che ha detto il Sindaco, perché prima sarebbe stato solo un rimodulare all'interno di quei 180.000 euro. Con quella dichiarazione del Sindaco si ha la garanzia che anche questi avranno, non fino al, ma il 55%.

Una cosa che mi preme ricordare, perché non si è dato spazio sufficiente, è che l'anno scorso abbiamo messo 2.300.000 per levare l'ultima fascia, che non era scontata la cosa.

Resta in piedi una situazione che spero si risolva tecnicamente. Cosa è successo l'anno scorso? Che non avendo la certezza di quello che poteva essere, sia rimasto così un po' nel predicato il discorso dell'agevolazione al 55%. Bisogna trovare i giusti accorgimenti tecnici per evitare che si possano riproporre quelle situazioni, che hanno comportato che cosa? Che fino a che non c'è stata la sicurezza della possibilità di dare l'ok al 55% per quei 214, c'è stato qualcuno che purtroppo è arrivato per paura a pagare e abbiamo dovuto fare un provvedimento successivo a 59 persone che avevano anticipato i soldi e poi sono stati restituiti verso fine anno.

Come si può fare? Semplicemente tenendo conto delle scadenze che solitamente sono il 16 giugno per la prima rata, e allora fino al 16 giugno non c'è problema perché tutti devono pagare il 45%, quelli che non sono esentati. Bisognerà trovare il modo di dare risposte entro la seconda scadenza, che solitamente dovrebbe essere verso settembre.

Il mio voto è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Montagnolo, prego.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Intervengo, diversamente dagli altri colleghi, in qualità di Capogruppo perché io ero fermo fino a pochi minuti fa che stavo chiedendo ragguagli in merito al Capogruppo che ho a fianco alla mia sinistra, perché ero fermo alla discussione che era stata fatta in 1^a Commissione, nella seduta dal 26 aprile scorso, laddove erano state espresse da diversi Commissari questi aspetti che stiamo affrontando sulle agevolazioni sulla tariffa TARI.

Riconosco innanzitutto ai firmatari dell'emendamento la disponibilità del ritiro per addivenire ad una soluzione che ci vede coinvolti in modo paritetico tutti i componenti del Consiglio Comunale, riconoscendogli anche la sensibilità di aver sollevato questo aspetto che è veritiero e che ci fa riflettere.

Contestualmente riconosco anche nella sua azione, signor Presidente, di avere accolto e aver messo agli atti un emendamento che non era configurato nella sua completezza nel modo esatto, sia nei termini e sia nella proposta, perché bisognava avere individuato anche la copertura, un più dove si vuole orientare la spesa e un meno dove veniva prelevato. Di questo ne avevo parlato anche con la Signoria Vostra, ma in modo proprio positivo lei mi ha detto "Guarda che io sono aperto nei confronti di tutto il Consiglio Comunale. Se riuscisse un'azione di questo genere, è propositiva e

positiva per tutto il Consiglio Comunale della città". E nella seduta del 26 aprile ho visto grande attenzione anche da parte del signor Sindaco di ascoltare quanto veniva reiterato da parte di tutti i componenti del Consiglio.

Io apprezzo che vi è stata questa disponibilità, innanzitutto che sia stato fatto il ritiro di questo emendamento, anche se non aveva tutte le caratteristiche per essere accettato. Riconosco anche la sua azione, signor Presidente, e che la Giunta, con il suo primo firmatario del Sindaco, di essere addivenuto ad una soluzione che qualifica questo Consiglio Comunale.

Ascoltavo con attenzione, lei l'aveva anticipato signor Sindaco, da dove vengono prelevati questi fondi che, se dovessero sbordare, è senz'altro - presumo che sarà così - i 180.000 euro, che si andrà - a me interessava questo - sapere dove si metteva mano. Ci ha riferito e a me serviva essenzialmente anche questo, che verranno riportate negli assestamenti di bilancio, rimpinguando i fondi di riserva dal COVID.

Mi suggerisce il Capogruppo anche che questa è un'azione positiva che viene apprezzato da tutto il gruppo e quindi ci sarà il nostro assenso a questa lodevole iniziativa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Volevo solo specificare che non sono soldi COVID quelli che mettiamo a disposizione adesso, ma sono soldi dell'avanzo di amministrazione, giusto per essere corretti.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Confermo. Stavamo ragionando sull'avanzo libero, cioè quello di cui stavamo discutendo prima. Quindi c'è una capienza che sicuramente ci consente di fare un ragionamento di estensione dell'attuale disponibilità del fondo a copertura integrale per l'accoglimento di tutte le richieste che dovessero venire dalla platea dei beneficiari.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altre richieste di intervento, io vi propongo, per velocizzare un pochino i tempi, di votare questa delibera così come emendata, con l'emendamento che ha letto ed ha come primo firmatario il Sindaco, ma che abbiamo condiviso tutti noi come Consiglio Comunale, quindi votiamo la delibera così come emendata dall'emendamento presentato da tutto il Consiglio Comunale e che ha come primo firmatario il Sindaco. A meno che qualcuno non lo voglia votare in maniera diversa.

Votiamo quindi la delibera. Facciamo la prima votazione sempre nominale, e dopo invece la seconda....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma le hanno già fatte tutti insieme. Le dichiarazioni di voto le davo per acquisite perché le hanno espresse nei loro interventi. Quindi se siamo d'accordo, passiamo al voto. Ovviamente, essendo la delibera modificata dall'emendamento, anche l'allegato, il modello allegato di richiesta che verrà poi fatta dagli utenti e dai cittadini, sarà modificata così come ovviamente previsto dalla delibera modificata dall'emendamento, quindi anche la il modulo di richiesta che adesso lo vedete così come proposto inizialmente, verrà modificato come da impegni presi nella delibera emendata. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene approvata con 28 voti favorevoli, quindi all'unanimità dei presenti.

A questo punto l'immediata eseguibilità la facciamo per alzata di mano. Favorevoli? Contrari? nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi viene approvata con 28 voti favorevoli, quindi l'unanimità dei presenti.

PUNTO N. 7 - “Preso d’atto del Consiglio in merito ai prelevamenti dal fondo di riserva 1° trimestre anno 2022”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso continuiamo. Quelli che abbiamo fatto fino adesso erano punti che erano stati integrati rispetto alla convocazione originaria. Riprendiamo quindi dai punti che erano previsti nell'ordine del giorno della prima convocazione, Quindi riprendiamo con il punto n. 7 “Preso d’atto del Consiglio Comunale in merito ai prelevamenti dal fondo di riserva 1° trimestre anno 2022”. Prego Assessore Pavanello.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie Presidente. I prelevamenti sono: il primo del 13 gennaio per 9.760 euro, relativi ad intervento di messa in sicurezza della pubblica illuminazione pista ciclabile di San Sisto; un secondo nel 22 febbraio, sono diverse motivazioni: la prima è la richiesta del settore assistenza Organi Istituzionali relativamente al finanziamento delle maggiori spese per adeguare le indennità di funzione degli amministratori, un prelevamento di 50.000 euro; nel settore lavori pubblici di 2.000 euro relativo al noleggio del settore sport, per noleggiare e installare una struttura prefabbricata da adibire ad ufficio presso lo Stadio Gabrielli; una richiesta del settore ambiente, che si chiede di stanziare una somma di 3.000 euro per il rinnovo di un’adesione all’Associazione Rete dei Comuni sostenibili; una richiesta da parte del settore patrimonio di 300 euro spesa per maggiori spese notarili necessarie al trasferimento del terreno alle Ferrovie dello Stato; un’ulteriore richiesta settore teatro, con la quale si chiede di integrare di 10.500 euro la spesa per i servizi ausiliari per l’avvio della gara per i servizi di sala, guardaroba, guardiania e biglietteria del teatro; ulteriore richiesta del settore sport e politiche giovanili, CON la quale si chiede di stanziare 4.880 euro per assegnare un contributo al Liceo Paleocapa per iniziativa “L’inferno dei ragazzi - Studio sul primo canto dell’Inferno”, l’importo di 3.000 euro per assegnare un contributo a sostegno dell’evento a memoria Elena Paparella, gara di atletica leggera promosso dalla Polisportiva Unisport ASD.

Il totale del prelievo dal fondo di riserva è pari a 73.680 euro.

L’ultimo prelevamento del 22 marzo per complessivi 2.000 euro, di cui 1.000 euro per rimpinguare il capitolo contributi a istituzioni sociali e privati per l’associazionismo, per l’assegnazione di contributi economici a sostegno di iniziative e Pari Opportunità; noleggi per 500 euro, relativo a noleggi per solennità civili; 500 euro relativo all’acquisto di materiale di consumo. Presidente, a lei.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ovviamente sappiamo che le prese d’atto non vanno votate. C’è qualcuno che eventualmente vuole prendere la parola rispetto al punto n. 7 all’ordine del giorno? Nessuno. Quindi diamo per acquisito la presa d’atto del punto n. 7 all’ordine del giorno.

PUNTO N. 8: “Preso d’atto in merito alle deliberazioni di variazione di bilancio adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell’art. 175, comma 5-bis del TUEL – 1° trimestre 2022”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto n. 8 all'ordine del giorno “Preso d'atto in merito alle deliberazioni di variazioni di bilancio adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 175, comma 5-bis del TUEL – 1° trimestre 2022”. Prego Assessore Pavanello.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie Presidente. La prima è una variazione delle dotazioni di cassa dove, per effetto delle variazioni intervenute nel frattempo, viene modificato il fondo di cassa previsto al 31.12.2022 che, per effetto delle suddette variazioni, viene adeguato a 14.496.000 euro.

La seconda variazione, questa qua ad opera della Giunta, è connessa alla richiesta del settore di risorse umane, con la quale si chiede di stanziare la somma di 11.350 euro per il finanziamento delle spese di personale in somministrazione al settore risorse umane, prelevando l'importo relativo al costo del personale di ruolo.

Ulteriore nota del settore politiche giovanili, con le quali si chiede di ridurre di 5.000 euro lo stanziamento della spesa per trasferimenti ad Amministrazioni Locali, destinando tale somma a servizi per il finanziamento di spese connessi alla gestione delle attività rivolte al Consiglio Comunale dei Ragazzi. Presidente a lei.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcuno vuole intervenire sulla presa che è il punto n. 8 all'ordine del giorno? Nessuno.

PUNTO N. 9: “D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008: Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi professionali per l'anno 2022”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Possiamo proseguire con il punto n. 9 all'ordine del giorno “Decreto Legge 112/2008 convertito in legge 133/2008: Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi professionali per l'anno 2022”. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie. La richiesta in oggetto verte su due richieste puntuali. La prima è un'integrazione di un incarico che era già stato affidato dall'Amministrazione, che era stato ovviamente autorizzato dal Consiglio Comunale, relativamente ad attività in questo caso collegate a supporto consulenziale per la redazione dell'accordo di programma e gli aspetti collegati alla gestione giuridica della convenzione con IRAS. Se poi dovessero essere necessarie delle ulteriori considerazioni, con il permesso della Presidente daremo la parola al Segretario. La cifra, per un periodo di quattro mesi, è di 30.000 euro. Avete già conosciuto i consulenti, che erano presenti almeno in due occasioni presso questa Amministrazione.

La seconda richiesta riguarda un incarico per cinque mesi, per una spesa complessiva di 5.000 euro, a valere su attività collegate all'ufficio Museo dei Grandi Fiumi, nell'ambito di un progetto finanziato con fondi della Comunità Europea denominato “Consulenza per progetti Italia-Croazia”, credo faccio riferimento a un progetto storico, e quindi è necessario, nell'ambito degli impegni che il progetto prevede debbono essere portati a termine nelle tempistiche utili per la rendicontazione, è necessario attivare una consulenza per attività specifiche di percorsi formativi sui temi della riorganizzazione, gestione e fruizione delle collezioni conservate nei depositi museali. Quindi questa è la proposta che porto all'attenzione Consiglio. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Apriamo quindi la discussione sul punto n. 9 all'ordine del giorno. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Io credo che, quando ci vuole, ci vuole, nel senso che gli incarichi sono utili e una di queste circostanze, quella che ha detto anche il signor sindaco, è quella della questione IRAS che da illo tempore ho sempre sostenuto, a differenza di molti altri, che la questione IRAS, prima di essere una questione politica, è una questione contabile giuridica. Il tempo è galantuomo perché adesso tutti non dicono più “Bisogna fare, dovete fare”. Tutti si sono appiattiti in silenzio e stiamo aspettando che però effettivamente, e questo spero che gli incarichi servano per dare una spinta in più nella tempistica, che è la cosa più importante, nel riuscire a trovare questo benedetto accordo anche sui soldi da dare all'IRAS, perché che gliene serva due milioni, va bene, ma quanti te ne possiamo dare? Due? Te ne diamo anche 2.200.000 se possiamo dartene 2.200.000, è questo il punto, cioè nessuno ha messo in dubbio di dare, ma di dare quello che si può, perché poi quando bisogna alzare la manina, si va davanti alla Corte dei Conti, è lì qualcuno ha il mal di pancia, non viene al Consiglio, va fuori dal Consiglio, e quindi il mal di pancia non bisogna averli. Bisogna essere coerenti, essere tutti qua a votare. E la garanzia che dobbiamo avere è proprio da questi incarichi. Quindi fiducioso che l'Amministrazione li indirizzi nella maniera più opportuna, più professionale, più qualificante, a tutela proprio dell'intero Consiglio Comunale, perché poi, per chi si prende le possibilità, saremo qua a votare, e voteremo in base a ciò che i tecnici e gli economisti ci diranno che possiamo votare, sperando che poi, oltre al fatto della recessione, poi vediamo, la convenzione viene annullata, viene modificata, vedremo la strada migliore quale sarà, che non credo che nessuno di noi qua dentro lo possa fare in maniera autonoma, se non con l'aiuto di professionisti.

E seguiremo la strada che sarà più opportuna a salvaguardia dell'IRAS, ma a salvaguardia prima di tutto di noi che la voteremo. Questo è il punto.

E poi vedremo la seconda strada. Si parla sempre di un ulteriore contributo, anche quello all'interno di un PEF. Quindi una volta che andremo a quantificare la cifra rimborsabile e capire se la recessione è totale o parziale anche per quanto riguarda l'immobile, andremo anche finalmente a vedere questo piano economico finanziario dell'IRAS quanto sia e sarà sostenibile nel tempo, tanto da poter permettere noi, all'interno sempre della cornice che ci daranno i consulenti, dare anche un ulteriore contributo, e ben venga, e lo voteremo senz'altro.

Io quello che chiedo, ma lo chiedo così, ma penso che sia inutile anche, è il fatto della tempistica, cioè cerchiamo - e questo mi rivolgo magari al Segretario, a tutela degli uffici che dovranno dare gli affidamenti - che la cosa venga fatta in maniera non veloce, super veloce, con delle tempistiche super vicine, affinché si possa finalmente, perché non si sente più parlare dell'IRAS ma il problema c'è, finalmente dare il nostro concreto debito contributo per salvaguardare un importante istituto come l'IRAS, che svolge un servizio che sarà sempre più richiesto dalla cittadinanza che, come ho detto nell'intervento del CENSER, abbiamo un ICI di invecchiamento che è maggiore d'Italia praticamente, quindi non possiamo nient'altro che rilanciare, valutare e migliorare i servizi con la sponda della Regione che dovrà anche dare altre opportunità, e quindi vedremo anche sulla convenzione se potremo anche ampliare lo spettro di interventi anche sotto l'aspetto socio sanitario, prendere anche all'interno dell'IRAS altre competenze qualificanti per un suo rilancio, in modo che abbia maggiori introiti possibili, grazie comunque al nostro supporto e all'aiuto del Comune di Rovigo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire? Prego Consiglieria Magon.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Vi anticipo già che siamo favorevoli a questo punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale per più di qualche motivo. Intanto posso dire che finalmente trovo nell'indirizzo, in questa ricerca di incarichi professionali, sono state individuate le domande più precise rispetto alle precedenti. L'avevo sempre detto che io sarei stata più circoscritta rispetto alle domande che avrei fatto agli incarichi professionali.

La cosa che mi lascia perplessa è la durata, quattro mesi. Quattro mesi sono veramente tanti dal mio punto di vista. Poi, visto che ci siamo, volevo chiedere, oltre al Segretario, anche al Sindaco, lo stato dell'arte però in generale perché, se sono state poste delle domande degli incarichi professionali, probabilmente c'è stato un percorso, degli altri incontri, con il Commissario, con la Direzione dell'IRAS, dunque volevo un attimo capire come sono le cose; se c'è anche qualche altro incontro in programma a breve.

L'unica cosa che mi lascia perplessa e ci lascia perplessi appunto, se queste domande si inseriscono in un progetto che già avete pensato e magari concordato con l'Ente di riferimento, e se non arrivino poi troppo tardi le risposte anche a questi incarichi ai professionisti, perché quattro mesi mi sembrano obiettivamente un tempo molto lungo e molto dilatato. Dunque sarebbe arrivare al termine di quest'anno. Per cui vi ringrazio, se potete dirmi un po' la situazione dei rapporti con l'Ente. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro vuole intervenire sul punto? Io ricordo che non trattiamo ovviamente il punto dell'IRAS qui. Trattiamo semplicemente l'incarico professionale, se no apriamo un dibattito e non finiamo più. Qui dobbiamo semplicemente essere favorevoli o meno al fatto di dover dare un ulteriore incarico. Poi sui quattro mesi, cioè sulla durata magari dell'incarico, do la parola al Segretario per specificare meglio questo aspetto tecnico dei quattro mesi, però non entriamo nel merito di questa discussione. Al limite lo faremo in un altro momento. Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Questa delibera è una delibera di programmazione, cioè che prevede un programma incarichi, cioè non è che l'autorizza il Consiglio l'incarico a una determinata persona. E' la tipologia dell'incarico. Secondo il modello proprio legislativo, per regola noi dobbiamo mettere l'importo presunto e dobbiamo mettere anche un tempo. Siccome dobbiamo mettere un tempo, non è che l'incarico con il professionista, firmiamo e gli diamo quattro mesi per farlo. Con l'incarico con il professionista gli diamo il tempo che riteniamo necessario, per cui noi, come adesso linea immaginaria finale, è massimo il 30 giugno per chiudere con l'IRAS, quindi un tempo molto inferiore, ma per non dover tornare casomai in Consiglio per alcune questioni, abbiamo messo un tempo maggiore di quattro mesi. Non so se sono stato chiaro.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

E' una risposta. L'intervento l'avete fatto. Mi sembra che sia stato chiaro rispetto a quello che avete chiesto. C'è qualcun altro che vuole intervenire? In dichiarazione di voto, Consiglieria Magon, perché lei è già intervenuta. Qualcun altro vuole intervenire? Consiglieria Bagatin, prego.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Presidente, non ho capito esattamente, cioè è un'indicazione di tempo massima, cioè uno dei criteri previsti da questa delibera, però poi noi ce ne potremmo avvalere per molto meno tempo? Era questo il senso del ragionamento? La delibera prevede un'indicazione di somma e di tempo.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Sì.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Sulla base di questo, il loro incarico potrebbe durare quindi anche 15 giorni, volendo?

Con il rinnovo di questo incarico, faccio proprio una domanda molto precisa, noi come Amministrazione daremo anche una tempistica? Si può valutare in? Cioè noi daremo una tempistica. Chiederemo una decisione in? Questa è una domanda che rivolgo anche al Sindaco, cioè tre settimane, un mese? E' questo che mi interessava un po' capire nello sviluppo appunto di quanto ci siamo detti sulla questione e di come ci siamo lasciati dopo l'ultima Commissione riguardante l'IRAS.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso da un attimo la parola al signor Sindaco, poi magari il Segretario risponde nella parte un po' più tecnica. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Mi attengo alle indicazioni della Presidente: non è l'IRAS in discussione. Dico però che stiamo continuando a lavorare. Credo 20 giorni fa eravamo in Regione, a un incontro con l'Assessore Lanzarin, con il Dirigente Spano, alla presenza anche di Zanon; con Zanon ci siamo visti due giorni fa, abbiamo un altro appuntamento martedì. Quindi praticamente ci vediamo almeno due volte alla settimana e l'idea è quella di chiudere molto velocemente. I tempi tecnici non li sappiamo esattamente in questo momento. Credo che un orizzonte temporale per avere un quadro abbastanza completo del modo in cui arrivare alla soluzione della questione sia a giugno. Dopodiché ci saranno dei passaggi tecnici che prenderanno anche molto più tempo. Quindi questa cosa qui bisogna saperla, però almeno avere tutti i paletti in ordine con le bozze che ci consentono di capire esattamente come la partita vada gestita nel corso dei mesi successivi, l'idea è quella di arrivare per giugno, comunque entro l'inizio delle vacanze estive.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego signor Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

La fase dell'anno scorso è stata una fase di studio e di approfondimento. In quella fase di approfondimento, con il supporto di legali esterni, abbiamo abbastanza messo a fuoco, direi molto messo a fuoco la situazione. Adesso non è più quindi una prestazione “Prepara un parere su questo, un quesito su questo e quest'altro punto”, come è stato in quella fase lì. In questa fase qui, quella attuale, è una fase di arrivare a una trattativa e a un accordo, a siglare un accordo. Ovviamente dipende da due parti, anzi da più parti perché dovrebbe essere plurilaterale, e prevediamo appunto quattro mesi l'abbiamo messo in via prudenziale, ma non sarà quello che è il contratto con loro. E' chiaro che se l'altra parte dovesse proseguire e andare avanti, dobbiamo tenerci un tempo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro vuole intervenire? Siamo ancora in fase di discussione, se no chiudo la discussione e poi si può intervenire per dichiarazioni di voto. Qualcun altro vuole intervenire? No. Quindi chiudiamo la discussione del punto n. 9 all'ordine del giorno. Qualcuno vuole intervenire per dichiarazione di voto? Consiglieria Magon, prego.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Dichiaro il nostro voto favorevole e ringrazio anche il Sindaco per la risposta. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro vuole intervenire per dichiarazioni di voto. Prego Consiglieria Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Giustamente è stato fatto rilevare che la delibera riguarda incarichi, ma è ovvio che si entra nel merito del tipo di incarico. Brevissimo e veloce passaggio anche sull'aspetto dei depositi museali, se non altro per chiedere in una prossima occasione utile un approfondimento dell'aspetto della cultura e di quello che poi attiene anche questo, che non vorrei che passasse, sia per importo, sia per la prevalenza IRAS, sotto traccia.

L'altra questione, che è una delle questioni fondamentali per la città, che è appunto la questione IRAS, ci ha già trovato in sede di Commissione d'accordo rispetto a questa proposta, che è quella, come chiarito, di trovare ora una soluzione condivisa giuridicamente sostenibile. Avevamo posto dei dubbi, delle richieste di spiegazioni sulla temporalità - il Segretario aveva già dato riscontro - per la preoccupazione di rimanere nei tempi sia di garanzia e di continuità del servizio, sia rispetto a eventuali richieste degli Istituti bancari rispetto ai crediti che vantano, quindi di non arrivare lunghi, e su questo chiediamo massima attenzione continua.

Fondamentale il supporto qualificato per una questione così delicata, per cui viene ribadito il nostro parere favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire per dichiarazioni di voto? No. Quindi mettiamo in votazione la delibera n. 9 all'ordine del giorno. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene approvata con 28 voti favorevoli, ovvero l'unanimità dei presenti.

Abbiamo anche qui l'immediata eseguibilità. Lo facciamo per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi 28 voti favorevoli. Quindi l'immediata eseguibilità è approvata.

PUNTO N. 10: “Approvazione Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al punto n. 10 all'ordine del giorno “Approvazione Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani”. Prego Assessore Alberghini.

ALBERGHINI ERIKA – Assessore:

Grazie Presidente. Vorrei leggerlo tutto dall'inizio alla fine, ma in realtà visti i tempi.... sto scherzando, mi hanno chiesto di stringere. Volevo però dare la giusta evidenza a questo Regolamento che portiamo dopo un lungo processo di elaborazione e risoluzione di alcuni problemi tecnici per poterlo rendere eseguibile. Come Assessore alla partecipazione ai diritti dei cittadini sono anche molto contenta ed orgogliosa di poterlo portare anche per il Comune di Rovigo, perché è uno strumento di partecipazione e di stimolo della cittadinanza attiva.

Anzitutto è lo stesso Regolamento derivato da un processo di partecipazione, perché è iniziata la discussione sui modelli di questo Regolamento già da quando ci siamo insediati attraverso un piccolo gruppo di lavoro che avevamo costituito, composto anche da Consiglieri di maggioranza e opposizione, oltre che da alcuni tecnici, e che ringrazio perché mi hanno aiutata fattivamente nell'arrivare a questo processo finale che era già iniziato a livello di studi universitari dello IUAV, con il coinvolgimento dei cittadini prima ancora che si arrivasse proprio a parlare di realizzare davvero un Regolamento all'interno di questa Amministrazione, che era uno tra l'altro dei punti programmatici del Sindaco.

In questo modo si applica il principio della sussidiarietà che è previsto dall'articolo 118 della Costituzione, che prevede il raggiungimento di finalità di interesse generale, per poter affidare alle Istituzioni il compito di promuovere e favorire delle iniziative autonome da intraprendere da parte dei cittadini, in questo caso specifico per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani. Con beni comuni urbani intendiamo quei beni materiali e immateriali ad uso pubblico, quindi in disponibilità comunale, compresi i beni digitali che i cittadini e l'Amministrazione riconoscono essere funzionali al benessere della comunità e dei suoi membri, all'esercizio dei diritti fondamentali della persona e all'interesse delle generazioni future.

In questo modo, attraverso questo Regolamento, diamo ai cittadini, sia in forma singola che in forma associata, la possibilità di presentare al Comune delle richieste di intervento per rigenerazione di quelli che vengono considerati dalla cittadinanza beni comuni urbani e, a seguito di queste richieste, è possibile poi arrivare ad uno schema di patto di collaborazione che prevederà tutte le modalità di intervento e di gestione del bene.

Nel Regolamento abbiamo definito esattamente tutti quelli che devono essere i passaggi per poter arrivare alla conclusione di questo procedimento, che consentirà appunto ai cittadini questa modalità di partecipazione.

Abbiamo anche previsto nel futuro prossimo una serie di incontri con la cittadinanza all'interno dei quartieri e delle frazioni, nell'ambito di incontri che comunque volevamo svolgere per ricominciare a riavvicinarci, a parlare con i cittadini direttamente; incontri che erano iniziati precedentemente ma che si erano interrotti a causa della pandemia, per poter presentare questo Regolamento in modo tale da farlo conoscere e diffondere il più possibile.

Poi dedicheremo anche un link sulla pagina del Comune, quindi ci sarà una pagina dedicata a questo tema, con la pubblicazione del Regolamento e di tutti gli strumenti per poter presentare delle domande.

Quando abbiamo fatto la Commissione, anche durante la Commissione sono state portate in evidenza alcune questioni che sono state accolte e che hanno prodotto un emendamento comunemente condiviso, pertanto i risultati della Commissione sono stati, per quel che riguarda la

4^a Commissione, 5 favorevoli e 2 due astenuti, e per quel che riguarda la 3^a Commissione, 6 favorevoli e 2 astenuti.

Abbiamo presentato questo Regolamento in maniera congiunta sia alla Commissione 3^a quindi Urbanistica, che alla Commissione 4^a Regolamenti, proprio per poter avere tutte le competenze necessarie di questo Consiglio Comunale presenti per questo Regolamento. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore. C'è, come ha già preannunciato l'Assessore, una proposta di emendamento che è firmata dalla Presidente della 4^a Commissione, Elisabetta Traniello e della Presidente della 3^a Commissione Giorgia Businaro in forma congiunta. Eventualmente poi non so chi delle due lo vuole illustrare, la Presidente Traniello se vuole illustrare, io comunque apro il dibattito, quindi prego.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. L'emendamento è stato maturato insieme dalle due Commissioni e quindi ve lo presento molto rapidamente, perché la discussione è stata molto ricca. Si sono notati alcuni piccoli refusi che erano rimasti in sede di elaborazione tecnica, e quindi la prima variazione che si propone è di togliere una nota a piè di pagina che aveva solo ragioni esplicative nel percorso di formazione del Regolamento, ma non faceva parte del Regolamento.

Un pochino più corposa, e quindi qui eventualmente la Presidente Businaro può espandere maggiormente la riflessione, è stata la riflessione sull'elenco dei beni comuni che era un elenco iniziale, non vincolante, che però proponeva alcuni luoghi della città maturati attraverso un percorso. Alla fine si è concluso che questo elenco rischiava di diventare, al di là delle intenzioni, di essere percepito come prescrittivo o come escludenti alcuni luoghi altrettanto importanti, e quindi si è valutato che fosse più opportuno semplicemente toglierlo dall'elenco dato che, non essendo vincolante, non avrebbe comunque cambiato la natura e l'elaborazione amministrativa e di valutazione delle proposte di patto di collaborazione.

Un'altra circostanza in cui è stata aggiunta una variazione è nel caso in cui su uno stesso bene siano presentate più proposte di collaborazione, il Regolamento prevedeva che il Dirigente può avviare un confronto fra le parti; abbiamo pensato che fosse meglio che questo confronto fosse proprio prescritto, non fosse solo eventuale, che fosse ben chiaro che si procedeva a un percorso condiviso, e quindi abbiamo sostituito "può avviare" con "avvia".

Infine, nella parte in cui si prevedevano le pubblicità date, quindi la creazione del sito web, quindi la creazione di vari strumenti di raccordo e di contatto con i cittadini, ci sono due articoli distanti fra loro, perché nel mezzo sono descritte altre cose, quindi si è valutato di collegarli meglio richiamando alla fine dell'articolo 16, richiamando l'articolo 22 che entrambi parlano del tema della comunicazione.

Perciò vi do lettura brevissima delle variazioni che vengono proposte; segnalo che l'abbiamo presentato come Presidenti delle Commissioni semplicemente perché avevamo concordato che per semplicità ci saremmo fatte portavoce delle Commissioni intere in qualche modo.

Quindi si propone di emendare il Regolamento nel seguente modo.

Articolo 5: espunzione della nota a piè di pagina richiamata nel testo con l'esponente n. 1.

Eliminazione dell'allegato D, beni comuni urbani Rovigo e conseguentemente del testo allegato 1, elenco dei beni comuni, che si trovava a pagina 19 del Regolamento.

Riformulazione dell'intero comma 5 dell'articolo 5 nel seguente modo "Con l'Amministrazione Comunale si possono stipulare patti con riferimento a quei beni comuni che sono di proprietà o in uso, gestione o godimento del Comune di Rovigo. I beni comuni possono essere riconosciuti con deliberazione della Giunta Comunale, sia con proposte dirette da parte dei cittadini, sia per iniziativa dell'Amministrazione. Le proposte dei cittadini potranno essere trasmesse all'ufficio privacy partecipazione. Previa valutazione tecnica del Dirigente competente, che può interloquire

con i cittadini per perfezionarne gli aspetti tecnici, tali proposte verranno vagliate dalla Giunta Comunale”.

All'articolo 8, come si diceva, le parole “può avviare” sono sostituite da “avvia”.

All'articolo 16, comma 1, viene aggiunto dopo “nel portale del Comune”, “come meglio specificato all'articolo 22”.

Abbiamo allegato all'emendamento anche il testo dove sono state evidenziate in azzurro le variazioni proposte, quindi tutti i Consiglieri dovrebbero avere avuto modo di valutare la cosa. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro vuole intervenire in merito alla discussione sulla delibera? Prego Consigliere Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Sarò brevissimo perché ormai l'ora è abbastanza tarda. Volevo solo precisare che era anche un nostro punto programmatico questo, e quindi ci ha fatto molto piacere che venga presa in considerazione la volontà di lavorare in gruppo, in squadra, con sinergia.

Ci eravamo fermati esclusivamente io e il Consigliere Milan sul fatto che si potesse arrivare al dunque nel cercare di far sì che non ci siano Associazioni di Serie A o di Serie B, ma che tutti fossero uguali di fronte al Dirigente, che quindi dovrà avviare in caso di contestazione, in caso di qualsivoglia volontà, un ragionamento costruttivo tutti insieme, per il bene della nostra città.

Per cui ci tenevamo a sottolineare questo. Così è avvenuto e a noi ha fatto molto piacere.

Ringrazio quindi la Presidente Businaro e la Presidente Traniello perché hanno cercato fin da subito e fino all'ultimo, e ci sono riuscite, nel trovare una quadra per tutti quanti. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramuzza, prego.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Finalmente siamo arrivati a formulare un Regolamento, che sicuramente darà maggiore forza a chi si adopererà per migliorare le strutture pubbliche della nostra città. E' un dare anche una maggiore sicurezza a chi si adopererà per farlo.

In Commissione siamo arrivati, dopo un'attenta valutazione delle variazioni che sono state lette dalla Presidente, ad approvare questo Regolamento che a mio avviso è un notevole passo avanti sulla collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione, e quindi un maggiore avvicinamento tra appunto dei cittadini con l'attività comunale.

Quindi posso solo anticipare che, a nome del mio gruppo, del Forum dei Cittadini, voteremo favorevolmente a questo Regolamento. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Brevemente per dare un giudizio positivo perché, dove c'è la partecipazione dei cittadini, senz'altro non può che avere un parere favorevole da parte nostra. Poi la mia collega ha chiesto di intervenire, non sapevo che volesse intervenire, quindi io mi fermo qui, che ha partecipato anche alle Commissioni. Comunque volevo dire ben venga la partecipazione dei cittadini sotto qualsiasi forma; un'Amministrazione che riesce a dialogare con il cittadino, penso che sia un segnale importante.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Gambardella, prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. Io esprimo soddisfazione per i lavori delle Commissioni congiunte, anche se in verità in 4^a Commissione si collabora bene, c'è sempre un confronto che è stato proficuo diverse volte. Questo è uno degli esempi in cui possiamo vedere come in altri punti che noi, delibera per delibera, valutiamo e votiamo poi pensando non a posizioni rigide, ma a soluzioni che possano essere attive, e in questo caso parliamo proprio di cittadinanza attiva, parliamo di partecipazione dei cittadini in maniera condivisa e anche in maniera controllata, che era una delle preoccupazioni o comunque delle domande, come ha detto il collega Sette, che sono state poste in Commissione.

La possibilità o dare la possibilità di valorizzare e riqualificare degli ambiti urbani, magari adesso degradati, è una cosa che ci trova favorevoli anche per una coerenza rispetto all'impostazione che già ci eravamo dati anche noi in precedenza in campagna elettorale, per cui tutte le forme di partecipazioni che l'Amministrazione Comunale propone, riteniamo che siano un atteggiamento positivo.

Avevamo espresso solo una qualche perplessità, almeno io personalmente, sulla questione che potrà interessare gli edifici vincolati, per degli aspetti di delicatezza e di tecnica particolari, ma c'è un percorso che viene gestito sia in via preventiva, preliminare, che poi successiva dagli uffici, per cui questa è una garanzia poi di controllo e di legittimità dell'esecuzione.

Un altro aspetto che era stato valutato era la coerenza e la correttezza tra gli oneri assunti con aziende che svolgono servizio pubblico, quindi di manutenzione, e questo tipo di attività, in maniera che non ci fosse una sovrapposizione, in maniera che ci fosse una proporzionalità nell'impegno economico che viene sostenuto comunque dall'Amministrazione, quindi anche questo aspetto, lo sottolineo, che venga in progress controllato e monitorato, perché venga comunque offerto un servizio pubblico di qualità.

Un altro aspetto è stato quello sollevato e già citato dell'elenco dei beni, che presentava diversi punti deboli. Faccio un esempio molto semplice: c'era Piazza Garibaldi e non Piazza Vittorio Emanuele, era difficilmente giustificabile; oppure mancavano tantissime, almeno citate, frazioni per cui ho proposto di stralciare appunto l'elenco in quanto preferibile, siccome era un approfondimento, ma questo senza rallentare l'approvazione del Regolamento. Quindi prenderlo come uno studio, come una base di riferimento, ma sicuramente non legare l'approvazione del Regolamento a un elenco.

In generale preferisco agire così di prassi, perché altrimenti si irrigidisce uno strumento che ha una sua temporalità pluriennale, rispetto a degli elenchi che invece possono essere aggiornati in maniera più rapida e snella.

L'unico aspetto, scusatemi siamo in tarda ora e chiudo velocemente, è stata una sorpresa, se vogliamo, ma neanche tanto perché si sapeva: la difficoltà di portare avanti certe iniziative è stata rappresentata dall'Assessore perché manca un ufficio per la partecipazione. Parliamo spesso delle difficoltà, delle limitatezze, delle ristrettezze degli uffici comunali, abbiamo sentito più volte che l'Amministrazione prima, durante e dopo, promuove la partecipazione dei cittadini. Sapere che dopo tre anni ancora c'è questo problema, è un problema da risolvere per attuare poi queste cose, magari io è per quello che esprimo adesso, anche se anticipo il voto favorevole, magari aspettiamo degli sviluppi in tempi rapidi - è una domanda che pongo, non è una dichiarazione di voto, anche se anticipo il voto favorevole - per sapere se appunto ci sono degli sviluppi a breve, perché spiacerebbe sapere che, pur approvando il Regolamento, l'elenco, eccetera, poi ci sono delle difficoltà oggettive a portare avanti in tempi rapidi e in maniera adeguata le richieste e le iniziative che possono avanzare i soggetti che ne hanno titolo.

Ringrazio per questo, anche per la risposta che verrà data. Ho già detto, anticipo il voto favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Stavamo appunto parlando della risposta. Volevamo intanto far intervenire chiunque, così poi l'Assessore alla fine dà una risposta a tutti. Mi sembra che abbia chiesto di intervenire il Consigliere Aretusini. Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Volevo fare delle domande all'Assessore. Intanto il Regolamento nasce perché ci sono già delle Associazioni che sono intenzionate a recuperare e prendersi cura di alcune zone della città o delle frazioni, oppure nasce solo in Consiglio Comunale, solo dall'Assessore? Cioè ci sono già concretamente Associazioni, zone da recuperare, da rigenerare, di cui i cittadini si vogliono far carico, perché magari vedono che l'Ente Pubblico non è magari all'altezza di gestirli, oppure no? Questo anche per capire quali potrebbero essere delle zone meno curate della città, dove l'Amministrazione potrebbe intervenire, il pubblico dovrebbe intervenire, magari non lo fai in maniera adeguata, e il cittadino sta dicendo "Guardate, visto che il pubblico non riesce a prendersi cura di questa area, lo facciamo noi, lo faccio io e il mio vicino di casa". Quindi è per capire un po' questo.

Un'altra questione: la responsabilità, nel caso in cui accada qualcosa di spiacevole anche all'interno di queste aree date in gestione, su chi ricade? Ricade sull'Associazione, sul cittadino, sul privato cittadino, o comunque ricade sull'Ente. Mettiamo una situazione spiacevole, mettiamo che nel parco dato in gestione all'Associazione viene violentata una ragazza, o magari accade che qualcuno lascia un arnese per sbaglio sul parco e un bambino si fa male. La responsabilità in questo caso di chi è?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, non parlate tra di voi. E' una richiesta fatta all'Assessore. Consigliere Aretusini, si rivolga qua, non parli con Azzalin.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Faccio delle domande. Me lo richiami però Presidente, perché interrompe.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lei faccia le sue domande, ma non colloqui con i suoi colleghi. Consigliere Aretusini, ponga le domande.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Mi fa perdere il filo il Consigliere Azzalin.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Chi paga il dentista? Ok.

Nel caso in cui ci sia un'Associazione magari in frazione che vuole gestire il parco, come magari voglia curare la piazza, un'Associazione della frazione, e nel caso in cui finalmente rivedremo magari con più frequenza le sagre nelle nostre frazioni, speriamo che accada prestissimo, ci sono agevolazioni? Quindi l'Associazione che sta curando la piazza verrà sgravata della TOSAP, avrà delle agevolazioni? Quindi ageveremo anche, aiuteremo anche queste Associazioni, sulle manifestazioni, quindi sarà un lavoro congiunto, avete la piazza, vi sgraviamo dall'occupazione del suolo pubblico, insomma se ci sarà una sinergia di questo tipo.

Avevo queste tre domande da farle, Assessore. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire? Dopo passerò ovviamente la parola all'Assessore per rispondere a tutte le domande. Prego Consigliera Businaro.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei ringraziare tutti i componenti della 3^a Commissione e della 4^a, soprattutto la Presidente, per lo straordinario lavoro che si è fatto e per essere arrivati ad una formulazione di questo Regolamento il più condivisa possibile. Abbiamo fatto una Commissione credo di tre o quattro ore per riuscire ad uscire con l'accordo di tutti, anche sulle modifiche proposte dagli attentissimi Consiglieri di opposizione. E ci siamo riusciti.

Questo è un po', l'ho detto quando abbiamo approvato il nuovo Regolamento Edilizio, che mi sembrava quasi mio figlio, dopo 9 mesi di gestazione eravamo riusciti a portarlo in Consiglio Comunale, questo Regolamento nasce dalla volontà del Sindaco addirittura nel proprio programma elettorale, poi successivamente nelle proprie linee programmatiche, era parte dei programmi elettorali anche di altre liste, che infatti hanno visto con favore l'arrivo in Commissione di questa proposta, ed è quasi tre anni di lavoro che ci stanno dietro.

Mi sta particolarmente a cuore anche sul piano personale, visto che studio i beni comuni urbani come driver di rigenerazione da 4-5 anni in ambito universitario, quindi è proprio un momento, anche dopo questo tour de force della giornata sui temi economici, immagino che molti siano stanchi, che possano anche vedere questo come una delibera di secondo ordine, ma posso assicurarvi che per me è un'emozione veramente grande poter approvare a Rovigo questo Regolamento, che non è semplicemente uno strumento nuovo e ulteriore dell'Amministrazione. Questo è un cambio di paradigma. Dobbiamo cercare, anche se è molto difficile, di non ragionare su questo Regolamento con gli schemi classici con cui siamo abituati a ragionare sugli strumenti a disposizione del Comune. Questo è il primo passo per andare verso un nuovo approccio all'Amministrazione, quella che in gergo viene comunemente chiamata Amministrazione condivisa, che è l'attuazione concreta del principio di sussidiarietà orizzontale inserito nel quarto comma dell'articolo 118 della nostra Carta Costituzionale. Alcuni Comuni l'hanno adottato, riescono a farlo funzionare in maniera egregia: il Comune di Bologna, il Comune di Torino e altre Amministrazioni anche più piccole. Alcuni Comuni ce l'hanno e non sono riusciti finora a farlo funzionare, quindi diciamo che allo strumento bellissimo vanno poi date gambe. Finalmente ce l'abbiamo anche qui.

Ora dobbiamo cercare, sia come Consiglieri comunali, come Amministrazione, ma soprattutto all'interno degli uffici, di far capire che è una generazione nuova di strumenti, ed è proprio quello strumento base che cerca di far collaborare in maniera paritetica i cittadini e il Comune, gli amministrati e gli amministratori.

Spero che questo cambio di approccio sia possibile sia nelle nostre mentalità che nelle mentalità poi di chi operativamente dovrà far funzionare lo strumento.

Le esperienze di gestione di beni comuni e di pratiche di volontariato anche spontanee sul territorio polesano e in particolare del Comune di Rovigo, sono veramente tante, e lo dico con cognizione di causa avendo realizzato a livello universitario una mappatura di pratiche di gestione e lavorando per il Centro Servizi per il Volontariato, che è l'Ente di coordinamento di tutto il mondo dell'associazionismo. Non voglio essere sicuramente io a rispondere alle domande legittime del Consigliere Aretusini, però per esperienza posso dire che questo Regolamento non nasce nella testa dell'Assessore ma nasce dalle tantissime pratiche che oggi vengono svolte molto spesso in maniera spontanea, non codificata. Quindi questo strumento dà anche una sorta di regolarizzazione, dà una sicurezza e delle opportunità nuove a delle pratiche che già ci sono e che speriamo possano aumentare di giorno in giorno.

Gli esempi da fare potrebbero essere moltissimi, sia su aree, prima di Consigliare, il collega citava delle aree degradate, che avrebbero potuto essere o che potrebbero essere maggiormente valorizzate da questo strumento. Non solo, ci sono anche parchi urbani, aree sia di grande pregio, sia di pregio

minore che vengono gestite a livello volontario e quindi è uno strumento che io credo possa veramente far cambiare il rapporto tra i nostri cittadini, i nostri concittadini e l'Amministrazione da un punto di vista politico e la macchina amministrativa da un punto di vista tecnico.

Sono state sollevate in Commissione molte domande anche sul tema dei possibili sgravi, di casi in cui delle entità profit potessero avanzare proposte di patti di collaborazione. Ecco, è con occhi diversi che dobbiamo guardare a questo strumento. I patti di collaborazione per principio non possono mai avere scopo di lucro, quindi già qui si sgombra il campo dalla possibilità che un Ente profit possa valorizzare economicamente un patto di collaborazione. Ogni patto di collaborazione viene stilato con una sorta di coprogettazione tra l'Ente Pubblico e l'Ente del terzo settore, o il singolo cittadino, non dimentichiamo: il principio di sussidiarietà si applica ai cittadini in forma singola o associata, quindi anche il singolo cittadino può proporsi volontariamente per fare del bene alla propria comunità.

E, cosa fondamentale che sottolineo qui, anche se non è stato posto questo tema, ma credo sia veramente importante, non è assolutamente uno strumento che va a sostituire quelli che sono i servizi essenziali che l'Amministrazione deve garantire. Quindi non può mai in nessun caso essere utilizzato questo strumento ed essere utilizzati i patti di collaborazione per andare a risparmiare sui servizi per esempio di gestione del verde o di altre tipologie di servizi. Quello che si andrà a sviluppare con i patti di collaborazione è una tutela, una cura, una manutenzione in più che i cittadini fanno propria e mettono a disposizione della comunità intera.

Io spero davvero che attraverso gli incontri che sta calendarizzando l'Assessore Alberghini, forme di comunicazione social o altre tipologie, con l'aiuto delle tante realtà di volontariato strutturate che ci sono nel nostro Comune, sia possibile dare maggiore visibilità possibile a questo strumento e che tutti coloro che abbiano a cuore il proprio territorio, possano accedere a questo nuovo strumento. A queste nuove modalità di relazione con l'Amministrazione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire? No. Allora darei la parola a questo punto all'Assessore per delle brevi risposte. Prego Assessore.

ALBERGHINI ERIKA – Assessore:

Grazie Presidente. Anzitutto, per quel che riguarda l'ufficio partecipazione, in realtà è stato istituito e l'avevo detto in Commissione, forse è stato interpretato male l'informazione che avevo dato. Vi avevo detto che uno dei problemi tecnici che avevamo avuto per l'approvazione del Regolamento era stato proprio strutturare anche la parte degli uffici che si potessero occupare di questo. Poi la situazione è stata risolta dal Segretario Generale, il quale ha trovato il modo di istituire un ufficio, che è l'ufficio partecipazione e privacy, e comunque ci sono anche indicati nel Regolamento tutti i passaggi che fanno le richieste, che passano attraverso questo ufficio, vengono valutate dal Segretario Generale, il quale poi dirotta sulla Dirigente competente della richiesta che viene fatta. Quindi in realtà c'è anche un ufficio che accoglie, che in effetti mi sta seguendo, che ha preparato la delibera. Quindi non siamo sguarniti, questo problema è stato risolto.

Per quanto riguarda le domande fatte dal Consigliere Aretusini, parto dalla domanda sulla TOSAP. C'è proprio un articolo, l'articolo 11 del Regolamento, che prevede che le attività svolte nell'ambito dei patti di collaborazione sono escluse dall'applicazione della TOSAP, perché c'è il Regolamento comunale che prevede proprio che non venga pagata la TOSAP quando ci sono delle attività che vengono fatte con finalità di utilità pubblica. Naturalmente devono esserci una serie di condizioni, quindi essere comunque delle attività occasionali, per cui non è che con la scusa del Regolamento dei beni comuni prendo in gestione una piazza magari dove ho il mio bar e non pago la TOSAP.

Poi logicamente tutte le richieste che arriveranno agli uffici, che saranno poi valutate da un Dirigente, che firmerà il patto di collaborazione, verificheranno tutte le situazioni e le condizioni, e che naturalmente si rispettino sia tutte le situazioni previste dai Regolamenti comunali che dalla Legge.

Per quel che riguarda le responsabilità di chi, non prende in gestione, ma fa un patto di collaborazione, per cui c'è proprio una collaborazione tra l'Amministrazione e il privato cittadino o l'Associazione, abbiamo una copertura assicurativa che è già stata risolta a livello di ufficio economato, l'ufficio che si occupa delle assicurazioni. Per cui i cittadini che faranno attività proprio lavorative attive sull'area preposta al patto di collaborazione, sull'area che sarà oggetto del patto di collaborazione, sono coperti da un'assicurazione. Durante le attività che vengono svolte c'è un'assicurazione specifica per cui, se si dovesse prendere in gestione un edificio dove si fanno delle attività pubbliche, naturalmente anche lì ci sarà un'assicurazione che copre da eventuali danni che vengono causati verso l'edificio, verso terzi e anche da parte di chi eventualmente frequenta quell'edificio e ne fruisce.

Lo stesso vale per i parchi. Già adesso abbiamo delle Associazioni che gestiscono alcune aree verdi come fa il WWF, che è stato autorizzato dal Comune. Poi naturalmente lì, se qualcuno va in questa area pubblica, come veniva detto prima, dove il WWF ha tagliato l'erba o ha piantato delle rose, ha una copertura dell'assicurazione comunale nel caso si dovesse far male.

Se dovessero succedere dei fatti di cronaca così violenti, immagino che interverranno le Forze dell'Ordine, e non certo sarà responsabilità di chi ha fatto il patto di collaborazione con il Comune.

Per quel che riguarda le Associazioni, ci sono già delle Associazioni attive che hanno fatto già degli accordi con il Comune, ma altri accordi perché i patti non ci sono; ci sono delle Associazioni che hanno fatto delle proposte che verranno prese in considerazione adesso, visti i patti di collaborazione. Non è, come è stato detto prima bene dalla Consiglieria Businaro, che il Comune si fa sostituire dai cittadini nelle manutenzioni, perché c'è proprio anche qui un punto sul Regolamento che dice che non possono essere sostituiti i servizi che comunque il Comune deve garantire alla città. E' proprio un'opportunità che viene data ai cittadini, non una sostituzione per tamponare o compensare una mancanza del Comune. E' un'opportunità di mettersi alla pari e di consentire al cittadino di collaborare con il Comune. Del resto è una richiesta che la società negli anni, nel suo percorso evolutivo ha fatto agli Enti Pubblici, quindi tutti gli Enti del terzo settore chiedono comunque sempre alla struttura comunale di poter collaborare per dare insieme dei servizi, e c'è sempre un dare e un avere, anche perché nel momento in cui un'Associazione firma un patto di collaborazione, io gli dovrò garantire un'assicurazione, del materiale per fare le attività, eventualmente anche un contributo per l'attività, quindi comunque da parte del Comune c'è un intervento economico e anche organizzativo, che sta ad indicare che sta comunque fornendo un servizio o sta in qualche modo implementando un servizio per la comunità.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore per gli ultimi chiarimenti forniti. Se siete d'accordo dopo, ovviamente darò la parola per dichiarazioni di voto, però se siete d'accordo, come per la delibera precedente che conteneva un emendamento, invece di votare il singolo emendamento, lo votiamo insieme alla delibera, quindi con un'unica votazione, integrandolo all'interno della delibera, se siamo tutti ovviamente d'accordo. Dichiarazioni di voto. Chi vuole fare la dichiarazione di voto? Prego Consiglieria Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie. L'ora tarda ci ha impedito effettivamente di approfondire oltre certi limiti ed è veramente un peccato, come faceva notare anche la Presidente Businaro, perché questo è un momento importante. Abbiamo aspettato questo Regolamento, però ci siamo andati dietro, è stata una bella esperienza, anche una bella discussione in 4^a Commissione per chi aveva la fortuna di esserci, è stato un bel modo di confrontarsi.

Quindi un giudizio senz'altro positivo, un voto che il nostro gruppo dà favorevole, e magari impegniamoci tutti quanti a sostenere, assieme appunto all'Assessore, anche forme di pubblicizzazione di questi patti di collaborazione e quindi renderlo noto ai cittadini, tutti i Consiglieri anche nelle frazioni, perché è veramente un risultato importante per il nostro Comune.

Quindi bene. E' una dichiarazione voto, ripeto, favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Io ringrazio l'Assessore per le delucidazioni e anche la Consiglieria Businaro. Ci sarà anche il voto favorevole del nostro gruppo su questa proposta.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro vuole fare dichiarazioni di voto? No. Allora direi di passare al voto. Prego Segretario. Scusate, lo dico ad abundantiam: votiamo la delibera così come emendata. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene approvata con 26 voti favorevoli. Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No, non posso farlo per alzata di mano perché ho visto che qualcuno di voi è uscito, quindi non si può. Mi dispiace, dobbiamo rifare. Dovete rimanere ai posti. Lo facciamo nominativo. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Anche l'immediata eseguibilità passa con 27 voti a favore.

PUNTO N. 11 - “Approvazione verbale di C.C. del 01.03.2022”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Gli due punti sono veloci. Punto n. 11 “Approvazione verbale del Consiglio Comunale dell'1.03.2022”. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Il verbale viene approvato con 22 voti favorevoli.

PUNTO N. 12 - “Approvazione verbale di C.C. del 17.03.2022”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso all’approvazione dell’ultimo verbale dell’ultimo punto all’ordine del giorno “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 17.03.2022”. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l’appello nominale per la votazione.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Astenuta, ero assente.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuto.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Il verbale viene approvato con 20 voti favorevoli e 3 astenuti.
Alle 22.06 chiudiamo il Consiglio Comunale. Grazie a tutti e buona serata.